

NORD

ARENA	14/10/2016	38	Spariti nel nulla quattro profughi ospiti a San Vito = Spariti nel nulla quattro profughi ospiti a San Vito <i>Fabio Tomelleri</i>	7
ARENA	14/10/2016	38	La Protezione civile informa gli alunni su calamità e rischi <i>F.t.</i>	9
ARENA	14/10/2016	39	L'incendio ha sfrattato da casa il vicesindaco <i>Lidia Morellato</i>	10
BRESCIAOGGI	14/10/2016	20	Provaglio protezione civile in piazza per parlare di terremoti <i>Redazione</i>	11
BRESCIAOGGI	14/10/2016	22	Biciclette d'epoca e Belle Epoque di scena a Marone <i>Redazione</i>	12
BRESCIAOGGI	14/10/2016	24	Gavardo esercitazioni e corsi la protezione civile scende in piazza <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	14/10/2016	10	Marea a 130 centimetri, caos previsioni Piogge, monitoraggio anti-emergenze <i>G.b.</i>	14
CORRIERE DELLE ALPI	14/10/2016	24	Sicurezza e protezione civile, stand in largo Castaldi <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI MANTOVA	14/10/2016	19	Esercitazione con 40 volontari <i>Redazione</i>	16
GAZZETTINO BELLUNO	14/10/2016	10	"lo non rischio" in campo contro le alluvioni <i>Redazione</i>	17
GAZZETTINO FRIULI	14/10/2016	15	Va a fuoco il piccolo negozio del pakistano sfuggito all'orrore <i>P.t.</i>	18
GAZZETTINO PADOVA	14/10/2016	6	Il contrassegno Ztl non si dovrà più rinnovare ogni anno <i>M.g.</i>	19
GAZZETTINO PADOVA	14/10/2016	14	Gli uffici comunali organizzati in tre soli settori con proprio dirigente <i>Al.ma.</i>	20
GAZZETTINO PADOVA	14/10/2016	21	Nek, rientrato il rischio ma per dieci ore registrata la presenza di inquinanti <i>Ca.b.</i>	21
GAZZETTINO ROVIGO	14/10/2016	11	Protezione Civile in campo ricordando l'alluvione <i>Anna Nani</i>	22
GIORNALE DEL PIEMONTE	14/10/2016	3	Oggi mezza Liguria a rischio alluvione = Scatta la prima allerta rossa Paura da Capo Noli a Sarzana <i>Massimiliano Lussana</i>	23
GIORNALE DEL PIEMONTE	14/10/2016	3	Temperature in picchiata e neve a bassa quota <i>Redazione</i>	25
GIORNALE DI BRESCIA	14/10/2016	27	Esercitazione antincendio con 50 volontari <i>Nadia Lonati</i>	26
GIORNALE DI VICENZA	14/10/2016	22	Preallarme per pioggia intensa Rogge e frane da monitorare <i>Redazione</i>	27
GIORNALE DI VICENZA	14/10/2016	24	Malo/1 protezione civile alle medie <i>C..r</i>	28
GIORNO LEGNANO	14/10/2016	43	Sottopasso allagato e traffico in tilt? A fine anno tutto sarà solo un ricordo <i>Davide Gervasi</i>	29
GIORNO VARESE	14/10/2016	49	Campagna per informare sui rischi da alluvione Appuntamenti in piazza <i>Redazione</i>	30
MATTINO DI PADOVA	14/10/2016	33	Rogo della Nek Scongiurati i rischi ambientali <i>Camilla Bottin</i>	31
MESSAGGERO VENETO	14/10/2016	19	Incendio nel market, gestore disperato: Ho perso tutto <i>Da.vi.</i>	32
MESSAGGERO VENETO	14/10/2016	60	Incontro pubblico per parlare del piano delle emergenze <i>Redazione</i>	33
NAZIONE LA SPEZIA	14/10/2016	51	Allerta per le piogge, scuole chiuse = Allerta rossa, scuole chiuse ovunque Venti persone evacuate a Borghetto <i>Matteo Marcello</i>	34
NAZIONE LA SPEZIA	14/10/2016	53	Il Comune di Bolano assume operaio a tempo indeterminato <i>Redazione</i>	35
PREALPINA	14/10/2016	35	Anche nella Bassa Comasca c'è un conto pro terremotati <i>Redazione</i>	36
PROVINCIA DI LECCO	14/10/2016	27	Il Comune mette in palio un muro per i graffitari <i>Redazione</i>	37
SECOLO XIX LA SPEZIA	14/10/2016	19	Allerta rossa, corsa per stasare tombini <i>Laura Ivani</i>	38
SECOLO XIX LEVANTE	14/10/2016	20	Mai una tragedia così dai morti sotto la frana <i>E.m.c.</i>	40

Rassegna Stampa

14-10-2016

SECOLO XIX LEVANTE	14/10/2016	23	Allerta meteo, oggi la Riviera si ferma <i>Rossella Galeotti</i>	41
SECOLO XIX SAVONA	14/10/2016	21	Meteo, scuole chiuse in ordine sparso <i>Mario De Fazio</i>	42
SECOLO XIX SAVONA	14/10/2016	21	Orsi tiene aperto: mi fido del mio piano <i>M.d.f.</i>	43
TRENTINO	14/10/2016	29	La Protezione civile incontra i cittadini <i>C.i.</i>	44
TRENTINO	14/10/2016	44	Brenta, protezione civile pronta a difendere Borgo <i>Marika Caumo</i>	45
TRENTINO	14/10/2016	45	Una cabinovia a otto posti da San Martino al Rolle <i>Raffaele Bonaccorso</i>	46
TRENTINO	14/10/2016	49	Spiazzo, viaggio tra cammino e riflessioni <i>Redazione</i>	47
ADIGE	14/10/2016	36	Protezione civile, prove tecniche <i>M.d.</i>	48
ADIGE	14/10/2016	40	Il senso del cammino <i>Redazione</i>	49
ALTO ADIGE	14/10/2016	21	Positivo il "test della sirena" Poche chiamate ai centralini <i>Redazione</i>	50
CHIARI WEEK	14/10/2016	26	Io non rischio: la Protezione civile spiega l' alluvione <i>Redazione</i>	51
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	14/10/2016	7	Incendio nella stalla, vigile del fuoco ricoverato a Brunico <i>Redazione</i>	52
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	14/10/2016	8	Protezione civile, suonano le sirene L'esercitazione è ok La app si inceppa <i>Redazione</i>	53
CRONACAQUI TORINO	14/10/2016	7	Incendio devasta un'azienda una nube nera sul quartiere = Incendio devasta un'azienda Una nube nera sul quartiere <i>M.bar.</i>	54
CRONACAQUI TORINO	14/10/2016	12	Neve a 800 metri e scatta l'allerta "gialla" frane <i>Redazione</i>	55
CRONACAQUI TORINO	14/10/2016	21	In piazza con "Io non rischio" contro terremoti e alluvioni <i>Redazione</i>	56
CRONACAQUI TORINO	14/10/2016	22	Collegno - auto in fiamme nella notte <i>C.m.</i>	57
CRONACAQUI TORINO	14/10/2016	23	Druento - ecco l'associazione carabinieri <i>C.m.</i>	58
ECO DI BERGAMO	14/10/2016	27	Protezione civile La prevenzione dei rischi si fa in piazza <i>Tiziano Piazza</i>	59
GAZZETTINO PORDENONE	14/10/2016	16	Volontari in piazza <i>Em.</i>	60
GIORNO MILANO	14/10/2016	56	Auto incendiata nella notte Il proprietario non si trova <i>Redazione</i>	61
GIORNO MONZA BRIANZA	14/10/2016	56	Io non rischio Campagna della protezione civile <i>Redazione</i>	62
GIORNO PAVIA	14/10/2016	47	Io non rischio Anai in piazza nel fine settimana <i>Redazione</i>	63
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	14/10/2016	58	Protezione civile, le aree per le emergenze <i>Mario Modolo</i>	64
MONFERRATO	14/10/2016	14	H24nostop: in campo le Unità Cinofile <i>Redazione</i>	65
NUOVA VENEZIA	14/10/2016	27	Mestre a rischio alluvione Ora c'è un aiuto digitale <i>Gianluca Codognato</i>	66
NUOVA VENEZIA	14/10/2016	32	Protezione civile sport e feste nel fine settimana <i>A.ab.</i>	67
NUOVA VENEZIA	14/10/2016	34	"Profumi d'autunno" fra tradizione e solidarietà <i>S.-per.</i>	68
NUOVA VENEZIA	14/10/2016	37	Protezione civile in piazza <i>Redazione</i>	69
NUOVO LEVANTE	14/10/2016	12	Io non rischio: in piazza Matteotti il 15 e 16 ottobre <i>Redazione</i>	70
NUOVO LEVANTE	14/10/2016	16	Aggiornamenti piano Protezione civile <i>Redazione</i>	71
NUOVO LEVANTE	14/10/2016	16	Castagnata sul monte San Giacomo a Cogorno <i>Redazione</i>	72

Rassegna Stampa

14-10-2016

NUOVO LEVANTE	14/10/2016	24	Per le Unioni dei Comuni 784mila euro <i>Redazione</i>	73
NUOVO LEVANTE	14/10/2016	36	La Protezione civile in festa a Sestri <i>Redazione</i>	74
NUOVO LEVANTE	14/10/2016	45	Grazie ai Dulari il 16 ottobre è tempo di Sagra d'Autunno <i>Redazione</i>	75
NUOVO LEVANTE	14/10/2016	47	Sagra d'Autunno <i>Redazione</i>	76
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	14/10/2016	5	`Io non rischio`, Ana in piazzetta <i>M.f.</i>	77
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	14/10/2016	36	L'area tortonese due anni dopo l'alluvione del Grue <i>Stefano Brocchetti</i>	78
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	14/10/2016	38	Informazioni La Croce Verde e le alluvioni <i>M.T.s.</i>	79
PICCOLO GORIZIA	14/10/2016	23	"Io non rischio" ai Giardini Pubblici <i>Redazione</i>	80
PROVINCIA PAVESE	14/10/2016	12	Emergenza nucleare al Lena, ma è solo un'esercitazione <i>Redazione</i>	81
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	14/10/2016	4	Protezione civile Maroni lancia la nuova campagna <i>Redazione</i>	82
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	14/10/2016	13	Alle scuole medie lezione all'aperto sulle calamità <i>Redazione</i>	83
REPUBBLICA GENOVA	14/10/2016	4	Doria: "Interveniamo sulla vegetazione dei rivi anche senza permesso" <i>Donatella Alfonso</i>	84
REPUBBLICA GENOVA	14/10/2016	4	Un giorno di allerta rosso Tutti i divieti e le chiusure = Allerta rosso su Genova, Scuole e parchi chiusi con il rischio temporali <i>Michele Fratto</i>	85
REPUBBLICA GENOVA	14/10/2016	5	Uomo decapitato, indagato il nipote <i>Giuseppe Filetto</i>	87
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	14/10/2016	57	`Io non rischio` ad Adria <i>Redazione</i>	88
SECOLO XIX GENOVA	14/10/2016	19	Incubo alluvione, la città si ferma <i>Roberto Sculli</i>	89
SENTINELLA DEL CANAVESE	14/10/2016	21	Elisoccorso atterra anche di notte <i>Redazione</i>	91
STAMPA ASTI	14/10/2016	40	Che cosa fare in caso di alluvione <i>Valentina Fassio</i>	92
STAMPA IMPERIA	14/10/2016	39	Allerta arancione, scuole chiuse e niente mercato a Ventimiglia <i>Redazione</i>	93
STAMPA IMPERIA	14/10/2016	41	Non si placa l'offensiva del maltempo oggi precipitazioni e vento più forti <i>Enrico Ferrari</i>	94
STAMPA IMPERIA	14/10/2016	46	Migranti volontari per la collettività di Camporosso <i>Lorenza Rapini</i>	95
STAMPA IMPERIA	14/10/2016	49	Auto in dono all'Antincendio boschivo <i>Redazione</i>	96
STAMPA SAVONA	14/10/2016	43	Allerta rossa: scuole chiuse impianti sportivi inagibili <i>Michele Costantini</i>	97
STAMPA SAVONA	14/10/2016	49	Sospese le ricerche del carabiniere sparito Al vaglio la vita privata <i>V.p.</i>	98
STAMPA SAVONA	14/10/2016	50	Auto in dono all'Antincendio boschivo <i>D.sr.</i>	99
STAMPA TORINO	14/10/2016	49	Neve in quota e freddo (con proteste) in pianura = Chiusi per troppo freddo gli uffici della Regione <i>Noemi Penna</i>	100
CITTADELLA	14/10/2016	4	Lettere - A sostegno del sì al referendum costituzionale <i>Silvano Maffezzoni</i>	101
VOCE DEI BERICI	14/10/2016	15	Città di Castello - AmatriciAmo <i>Redazione</i>	102
VOCE DEI BERICI	14/10/2016	22	Gubbio - Corso di formazione <i>Redazione</i>	103
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/10/2016	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 13 ottobre 2016 **** <i>Redazione</i>	104
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/10/2016	1	Cyber-technologie vs disastri naturali: il progetto europeo I-REACT <i>Redazione</i>	105
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/10/2016	1	Maltempo: forti venti diffusi e temporali al Centro-Nord. Allerta rossa in Liguria <i>Redazione</i>	106

Rassegna Stampa

14-10-2016

meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Liguria, venerdì 14 ottobre scuole chiuse in molti comuni: ecco quali [ELENCO, INFO e DETTAGLI] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	107
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Genova: messa in sicurezza del piede di frana presso il rio Fagaglia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	108
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Liguria: domani scuole chiuse a Genova - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	109
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Liguria: criticità "rossa" per forti temporali, scuole chiuse - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	110
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Genova: messa in sicurezza del piede di frana presso il rio Fagaglia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	111
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Terremoto: ospite ad Alba la famiglia della piccola Giorgia, che perse la sorellina nel sisma - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	112
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Genova, torna la paura: scuole chiuse, modifiche a trasporti e viabilità. Venerdì 14 con la città blindata - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	113
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Liguria: scuole e impianti sportivi chiusi a Savona, La Spezia e nel Tigullio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	114
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- "Io non rischio": il 15 e 16 ottobre volontari in 650 piazze, "la campagna di prevenzione dobbiamo farla tutti i giorni" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	115
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo, bollettino ESTOFEX estremo per l'Italia: alto rischio alluvione in molte Regioni tra Venerdì 14 e Sabato 15 Ottobre - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	116
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: peggioramento in arrivo, criticità "gialla" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	118
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Le previsioni meteo dell' Aeronautica Militare: forte maltempo al Nord - - - - - <i>Redazione</i>	119
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Liguria: domani scuole chiuse a La Spezia e Savona - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	121
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Le previsioni meteo dell' Aeronautica Militare: forte maltempo al centro/nord - - - - - <i>Redazione</i>	122
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Veneto: maltempo in arrivo, dichiarati stato di attenzione e preallarme - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	124
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Liguria: criticità "rossa", aggiornamenti in tempo reale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	125
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Previsioni Meteo: allerta rossa in Liguria, rischio nubifragi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	126
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo, avviso della protezione civile: nubifragi e vento forte al centro/nord [MAPPE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	127
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Protezione Civile, esercitazione di emergenza in tutto l'Alto Adige questa mattina - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	129
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Previsioni Meteo: forte maltempo in arrivo e neve sulle Alpi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	130
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Lombardia: criticità "arancione" per rischio idrogeologico dalla mezzanotte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	132
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Liguria: criticità "rossa", niente scuole chiuse ad Albisola - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	133
ansa.it	14/10/2016	1	Allerta meteo, in arrivo venti forti e temporali - Cronaca <i>Redazione</i>	134
ansa.it	14/10/2016	1	Temporali anche intensi domani in E-R - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	135
ansa.it	14/10/2016	1	Maltempo: allerta rosso in Liguria, a Albisola scuole aperte - Liguria <i>Redazione</i>	136
ansa.it	14/10/2016	1	Allerta meteo, venti forti e temporali - Ultima Ora <i>Redazione</i>	137

Rassegna Stampa

14-10-2016

ansa.it	14/10/2016	1	Maltempo: domani a Genova scuole chiuse - Liguria <i>Redazione</i>	138
cittadellaspezia.com	14/10/2016	1	Cinque Terre: paesi blindati, stop alle comitive <i>Redazione</i>	139
corrieredelveneto.corriere.it	14/10/2016	1	Maltempo, piogge e temporali Allerta della Protezione civile <i>Redazione</i>	140
corrieredelveneto.corriere.it	14/10/2016	1	Maltempo, piogge e temporali Maxi acqua alta a Venezia <i>Redazione</i>	141
lecconews.lc	14/10/2016	1	ANNONE/INCENDIO IN AZIENDA: - VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO, - SUL POSTO TRE AUTOBOTTI <i>Redazione</i>	142
lecconews.lc	14/10/2016	1	BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - ALTRA PIOGGIA NEL WEEKEND, - ATTENZIONE ALLA NEVE <i>Redazione</i>	143
lecconews.lc	14/10/2016	1	FORTI PIOGGE IN ARRIVO, - ALLERTA METEO DA OGGI - FINO A SABATO MATTINA <i>Redazione</i>	144
genova.repubblica.it	14/10/2016	1	A Spezia chiudono scuole, cimiteri e parchi per tutta la giornata di domani <i>Redazione</i>	145
genova.repubblica.it	14/10/2016	1	Forti temporali sulla Liguria, venerdì? allerta rossa, chiudono le scuole <i>Redazione</i>	146
ilfriuli.it	14/10/2016	1	Esercitazioni per il Soccorso Alpino Fvg <i>Redazione</i>	147
ilfriuli.it	14/10/2016	1	Arriva la pioggia: allerta meteo in Fvg <i>Redazione</i>	148
regione.lombardia.it	14/10/2016	1	Maltempo, moderata criticità per rischio idrogeologico e idraulico <i>Redazione</i>	149
regione.lombardia.it	14/10/2016	1	Richiedenti asilo stuprano ragazza a Chiari, Bordonali: castrazione chimica <i>Redazione</i>	151
regione.lombardia.it	14/10/2016	1	"Io non rischio", Maroni: Regione investe in prevenzione <i>Redazione</i>	152
torino.repubblica.it	14/10/2016	1	Neve e rischio frane, "allerta gialla" per 36 ore in tutto il Piemonte; chiusi il Tenda e il Moncenisio <i>Redazione</i>	153
torino.repubblica.it	14/10/2016	1	Torino: fiamme in un'azienda di laminati, notte di paura alle Vallette <i>Redazione</i>	154
tviweb.it	14/10/2016	1	THIENE - Protezione Civile, esercitazione domenica a Villa Fabris <i>Redazione</i>	155
udinetoday.it	14/10/2016	1	Incendio in via Percoto, prende fuoco un negozio di alimentari <i>Redazione</i>	156
udinetoday.it	14/10/2016	1	Maltempo e pioggia a Udine e Friuli, 13 e 14 ottobre 2016 <i>Redazione</i>	157
valsassinanews.com	14/10/2016	1	? FORTI PIOGGE IN ARRIVO: ALLERTA METEO DELLA PROTEZIONE CIVILE <i>Redazione</i>	158
varesenews.it	14/10/2016	1	Pioggia, venerdì protezione civile in preallarme <i>Redazione</i>	159
varesenews.it	14/10/2016	1	Neve, strada che fai ordinanza che trovi <i>Redazione</i>	160
varesepolis.it	14/10/2016	1	"Io non rischio": weekend in piazza per la Protezione Civile <i>Redazione</i>	162
vicenzareport.it	14/10/2016	1	Thiene, esercitazione della Protezione civile in Villa Fabris <i>Redazione</i>	163
vicenzareport.it	14/10/2016	1	Maltempo in arrivo. C'è anche il rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	164
vicenzatoday.it	14/10/2016	1	Allerta meteo sul Veneto: forti piogge tra venerdì e sabato <i>Redazione</i>	165
laprovinciadico.com	14/10/2016	1	Dieci gatti uccisi a Rebbio Avvelenati con l'antigelo - Como città Como <i>Redazione</i>	166
alessandrianews.it	14/10/2016	1	Alluvione 2014. Muliere: "Ora la priorità? sono i contributi per le attività economiche" <i>Redazione</i>	167
alessandrianews.it	14/10/2016	1	"Io Non Rischio - Alluvione?", campagna di buone pratiche di Protezione Civile <i>Redazione</i>	168
alessandrianews.it	14/10/2016	1	Sabato 21 sciopero del pubblico impiego: i servizi garantiti dal Comune <i>Redazione</i>	169
alessandrianews.it	14/10/2016	1	A fuoco camion di rifiuti a Novi. Incendi anche a Borghetto e Tassarolo <i>Redazione</i>	170

Rassegna Stampa

14-10-2016

provincia.bz.it	14/10/2016	1	Protezione Civile: simulazione di allarme supera la prova <i>Redazione</i>	171
POPOLO DELL'OSSOLA	14/10/2016	23	Campagna lo non rischio con i volontari del soccorso <i>Redazione</i>	172

LEGNAGO L'allontanamento dei giovani africani segnalato in Prefettura

Spariti nel nulla quattro profughi ospiti a San Vito = Spariti nel nulla quattro profughi ospiti a San Vito

I 46 rifugiati rimasti nella villa potranno usufruire di pulmini per andare a messa e ai corsi di italiano. Intervenuti i carabinieri per calmare un migrante

[Fabio Tomelleri]

LEGNAGO Spariti nel nulla quattro profughi ospiti a San Vito LEGNAGO. L'allontanamento dei giovani africani segnalato in Prefettura Spariti nel nulla quattro profughi ospiti a San Vito 146 rifugiati rimasti nella villa potranno usufruire di pulmini per andare a messa e ai corsi di italiano. Intervenuti i carabinieri per calmare un migrante Fabio Tomelleri Mancano all'appello quattro dei 50 profughi che, nei giorni scorsi, la Prefettura ha sistemato in una villa privata di San Vito di Legnago, gestita dall'associazione Xenia ospitalità. Dei rifugiati di origine africana giunti, a più riprese, nell'edificio di via Padana Inferiore, scatenando accese polemiche nella frazione, tre eritrei ed un nigeriano hanno fatto perdere le tracce poco dopo il loro arrivo. I giovani dell'Eritrea, evidenzia Hafid Zahraoui, 52 anni, mediatore culturale ed organizzatore del centro, sono usciti dal cancello il primo giorno e non sono più tornati. Il nigeriano, invece, lo avevamo accompagnato in Questura per presentare i documenti necessari per la richiesta d'asilo, ma da lì è sparito nel nulla. Ai responsabili di Xenia ospitalità non è rimasto altro che segnalare l'accaduto alla Prefettura affinché i fuggitivi, già schedati, vengano ripresi. Del resto, osserva Zahraoui, ognuno qui è libero di entrare o uscire. Noi siamo solo tenuti a controllare che le presenze, alla sera, coincidano con quelle del mattino. Ciascun richiedente asilo, inoltre, può assentarsi fino a tre giorni: chi non rientra in tempo viene automaticamente escluso dal progetto e segnalato alle autorità. In questi primi tempi, il Centro di accoglienza straordinaria di San Vito ha dovuto anche fare i conti con un migrante che ha dato in escandescenze per l'assenza del collegamento wi-fi. Tanto che è stato necessario l'intervento dei carabinieri per ripristinare l'ordine nella struttura. Ad internet, aggiunge Zahraoui, stiamo provvedendo proprio ora. La convivenza di persone di nazionalità diverse non ha creato dissidi tra i 46 rifugiati attualmente alloggiati a San Vito, anche perché a seguire il centro ci sono cinque persone: tre mediatori, un operatore ed una cuoca. Nuovi servizi, prosegue il responsabile, verranno attivati a breve, tra cui l'insegnamento dell'italiano. Gli immigrati dormono in stanze da quattro persone. La villa è dotata di sala tv, bagni e di un ampio parco. Attraverso il Comune, annuncia Zahraoui, stiamo perfezionando un sistema di trasporto con pulmini per consentire ai cattolici ed evangelici di seguire le funzioni domenicali a Porto e Casette, mentre i musulmani pregano nella casa. Per garantire l'incolumità dei rifugiati all'esterno, l'associazione sta stipulando un'apposita assicurazione. Inoltre, prosegue Zahraoui, acquisteremo giacche rifrangenti e bici per i migranti che si spostano lungo l'ex regionale IO. Per accompagnare i rifugiati alle funzioni, puntualizza l'assessore alla Protezione civile Claudio Marconi, hanno dato la loro disponibilità sia la parrocchia di Porto che l'Auser. Abbiamo previsto pattugliamenti quotidiani dei vigili urbani a San Vito ed incontrato il comitato di frazione, costituitosi per dialogare con l'associazione ed il Comune sull'emergenza. Ogni profugo ha alle spalle una storia drammatica. Sono fuggito da Ba Somalia, racconta il 20enne Mahamoud Abdifitah, perché non possedevo più nulla: ho trascorso otto mesi in Libia, prigioniero di chi mi doveva traghettare in Europa, prima di imbarcarmi su un piccolo natante poi intercettato da una nave spagnola, che ci ha portato in salvo in 700 a Taranto. Per il viaggio, i miei familiari hanno sborsato 12 mila dollari, ora voglio raggiungere l'Inghilterra. Dembele Moussa, 29enne, è invece originario del Mali. Mio padre, racconta, era un militare, ucciso anni fa combattendo la guerra innescata dalle organizzazioni islamiche. Anche mia madre è morta mentre mio fratello è annegato 10 anni fa nella traversata dal Marocco alla Spagna. I profughi che erano sul mio barcone, approdato a Catania, si sono salvati. Dura

nte la traversata del deserto a bordo di jeep, tuttavia, ho visto parecchi cadaveri abbandonati lungo la strada. La villa di San Vito che ospita i profughi africani DIENNEFOTO Alcuni profughi giocano a pallone nel parco della villa -tit_og-

Spariti nel nulla quattro profughi ospiti a San Vito - Spariti nel nulla quattro profughi ospiti a San Vito

Domani e domenica in centro

La Protezione civile informa gli alunni su calamità e rischi

[F.t.]

LEGNAGO. Domani e domenica in centro La Protezione civile informa gli alunni su calamità e rischi. In piazza Garibaldi saranno allestiti stand e gazebo per illustrare le attività dei volontari a 270 ragazzi. Sensibilizzare i più giovani ad affrontare al meglio catastrofi naturali ed ogni altra forma di emergenza. È uno degli obiettivi del progetto nazionale "Io non rischio" a cui ha aderito anche l'assessorato alla Protezione civile del Comune di Legnago e che culminerà con una manifestazione che si svolgerà in piazza Garibaldi, domani e domenica 16 ottobre, dalle 9 alle 17. Al progetto, organizzato in collaborazione con la squadra di Protezione Civile Basso Veronese dell'Associazione nazionale alpini (Ana) coordinata da Lucio Manara, hanno aderito 270 studenti di quinta elementare e delle tre classi medie dell'Istituto comprensivo 2 di Porto, a cui fanno capo anche i centri limitrofi di Terrazzo ed Angiari. La prima fase del progetto si è svolta nei giorni scorsi con incontri tra i volontari della Protezione civile e gli studenti, ai quali sono state spiegate le principali nozioni riguardanti i comportamenti da tenere durante le calamità, dai terremoti alle esondazioni, che possono colpire il territorio. Domani e domenica, invece, la manifestazione si sposterà nel centro cittadino, dove saranno montate una tenda pneumatica di sei metri per otto, una tenda tradizionale di sei metri per cinque e due gazebo all'interno dei quali saranno a disposizione dei ragazzi e dei cittadini proiezioni ed informazioni mirate per diffondere le buone pratiche da usare nelle situazioni di emergenza. La Giunta del sindaco Clara Scapin ha deciso di sostenere l'iniziativa contribuendo alle spese per un importo di 500 euro, e di concedere l'uso gratuito degli spazi occupati per gli stand dove, per l'occasione, si potranno visionare gli elaborati del Piano comunale di protezione civile. Oltre ad altro materiale in grado di informare alunni ed altri visitatori sull'opera dei volontari soccorritori. F.T. -tit_org-

I pompieri e i tecnici municipali hanno dichiarato inagibile l'abitazione andata a fuoco di Giuliana Cortiana L'incendio ha sfrattato da casa il vicesindaco

[Lidia Morellato]

CONCAMARISE. I pompieri e i tecnici municipali hanno dichiarato inagibile l'abitazione andata a fuoco di Giuliana Cortia L'incendio ha sfrattato da casa il vicesindaco 11 sindaco ha avviato l'iter per garantire alla famiglia un alloggio provvisorio Gara di solidarietà in paese Lidia Morellato E stata dichiarata inagibile l'abitazione del vicesindaco di Concamarise andata a fuoco mercoledì sera in via San Giovanni, al confine con il Comune di Bovolone. Decisamente una brutta disavventura per Giuliana Cortiana, che ha trascorso la notte con la sua famiglia in un locale adibito a ricovero attrezzi situato accanto alla casa. Sulla base delle verifiche effettuate ieri mattina dai vigili del fuoco e dai tecnici comunali, è emersa la presenza di rilevanti danni nell'edificio. A cominciare dal portico dove si è innescato il rogo e che è andato completamente bruciato. Inoltre, sono state evidenziate crepe importanti sulla parete attigua e problemi all'impianto elettrico. Le fiamme hanno raggiunto anche il piano superiore danneggiando il tetto delle stanze da letto. Al piano terra tutto è rivestito di fuliggine e molti mobili sono stati rovinati dall'acqua impiegata per spegnere le fiamme. L'incendio, che fortunatamente non ha registrato nessun ferito, è divampato verso le 19 nel portico, utilizzato come garage, che si trova accanto all'abitazione dove Cortiana e suo marito stavano tranquillamente cenando poiché non si erano accorti di nulla finché non è saltata la corrente. Si suppone, ma sono ancora in corso accertamenti, che a far scoppiare l'incendio possa essere stata una stufa a pellet collocata sotto il portico. L'allarme è stato lanciato dai vicini che avevano visto le fiamme e le colonne di fumo denso che avvolgevano l'abitazione. Il fuoco è stato alimentato dal sottotetto in legno, da diverso legname e da quattro moto d'epoca delle quali non è rimasto nulla. I vigili del fuoco hanno lavorato incessantemente fino alle due e mezza di notte spegnendo numerosi focolai, ma la casa è stata comunque dichiarata inagibile dal Comune. Ieri, il vicesindaco si è recato sul posto per recuperare alcuni oggetti di prima necessità e documenti di lavoro, mentre il sindaco Cristiano Zuliani e i tecnici municipali sono ancora impegnati nello svolgimento delle pratiche necessarie per assegnare provvisoriamente alla famiglia un alloggio dell'Ater, piazza Parodi. Intanto in paese, è scattata una gara di solidarietà: c'è chi offre letti e materassi, chi regala piatti e stoviglie e signore che stanno organizzando un gruppo di pulizie. L'abitazione del vicesindaco danneggiata dalle fiamme -tit_org-incendio ha sfrattato da casa il vicesindaco

Provaglio protezione civile in piazza per parlare di terremoti

[Redazione]

PROVAGLIO PROTEZIONE CIVILE IN PIAZZA PER PARLARE DI TERREMOTI Domani e domenica a Provaglio, in piazza del Chiosco, il Gruppo comunale di Protezione civile sarà a disposizione dei cittadini per consegnare materiale informativo e rispondere alle eventuali domande dei cittadini sul rischio sismico, nell'ambito della campagna lo non rischio promossa e realizzata dal Dipartimento della protezione civile. -tit_org-

Torna la classica su due ruote

Biciclette d'epoca e Belle Epoque di scena a Marone

[Redazione]

LA LACUSTRE. Torna la classica su due ruote Biciclette d'epoca e Belle Epoque di scena a Marone npiroscafo LaCapitanoio classe 1926 impreziosirà la pedalata storica Domenica va ßç scena La Lacustre, quarto cicloraduno d'epoca promosso dall'associazione Pedale vintage di Marone in collaborazione con la Pro loco e la Protezione civile. Una rievocazione dei tempi eroici del ciclismo che trasforma il nastro d'asfalto attorno al Sebino in una sorta di set cinematografico e offre ai partecipanti il destro di esibirsi e divertirsi calandosi nei panni di personaggi del passato. Anche quest'anno dovremmo raggiungere quota 500 iscrittidice Matteo Bonardi, presidente di Pedale vintage -. Ci sono arrivate adesioni da tutta Italia ma anche da Francia, Spagna, Olanda e Svizzera. Partenza e arrivo sono fissati a Marone. Il Pronti? Via! sarà urlato nel megafono alle 9,30, sul sagrato della parrocchiale. In prima fila ci saranno il sindaco Alessio Rinaidi, e il pittore Miguel Soro, ex ciclista spagnolo che ha allestito nella sede di Pedale vintage una mostra di suoi quadri dedicati ai pionieri del ciclismo. Tutt'attorno, a far da comparse, come sempre, ci saranno signori e signore in abiti Belle Epoque e auto e moto degl'inizi del Novecento. Sullo sfondo del lago, incrocerà il piroscalo La Capitanio, classe 1926, mentre la banda Santa Cecilia suonerà motivetti amarcord. Soste con ristoro sono previste a Paratico, a Riva di Soltó e a Pisogne. Quindi la variopinta carovana si immetterà a Teline sulla pista ciclopedonaie che porta a Vello e taglierà il traguardo davanti all'ex villa Vismara. Lì, l'associazione Pregasso insieme, servirà un pranzo d'autore. G.Z. Anche il sindaco monta in sella -tit_org- Bicicletteepoca e Belle Epoque di scena a Marone

Gavardo esercitazioni e corsi la protezione civile scende in piazza

[Redazione]

GAVARDO ESERCITAZIONI E CORSI LA PROTEZIONE CIVILE SCENDE IN PIAZZA Io non rischio. Approda maltempo la manifestazioancheaGavardolacampa- ne si svolgerà negli spazi gna nazionale sulla preven- messi a disposizione dal zione dei rischi promossa centro commerciale La dalla Protezione Civile ita- Porta del Garda. liana. L'appuntamento è per le giornate di domani e di domenica, dalle 9 alle 18 in piazza De Medici, di fronte alla chiesa parrocchiale. In programma esercitazioni, incontri, formazione: tutto nel segno delle buone pratiche di Protezione Civile. In caso di -tit_org-

Marea a 130 centimetri, caos previsioni Piogge, monitoraggio anti-emergenze

[G.b.]

Marea a 130 centimetri, caos previsioni Piogge, monitoraggio anti-emergenze Picco di marea incerto, Veritas sospende la raccolta rifiuti. L'aiuto dei Consorzi di bonifie VENEZIA Prima acqua alta della stagione ed è già caos sulle previsioni. Ieri, con il solito sms agli iscritti al servizio, il Centro maree ha annunciato l'arrivo di due giorni d'alta marea, a cui si aggiunge un'ondata di maltempo con forti precipitazioni per tutto il fine settimana. Tré i picchi previsti: oggi alle 10.30 e alle 22.40 si potrebbe toccare quota no, mentre per domani alle 10.25 si parla di una marea molto sostenuta, tra i 120 e i 130 centimetri. Sul sito del Centro maree le previsioni sono però leggermente diverse, così come nella mail inviata ogni giorno agli iscritti. Sul web, nella tabella riassuntiva con giorno, data e ora, gli esperti prevedono una quota di 125 alle 10.55 di sabato e no centimetri per le 10.20 e per le 22.40 di oggi. Sempre sulla pagina internet del Centro, si parla di un picco di un metro questa mattina alle 10.25, di 105 per le 22.40 e di 120 per le 12 di domani. E nelle ultime 48 ore le previsioni sono cambiate in continuazione, con quella forchetta di 10 centimetri un po' insolita. In queste ore il vento di scirocco sta risalendo l'Adriatico 99 le centraline del Consorzio di bonifica Acque risorgive all'interno del 100 mila ettari di territorio ta vicenda Oggi e domani. a causa delle saranno i primi picchi stagionali dell'acqua alta; per domani alle 130 centimetri, meamerido sotto le previsioni dei Centro però uri po' difforni tra il testo degli sms e quanto riportato sul sito internet e nella mail. C'è poi l'insolita forchetta (120*130) acque risorgive ha lanciato un dal sud e in laguna, secondo i modelli del Centro, dovrebbe arrivare depotenziato, per questo le previsioni sarebbero ancora incerte. Per ora non sono sicuri i livelli e nemmeno l'ora del picco. Con un metro si allagherebbe il 5 per cento della città, che sale al 12 per cento in caso di 110 centimetri e arriverebbe al 46 per cento a quota 130. Veritas oggi e domani sospenderà la raccolta di vetro, plastica e carta. A sorvegliare che non ci siano problemi per le piogge intense, oltre alla Protezione civile, ci sono anche i tecnici del Consorzio di bonifica Acque risorgive, che di recente ha messo a punto un sistema per condividere i suoi dati su pioggia e livello dell'acqua di canali e fiumi con i Comuni del territorio. Oggi il nuovo portale accessibile sarà presentato alle 52 amministrazioni (di cui 18 del Veneziano) che rientrano nell'area di competenza del Consorzio. L'obiettivo è monitorare le criticità - spiega il presidente Francesco Cazzare - e condividere tutte le informazioni. Comuni e Protezione civile potranno accedere ai rilievi delle 99 centraline disseminate negli oltre 100 mila ettari che fanno capo ad Acque risorgive e così saranno in grado di monitorare in tempo reale i dati e gestire meglio le emergenze. Quando piove siamo sempre tutti impegnati sul campo - aggiunge il direttore Carlo Bendoricchio - rischiamo di non dare pronte risposte alle amministrazioni, così è più semplice. Se il sistema sarà efficace, il Consorzio lo aprirà anche ai privati cittadini, che potranno accreditarsi ordine ed accedere ai dati: ad esempio, il 16 settembre a Martellago in mezz'ora sono caduti 90 millimetri di pioggia, allagando la città. G.B. RIPRODUZIONE RISERVATA 46 per cento è la superficie della città che va sotto acqua con una quota di 130 centimetri -tit_org-

campagna io non rischio

Sicurezza e protezione civile, stand in largo Castaldi

[Redazione]

CAMPAGNA IO NON RISCHIO Sicurezza e protezione civile, stand in largo Castaldi Domani e domenica la campagna di comunicazione nazionale "Io non rischio" dedicata alle buone pratiche di protezione civile fa tappa anche a Peltre con uno stand che domani e domenica sarà posizionato in largo Castaldi grazie alla preziosa collaborazione grazie alla preziosa collaborazione dei volontari di Protezione civile (Gruppo Sommozzatori Peltre, Squadra feltrina cinofili da soccorso, Associazione volontari pc, Aib), Comune di Quero oltre ovviamente al Coordinamento feltrino delle associazioni di protezione civile dell'Unione Montana Feltrina. coordinati dal referente di piazza Pietro Cadorin. Io non rischio, spiega l'assessore comunale Adis Zatta, è un proposito, un'esortazione che va presa alla lettera. L'Italia è un paese esposto a molti rischi naturali, e questo è un fatto. Ma è altrettanto vero che l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. Il Comune di Peltre ha aderito a questa campagna di informazione/prevenzione che ha uno slogan molto semplice e intuitivo: condividi quello che saifamiglia, a scuola, con amici e colleghi: La diffusione di informazioni sui rischi a cui il nostro territorio è sottoposto è una responsabilità collettiva, a cui tutti dobbiamo contribuire, aggiunge ancora Zatta. Io non rischio è anche lo slogan della campagna, il cappello sotto il quale ogni rischio viene illustrato e raccontato ai cittadini insieme alle buone prassi che per minimizzarne l'impatto su persone e cose. Mi auguro che i cittadini vogliano approfittare dell'occasione per accrescere le loro conoscenze in termini di riduzione del rischio. L'assessore Adis Zatta -tit_org-

Esercitazione con 40 volontari

Prima prova dopo l'accordo tra Comune e Protezione civile Canneto

[Redazione]

CASALOLDO Prima prova dopo l'accordo tra Comune e Protezione civile Canneto CASALOLDO Il Comune di Casaloldo ha recentemente firmato una convenzione con la Protezione civile Naviglio di Canneto e nei giorni scorsi è stata messa in atto la prima esercitazione. Dal pomeriggio fino a sera una quarantina di volontari ha simulato un'operazione da compiere in situazione di emergenza: un'esondazione. Alla Protezione civile Naviglio si sono iscritti dodici volontari di Casaloldo, tra cui il sindaco Sergio Frizzi. La soddisfazione del presidente della Naviglio è evidente: La scelta fatta dai 12 cittadini di Casaloldo, che si sono messi a disposizione per entrare nella Protezione civile, ci conforta. È un gesto di disponibilità molto importante che va valorizzato e promosso soprattutto fra i più giovani. Erano presenti i quattro volontari del servizio civile operativi a Casaloldo ed anche una ragazza che ha svolto il suo servizio l'anno scorso. (a.g.) Il gruppo della Protezione civile durante l'esercitazione a Casaloldo (foto ag). ^ -tit_org-

FELTRE**"Io non rischio" in campo contro le alluvioni***(C) Il Gazzettino**[Redazione]*

FELTRE "Io non rischio" in campo contro le alluvioni FELTRE - (m.d.i.) "Io non rischio": decolla a Feltre la campagna di informazione e prevenzione sul rischio alluvione. Il Comune - spiega l'assessore Adis Zatta - ha aderito anche quest'anno all'iniziativa. Per l'occasione, allestiremo uno stand in Largo Castaldi, grazie alla preziosa collaborazione dei volontari di Protezione Civile (Gruppo sommozzatori, squadra cinofili da soccorso, associazione volontari, Aib di Quero, oltre al Coordinamento feltrino delle associazioni di Protezione civile dell'Unione montana), coordinati dal referente Pietro Cadarin. La filosofia di questa campagna è molto semplice e intuitiva: condividi quello che sai in famiglia, a scuola, con amici e colleghi. La diffusione di informazioni sui rischi a cui il nostro territorio è sottoposto è una responsabilità collettiva, a cui tutti dobbiamo contribuire per essere una comunità sempre più resiliente. L'Italia, infatti, è un Paese esposto a diversi rischi naturali, e questo è un fatto. Ma è altrettanto vero che l'esposizione individuale ai pericoli può essere ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. -tit_org-

INCENDIO A UDINE**Va a fuoco il piccolo negozio del pakistano sfuggito all'orrore***[P.t.]*

INCENDIO UDINE Va a fuoco il piccolo negozio del pakistano sfuggito all'orrore UDINE - Incendio nella notte di ieri nel piccolo negozio etnico di Asghar, il commerciante pakistano che l'aveva inaugurata nel settembre dello scorso anno, a Udine, in via Caterina Percoto. Il rogo, scoppiato poco prima della mezzanotte di mercoledì, ha interessato la parte dietro al bancone di vendita dove ha preso fuoco del materiale di carta. Sul posto sono intervenuti subito i vigili del fuoco, partiti dal Comando di via Popone. I pompieri hanno limitato i danni e il negozio non è rimasto compromesso nella parte delle strutture. Il fumo prodotto dalla combustione ha annerito i vani che adesso andranno tinteggiati. Nessuno si è ferito. Le cause sono in corso di accertamento a cura della polizia municipale e dei vigili del fuoco. Asghar ha inaugurato la sua piccola bottega il 4 settembre dello scorso anno, dopo una vita di sofferenza e orrore. Insieme alla sua famiglia, il pakistano è ospite del Centro Balducci di Zugliano di Pozzuolo del Friuli da 5 anni. Dopo aver frequentato diversi corsi professionali nell'ambito del commercio e del settore alimentare, con l'appoggio del Centro Balducci è riuscito ad aprire questo negozietto alimentare che offre diverse tipologie di prodotti etnici, provenienti dall'Asia, Africa e America Latina, del circuito del commercio equo, prodotti biologici e senza glutine. P.T. riproduzione riservata -tit_org- Va a fuoco il piccolo negozio del pakistano sfuggito all'orrore

Il contrassegno Ztl non si dovrà più rinnovare ogni anno

[M.g.]

MOBILITA Il contrassegno Zd è v.v non si dovrà più rinnovare ogni anno (M.G.) E una novità che è passata quasi sottotraccia nel corso dell'ultima Giunta comunale ma che è destinata a cambiare la vita ai possessori del cosiddetto pass per la zona blu. Un lasciapassare che ogni anno costringeva a perdere tempo per il rinnovo. E dal momento che sono circa 80 mila si può ben capire quante persone ne siano interessate. Ebbene dall'anno prossimo il rinnovo sarà gestito interamente da un nuovo software in automatico. Addio ai moduli da compilare dunque ma anche una maggiore capacità di controllo da parte dell'amministrazione che potrà interfacciarsi con il sistema dell'anagrafe. Dal punto di vista pratico quindi il pass diventa permanente ma se si cambia residenza bisognerà avvertire e non avendo più diritto il sistema informatico cancellerà automaticamente la validità del tagliando. La zona a traffico limitato è stata istituita nel 2003 controllata dai famigerati varchi a partire dal 2006 adeguando autorizzazioni, schemi viabilistici, orari di accesso, limitazioni, alle esigenze in relazione agli sviluppi ed ai cambiamenti socio-economici della città. I contrassegni scadono il 31 dicembre e il 31 gennaio di ogni anno e per il rinnovo dell'autorizzazione l'Ufficio Ztl invia i moduli di dichiarazione sostitutiva di atto notorietà per la conferma dei requisiti. Un lavoro immane. Da oggi invece il settore Polizia Locale e Protezione Civile ha sviluppato, in collaborazione con il Sit, una implementazione del software gestionale per il rilascio delle autorizzazioni, che consente di evidenziare il venir meno del requisito dei soggetti titolari di autorizzazioni, anche attraverso un'apposita interconnessione informatica con il Servizio Anagrafe o con altre banche dati esterne, così da procedere all'eventuale revoca delle autorizzazioni. BitondaZilio: –tit_org-

COMMISSARIO AVERSA**Gli uffici comunali organizzati in tre soli settori con proprio dirigente***[Al.ma.]*

COMMISSARIO AVERSA Gli uffici comunali organizzati in tre soli settori con proprio dirigente (Al.Ma.) Il commissario Pasquale Aversa ha accorpato gli uffici comunali in tre settori guidati da dirigenti. Il primo settore guidato dal segretario comunale, deve essere ancora designato dopo che l'altro giorno Michela Targa ha concluso la sua esperienza ad Abano, avrà competenza sulle relazioni con il pubblico, la programmazione e il controllo, la trasparenza e l'anticorruzione. Il secondo settore dei Servizi Amministrativi, guidato da Luigi Marla Glrotto, avrà la direzione dei servizi sociali, contabili e demografici, si occuperà di risorse umane, ragioneria, economato, tributi, pubblica Istruzione, biblioteca, musei, sport e manifestazioni, termalismo, Suap (Sportello Attività produttive) e Ced. Competenze ampissime. Su richiesta di Abano Il Comune di Cavarzere ha concesso che Glrotto sia nel Municipio della città termale tre ore in più per un totale di 18. Infine il terzo settore, Governo del Territorio, del quale è dirigente Fausto Sanguanini avrà competenza su lavori pubblici e manutenzioni, urbanistica, protezione civile, ambiente, espropri, edilizia privata, Ernas e patrimonio. -tit_org-

Nek, rientrato il rischio ma per dieci ore registrata la presenza di inquinanti

[Ca.b.]

(Ca.B.) A distanza di una settimana dall'incendio che ha devastato la Nek di via Umbria, il rischio ambientale è completamente rientrato. A sostenerlo sono l'amministrazione comunale, l'Ulss17, l'Arpav, il Consorzio di Bonifica e la Protezione Civile, nel corso di una conferenza comunale convocata per fare il punto. La situazione è tornata alla normalità già a partire dalla seconda serata dall'incendio, fa sapere l'assessore all'ambiente Giorgia Bedin. Le fa eco il direttore dell'Arpav, Vincenzo Restaino. Fortunatamente la seconda fase dell'incendio, quando il fumo si è abbassato con conseguente maggiore ricaduta di inquinanti, è durata solo dieci ore. - spiega - In quel lasso di tempo i campionamenti hanno riscontrato la presenza di inquinanti e macroinquinanti tipici delle combustioni di questo tipo, ma i valori si sono normalizzati rapidamente. Complessivamente abbiamo eseguito trenta campionamenti e continueremo a monitorare la situazione anche durante la bonifica del sito, dove è ancora stipato parecchio materiale bruciato. Ancora più impegnativa si è rivelata la situazione dello scolo San Giacomo, per arginare la quale si sono attivati il Comune, la Protezione Civile e il Consorzio di Bonifica e sono già stati spesi circa 50mila euro, che la Nek dovrà rifondere al Comune. Dove sono stati posizionati gli sbarramenti non è passa ta neanche una goccia di acqua inquinata. - afferma Giuseppe Gasparetto del Consorzio - Solovia preventiva è stata mantenuta l'ordinanza che vieta l'uso irriguo dell'acqua dello scolo e della fossa monselesana, ma il problema è stato risolto con un impianto di pompaggio e filtraggio. Il dottor Virio Gemignani dell'Ulss17 spiega: Non è stata riscontrata alcuna patologia al pronto soccorso o nei vari presidi medici del territorio. sindaco Lunghi evidenzia come un evento tanto rilevante sia stato gestito efficacemente dalla rete costituita dai vari enti e dalle forze dell'ordine. Già alle due di notte tutti i soggetti interessati erano sul posto per apportare il proprio contributo. -tit_org-

Protezione Civile in campo ricordando l'alluvione

Domani e domenica a Porto Tolle la campagna di sensibilizzazione "Io non rischio" a 50 anni dalla mareggiata

[Anna Nani]

Protezione Civile in campo ricordando l'alluvione Domani e domenica a Porto Tolle la campagna di sensibilizzazione "Io non rischio" a 50 anni dalla mareggiata Anna Nani PORTO TOLLE Molto spesso ci dimentichiamo che il lavoro della Protezione civile è soprattutto fare prevenzione, un lavoro meno evidente di quello sul campo, ma essenziale. Così il sindaco Claudio Bellan presenta la due giorni di buone pratiche "Io non rischio" che domani e domenica si terrà in piazza Ciceruacchio. Un gruppo di volontari di Protezione civile, con responsabile la giovane Martina Robbi, allestiranno un punto informativo per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno possa fare per ridurre il rischio alluvione. Un patrimonio da preservare - dichiara l'assessore di riferimento Valerio Gibin riguardo al gruppo del delta specializzato a livello nazionale in rischio idrogeologico -. Questa manifestazione è stata inserita nel calendario di iniziative per celebrare il 50esimo anniversario dall'alluvione del '66 che ha segnato questo territorio. Un'iniziativa che cade a puntino in una zona a forte rischio idrogeologico, avremo anche i Lagunari che faranno delle esercitazioni congiunte per i prossimi giorni. Robbi spiega: Si tratta di una campagna nazionale nata nel 2011 che oltre alla Protezione civile vede coinvolte altre associazioni ed organizzazioni. Ci occuperemo di una campagna di prevenzione durante la quale spiegheremo le buone pratiche ai nostri compaesani che spero verranno numerosi a trovarci. veterano del gruppo Franco Lodi puntualizza: Il nostro impegno non si esaurisce questa fine settimana, il nostro gruppo ha deciso di presentare il Piano di Protezione civile comunale nelle varie frazioni. Un evento che si apre con la sensibilizzazione alla prevenzione e proseguirà con una serie di esercitazioni al limite dello spettacolare, come quella di un attentato ad un argine con il rischio di alluvione. Il Reggimento Lagunari sbarcherà con i mezzi anfibi nel porticciolo (ex traghetto), mentre il palasport (dal 22 ottobre) ospiterà una mostra: Abbiamo ampliato il materiale esposto durante la Fiera del Delta grazie agli scatti inediti dell'esercito conclude Gibin. riproduzione riservata PORTO TOLLE Il sindaco Bellan e la Protezione civile -tit_org- Protezione Civile in campo ricordando alluvione

Oggi mezza Liguria a rischio alluvione = Scatta la prima allerta rossa Paura da Capo Noli a Sarzana

[Massimiliano Lussana]

LA PRIMA ALLERTA ROSSA OGGI MEZZA LIGURIA A RISCHIO ALLUVIONI Da Capo Noli a Sarzana scatta il massimo livello di emergenza per temporali e piogge diffuse, che potrebbe portare anche inondazioni e allagamenti. In Piemonte arriva la neve a mille metri Arriva l'allerta rossa, la prima da quando la scala le 2 ha lasciato spazio al semaforo dei colori di pericolosità. E il rosso, la scala massima possibile, viene indicata per gran parte della Liguria, da Capo Noli a Sarzana, dalle 3 della scorsa notte, fino a mezzanotte di oggi. Il rischio è quello dello straripamento di fiumi e di allagamenti. Chiuse ovunque anche le scuole. Intanto, in Piemonte le temperature crollano e arriva la neve.

Massimiliano Lussana a pagina 3 TOTI A ROMA FINO ALLE 18 La sala operativa sarà gestita da Giacomo Giampedrone Scatta la prima allerta rossa Paura da Capo Noli a Sarzana Chiuse tutte le scuole di gran parte dei Comuni interessati, compresa Genova Annullati incontri ed eventi. Il rischio è quello di esondazioni e allagamenti

Massimiliano Lussana Da quando la classificazione delle allerte meteo è affidata ai colori non più ai numeri, è la prima volta che viene diramata l'allerta rossa, equivalente alla vecchia TO allerta 2, se non addirittura in po' più preoccupante. E anche la durata e l'estensione dell'allarme è impressionante: sulle fasce A, N ed E, dalle 3 della notte appena passata a mezzanotte di oggi. In pratica, si tratta del territorio che va da Capo Noli a Sarzana e comprende tutti i Comuni sulla costa e nell'entroterra di questa zona. L'allerta arancione per temporali forti, organizzati e persistenti - spiega la Protezione Civile Regionale - è al massimo grado di allertamento per questi tipi di fenomeni, che possono essere molto intensi e produrre gravi effetti al suolo. L'allerta rossa per piogge diffuse e segnali di allertamento su un numero di estese zone di allertamento. Insomma, lo scenario più drammatico che, nel peggiore dei casi, lascia presagire allagamenti ed esondazioni di fiumi. Poi, ovviamente, nessuno se lo augura. Ma, mai come in queste occasioni, soprattutto dopo le tre alluvioni in quattro anni in città, prevenire è meglio che curare. I modelli previsionali dell'Arpal, l'agenzia dell'ambiente della Liguria, delineano un quadro che vede un fronte di perturbazione che si estende dalla Francia all'Africa su tutto il Mediterraneo Nord Occidentale, che fino ad ora ha causato solo deboli temporali. Il problema è che, secondo i modelli, questo fronte, una volta arrivato alle nostre latitudini, porterà allo scontro tra due tipi di vento. Da un lato, la tramontana, con raffiche classificate fino a burrasca - cioè a novanta chilometri orari - che però dovrebbe salvare qualche modo il Ponente. Il problema è che sul Centro-Levante sta arrivando lo scirocco carico di umidità. E lo scontro di questi due venti potrà causare un doppio tipo di fenomeni: precipitazioni diffuse e temporali forti, organizzati e persistenti che potranno generare gravi effetti al suolo e repentine risposte dei bacini interessati. Locuzione elegante per dire che i fiumi rischiano di esondare. E, come sempre, una particolare attenzione è posta sul Bisagno, sul Fereggiano, sui mille rivi - alcuni addirittura tombinati della città, sull'Entella nel Tigullio e sul Magra nello spezzino. Insomma, l'allerta è massima. E la Regione sta organizzandosi per cercare di far passare la tempesta senza danni o con il minor numero di danni possibili. Il problema è che Giovanni Toti, che ha anche ruoli politici nazionali, in questi giorni non è in Liguria. Mercoledì è stato a Milano per il faccia a faccia con Stefano Parisi moderato da Alessandro Sallusti; ieri ha lanciato il manifesto per il no insieme a Luca Zaia e Roberto Maroni e la sorte ha voluto che questa mattina sia a Roma a presiedere l'importantissima riunione straordinaria della Conferenza Stato-Regioni dedicata alla Legge di Stabilità. Il presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, che è numero uno della squadra delle Regioni, infatti è impegnato e Toti è il suo vice. Così, fino alle 18, quando il governatore di rientro da Roma andrà direttamente alla sede della Protezione Civile per fare il punto della situazione, Toti non ci sarà. Ma lascia in buone mani: fino a quell'ora, infatti, il plenipotenziario, una sorta di governatore per un giorno, sarà l'assessore alla Protezione Civile

Giacomo Giampedrone, che presiederà la sala operativa. Intanto, a Genova, uno alla volta, saltano praticamente tutti gli impegni e gli appuntamenti previsti per la giornata: conferenze, incontri, spettacoli. Chiudono persino tutti gli ambulatori Asl nelle zone esondabili, così come sempre parchi, giardini, cimiteri, musei, mercati e manifestazioni all'aperto in generale tutte le zone pericolose, con sottopassi sbarrati metropolitana attiva solo fra Brin e De Ferrari. Intanto, in tutta la regione, piovono ordinanze dei sindaci per la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, dagli asili all'università. A Genova la firma il sindaco Marco Doria, a Savona tocca a uaria CapriogUo, da Santa Margherita Ligure arriva lo stop di Paolo Donadonia Rapallo c'è l'ordinanza del primo cittadino Carlo Bagnasco, a Chiavari di Roberto Levaggi e ad Anderà del vicesindaco Paolo ROSSL. Ma vale praticamente per tutti i Comuni. Per la Liguria, oggi, è la giornata più lunga. -tit_org- Oggi mezza Liguria a rischio alluvione - Scatta la prima allerta rossa Paura da Capo Noli a Sarzana

Temperature in picchiata e neve a bassa quota

[Redazione]

=1 Assaggio d'inverno Il Piemonte travolto da una perturbazione Allarme per le condizioni meteo: nelle prossime 36 ore c'è allerta per il rischio idrogeologico Temperature in picchiata, pioggia e soprattutto neve. Ecco cosa si devono aspettare oggi i piemontesi. È allarme meteo, dicono gli esperti che in questi giorni hanno dettato previsioni non certo confortanti. Freddo intenso a Torino: la temperatura potrebbe scendere fino a 2 gradi. Già ora sul Monviso la colonnina di mercurio è scesa a meno dieci. Ma il dato ancora meno confortante è quello che segna neve a BOO-1000 metri e pioggia abbondante in tutto il Piemonte, dove le nuove precipitazioni e l'innalzamento della quota neve fanno scattare per le prossime Sorell'allertaggi all'aperil rischio idrogeologico. Secondo il bollettino dell'Arpa Piemonte siamo ancora in una fase di criticità ordinaria, che significa possibili allagamenti e frane. Il pericolo maggiore riguarda il nord della Regione, le zone quindi della Valsesia e dell'Ossola. Ma la situazione non è tranquilla anche a sud nelle valli Cuneese, Astigiana e Alessandrina, a ridosso delle Ligurie. Dalle Alpi Marittime alla Cozia, tra Cuneese e Torinese, già nella giornata di ieri si sono accumulati fino a 30-40 centimetri di neve. Più contenute le precipitazioni in Valsesia e nelle valli ossolane, 5-10 centimetri. Oggi è prevista una nuova intensificazione del maltempo con precipitazioni molto forti in particolare su Verbano, Biellese, Novarese, Alto Vercellese e al confine con la Liguria, nella zona appenninica. La quota neve salirà progressivamente fino a 2.500 metri. Ma non è il caso di disperare. Infatti le condizioni meteo miglioreranno dalla tarda serata di oggi per il fine settimana. PRIMA NEVE Un'immagine di Sestriere già imbiancata - tit_org-

Esercitazione antincendio con 50 volontari

[Nadia Lonati]

Mazzano Le operazioni dei vari gruppi saranno coordinate dal Corpo Forestale dello Stato Emergenza incendi, domenica, a Mazzano. Il gruppo di Protezione Civile del paese sarà impegnato in un'esercitazione che, dalle 8, vedrà mobilitarsi volontari provenienti da più Comuni. L'allarme scatterà sull'area del Parco Extraurbano di Ciliverghe, in via Albini, e registrerà l'impegno di 50 volontari coordinati dal Corpo Forestale dello Stato. In particolare, ad intervenire saranno, oltre al gruppo di casa, quelli di Botticino. Rezzato, Nuvolera, Nuvolento e Valle d'Alme, che sarebbero poi le medesime realtà mobilitate in caso di emergenza reale. Da inizio anno - spiega il coordinatore ProCiv di Mazzano, Paolo Agnelli - il nostro sodalizio può contare su 8 volontari che formano la squadra Aib. Dopo aver frequentato il corso alla comunità montana dell'Alto Garda e aver superato le visite mediche richieste, ora c'è la necessità di fare esperienza sul campo. Ecco dunque la prova che, alle 10.30, porterà sui cieli della zona, e quindi nell'area interessata dall'esercitazione, l'elicottero della Regione Lombardia adibito proprio alle operazioni per contrastare le fiamme dilaganti che distruggono i boschi. L'obiettivo della giornata prosegue Agnelli - è quello di affinare gli ingranaggi delle operazioni, capire il modo di agire e di lavorare, in collaborazione con altri gruppi. Per comprendere anche come operare con l'ausilio dell'elicottero, e come muoversi nei casi più impegnativi, inoltre, si procederà con prove di imbarco e sbarco sul velivolo e trasporto di materiale. Passaggi che devono essere provati e riprovati per potersi trovare pronti nelle vere emergenze. Per quanti desiderassero seguire gli interventi, che chiuderanno alle 12.30, sarà allestito un apposito spazio dal quale si potranno seguire le diverse fasi delle operazioni. Per decidere chissà, forse in futuro, di entrare a far parte di una associazione di Protezione civile. // NADIA LUNATI
Contro i roghi boschivi. Volontari in azione contro gli incendi -tit_org-

Preallarme per pioggia intensa Rogge e frane da monitorare

L'avviso della protezione civile: Il Bacchiglione oltre i tre metri

[Redazione]

MALTEMPO. Da questa mattina inizierà una fase di forti precipitazioni che durerà fino a domani. L'avviso della protezione civile: Il Bacchiglione oltre i tre metri Nicola Negrin Il bollino è giallo per la rete idraulica principale; arancione per quella secondaria e per la componente geologica. Che tradotto significa: attenzione ai fiumi e preallarme per quanto riguarda i fossati, le rogge, le fognature e gli eventuali fenomeni franosi. Non sono rossi, certo, ma non vanno ogni caso sottovalutati. Anche perché, secondo le previsioni dell'Arpav, le precipitazioni dalla mattinata di oggi e fino a domani saranno intense, tanto da far cadere più di 100 millimetri sulle zone pedemontane e poco meno in pianura. Due indicazioni dunque per le prossime ore: si vedrà il Bacchiglione crescere notevolmente (ma secondo i modelli matematici non al punto da creare problemi) e sarà necessario portare con sé l'ombrello almeno fino a domani. E coprirsi. PRECIPITAZIONI La prima pioggia intensa dell'autunno 2016 arriverà in mattinata e porterà qualche criticità. L'avviso di condizioni meteo avverse è stato emesso ieri alle 14 dal Centro funzionale decentrato della protezione civile della Regione. Il bollettino, che ha validità dalle 8 di oggi alle 20 di domani, parla di precipitazioni estese, a tratti con rovesci e locali temporali. Secondo quanto si legge sono previsti quantitativi complessivi anche molto abbondanti su zone montane e pedemontane con intensificazione dei venti. La fase più intensa sarà tra il tardo pomeriggio della giornata odierna e la mattinata di domani. Preoccupano, ovviamente, i quantitativi di pioggia. Nel corso di questa mattinata le precipitazioni si intensificheranno, con una fase più significativa tra il pomeriggio-sera con fenomeni più consistenti sulle zone centrosettentrionali: il tempo sarà perturbato, con precipitazioni estese e a tratti forti, anche con rovesci; possibile qualche temporale specie su pianura e costa tra la sera di venerdì e la mattinata di sabato. La classe di precipitazione sarà molto abbondante sulle zone montane e pedemontane: tra i 100 e 150 millimetri. Localmente abbondante in pianura tra i 60 e i 100 millimetri. FIUMI.ROGGE.FRANE.L'acqua caduta dal cielo porterà criticità nel Vicentino per quanto riguarda la rete idraulica secondaria. Il possibile verificarsi di rovesci o temporali afferma il Centro funzionale decentrato - potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Il che significa che saranno da monitorare oltre che i tombini e la fognatura (a rischio intasamento) anche i fossati e le rogge. Preallarme anche per il possibile innesco di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innesco di colate rapide. La stessa Regione avverte le amministrazioni locali per attivarsi in quei comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide in quanto dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio. Vigilanza attivata, ovviamente, anche per quanto riguarda i fiumi. Anche se, secondo le previsioni, la criticità dovrebbe essere moderata. Alle 9.44 di ieri la protezione civile ha lanciato il modello matematico "Amico" che consente di prevedere (con margine di errore) la portata del corso d'acqua e l'orario di una possibile piena. La simulazione mostra una crescita leggera ma costante del Bacchiglione a partire dalle 12 di oggi. Da mezzanotte la situazione peggiora; in 360 minuti circa il fiume cresce di quasi due metri toccando l'apice alle 6 di mattina con un'altezza di 3,45 metri. Il livello di guardia è fissato a 4,5 metri. Da tenere monitorato anche il Retroné. IL MIGLIORAMENTO. La protezione civile raccomanda gli enti destinatari di portare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti e di prepararsi con largo anticipo. La fase critica durerà circa 48 ore e tra l'altro, a Venezia, è prevista l'acqua alta. Domenica ci sarà già un miglioramento. Le precipitazioni cesseranno fanno sapere da 3b meteo - e non mancheranno ampi spazi di cielo sereno con temperature a Vicenza che arriveranno fino ai 20-22 gradi. L'acqua che cadrà dal cielo potrebbe superare i 100 millimetri in poco più di 24 ore Nicola Negrin Le fognature potrebbero intasarsi portando allagamenti -tit_org-

Malo/1 protezione civile alle medie

[C..]

MALO/1 PROTEZIONE CIVILE ALLE MEDIE DOmani gli studenti delle scuole medie di Malo e Monte di Malo saranno coinvolti nel progetto "Una giornata con la protezione civile" con i volontari presenti in classe per spiegare le emergenze. C.R. -tit_org-

PARABIAGO INTERVENTI PREVISTI A BREVE IN VIA MINGHETTI**Sottopasso allagato e traffico in tilt? A fine anno tutto sarà solo un ricordo***[Davide Gervasi]*

PARABIAGO INTERVENTI PREVISTI A BREVE IN VIA MINGHETTI Sottopasso allagato e traffico in tilt? A fine anno tutto sarà solo un ricordo PARAMAFY A - PARABIAGO - ALLAGAMENTI. Auto e camion in panne. Interventi dei Vigili del fuoco. Transenne della Protezione civile a bloccare il passaggio veicolare. Traffico tilt. E disagi a non finire. Sono scene alle quali si è assistito per anni nel sottopasso di via Minghetti. Un copione che si è ripetuta tante, troppe volte. Ma ora l'Amministrazione comunale ha deciso di porre un argine a una simile vergognosa situazione. A comunicarlo è stato lo stesso sindaco Raffaele Cucchi: Il sottopasso verrà sistemato entro la fine del 2016 in modo da risolvere gli annosi problemi che attualmente ne causano gli allagamenti in caso di intense piogge. Ancora due mesi di attesa, quindi, e poi finalmente si scriverà la parola fine in calce a una delle questioni più sentite dalla cittadinanza: la chiusura del sottopasso nelle giornate di copiose precipitazioni, costringe infatti da sempre le persone a percorrere diversi chilometri per raggiungere l'altra parte della città. UNA SITUAZIONE insostenibile di fronte alla quale erano state tante le promesse poi non mantenute. Ora tutto è stato pianificato - ha aggiunto Cucchi -. I lavori di cantiere prevedono la realizzazione di cinque nuovi pozzi perdenti, profondi cinque metri, nei quali confluiranno le acque piovane raccolte dalla superficie stradale del sottopasso. Quindi, diversamente da oggi, queste acque verranno "smaltite" direttamente in loco, ovvero verranno confluite nei nuovi pozzi e saranno invece scollegate tutte le caditoie di raccolta dalla rete fognaria. Questo intervento eviterà i reflussi, causati dalla saturazione della portata delle tubazioni, delle acque nere nel sottopasso eliminando i problemi di allagamento noti a tutti i cittadini. Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore Dario Quietì: Il progetto, che ha richiesto maggior attenzione e tempo di studio in quanto il sottopasso è vincolato da fasce di rispetto ferroviarie, è stato predisposto da Cap Holding (ente gestore della rete fognaria, ndr) su nostra richiesta. Il costo totale è pari a 126mila euro. L'intervento comporterà la completa chiusura del sottopasso per tutto il tempo del cantiere: clima permettendo, sono previsti 20 giorni di lavorazioni. Una situazione che creerà qualche disagio alla circolazione, ma in prospettiva di un grosso vantaggio per l'intera comunità. Davide Gervasi DARÍO QUIETI L'intervento comporterà la chiusura del sottopasso per la durata del cantiere Ci sarà qualche disagio ma per avere vantaggi futuri -tit_org-

Campagna per informare sui rischi da alluvione Appuntamenti in piazza

[Redazione]

LA CAMPAGNA nazionale per le buone pratiche di protezione civile lo non rischio approda anche nel Varesotto: domani e domenica i volontari dei Gruppi Comunali di Protezione civile di Albizzate e di Veduggio Olona, il gruppo sommozzatori di Protezione civile Varesina sub di Gazzada Schianno, l'associazione G.n.p. di Castronno e Sos Malnate Onlus saranno in piazza per informare i cittadini sul rischio alluvione. -tit_org-

allarme definitivamente rientrato

Rogo della Nek Scongiurati i rischi ambientali

[Camilla Bottin]

ALLARME DEFINITIVAMENTE RIENTRATO MONSELICE Incendio del capannone della Nek, i rischi ambientali sono stati scongiurati grazie all'efficienza della macchina dell'emergenza approntata dal Comune di Monselice in sinergia con l'Arpav, il Consorzio di Bonifica, la Protezione civile e l'Usi. A più di una settimana dal rogo che era divampato tra le ecoballe di plastica della ditta di via Umbria, si può dire a tutti gli effetti che l'allarme sia completamente rientrato. 11 sindaco Francesco Lunghi e Giorgia Bedin, assessore all'Ambiente, hanno ringraziato tutti i soggetti coinvolti nel contenimento dei danni ambientali. Il Comune, spiega l'assessore, ha operato in maniera corretta, abbiamo sempre seguito le istruzioni che ci sono state fornite dall'Arpav. L'incendio ha visto alternarsi due fasi: una in cui i fumi salivano in alto creando una sorta di "camino" e un'altra, più pericolosa, in cui per l'abbassarsi della temperatura le emissioni ricadevano nella zona industriale. In questo secondo momento abbiamo invitato i cittadini delle zone limitrofe a non esporsi per periodi prolungati. Vincenzo Restaino, direttore del Dipartimento provinciale dell'Arpav di Padova, ha confermato che l'Arpav è sempre stata presente e ha monitorato le varie fasi del rogo. Ci sono state una decina di ore, commenta, in cui ci sono stati dei valori che si sono discostati dalla normalità, ma questo è a causa dell'incendio. Il giorno dopo la situazione non era più critica. Virio Gemignani dell'Usi 17 ha spiegato che non ci sono stati riscontri dal pronto soccorso o dai medici di medicina generale di patologie riferibili. L'emergenza dell'acqua inquinata è stata contenuta, nemmeno una goccia è andata a finire nel canale Monselesano e si è lavorato giorno e notte per filtrare il liquido trattenuto dallo Scolo San Giacomo, dove era stata creata una diga. Camilla Bottin La colonna di fumo che il giorno dopo ancora si alzava dalle Nek -tit_org-

in via percoto

Incendio nel market, gestore disperato: Ho perso tutto

[Da.vi.]

IN VIA PERCOTO) A fuoco frigo e scaffali. Oltre cinquemila euro di danni. Il titolare di origine pakistane: non so quando potrò riapri destra, il negozio di via Caterina Percoto nel quale la scorsa notte, poco dopo le 23, si è prò pagato i l violento incendio. Il titolare AsgharKhan (nellafoto) dice: Ho perso tutto. Non so quando riaprirò. In pochi minuti è andato fumo il sogno di una vita. Asghar Khan è il titolare della piccola bottega di alimentari di via Percoto. La scorsa notte uno spaventoso incendio è divampato nel suo negozio distruggendo il frigo e gli scaffali. Tutta la mercé è da buttare via. Anneriti anche i muri dell'esercizio commerciale di via Caterina Percoto al civico 9. Il negoziante allarga le braccia: Ho perso tutto quello che avevo. Non so quando potrò riaprire. Erano da poco passate le 23 quando le fiamme si sono propagate nel market gestito dall'uomo di origini pakistane. Il rogo è scaturito dietro al bancone dove era stipata della carta igienica e dei detersivi. Probabilmente all'origine del rogo un corto circuito al frigo. In quel momento l'esercizio era chiuso, e solo l'intervento provvidenziale di una residente, una signora che abita nella palazzina al primo piano dove si trova il negozio, ha potuto evitare il peggio. La donna era ancora sveglia, a un certo punto ha sentito odor di fumo provenire dal piano terra, si è spaventata e ha capito che c'era qualcosa che non andava. È scesa, quindi, in strada e ha visto che le fiamme stavano per avvolgere l'intero locale, rischiando anche di attingere i primi piani del palazzo. Ha quindi chiamato prontamente i vigili del fuoco. Dalla centrale di via Popone i pompieri sono giunti sul posto dopo pochi minuti. Hanno rotto la vetrata d'ingresso e si sono diretti dietro al bancone. In un paio d'ore hanno avuto ragione delle fiamme. Pare esclusa al momento l'origine dolosa. Il fuoco potrebbe essere scaturito in maniera accidentale. Non sono stati segnalati danni all'edificio e all'impianto elettrico, ma al momento l'immobile è inagibile. I vigili del fuoco con un nastro hanno circondato l'area. Asghar Khan è visibilmente scosso. Ieri poco prima delle 13 è tornato nel suo negozio a smassare il materiale. Purtroppo poco o nulla si può recuperare. I generi alimentari e le scarpe esposte in vetrina sono tutti da buttare. Asghar è ospite del Centro Balducci di Zugliano di Pozzuolo del Friuli da 5 anni. È scappato dalla guerra cercando fortuna in Italia e ha trovato nel Friuli la sua seconda casa. Ho bussato a molte aziende ma senza successo in questo periodo - racconta -. Dopo due anni sono riuscito a ricongiungere la mia famiglia. Mia moglie e i figli ora abitano con me al Centro Balducci. Ho frequentato diversi corsi nell'ambito del commercio e del settore alimentare e con l'appoggio del Centro sono riuscito ad aprire questo negozietto alimentare che offre diverse tipologie di prodotti etnici, prodotti biologici, ma anche friulani. Qui non arrivano come clienti solo extracomunitari e richiedenti asilo, ma anche udinesi, residenti, che puntano sulla qualità. Dopo diverse traversie, insomma Ashar aveva realizzato il suo sogno. Il negozio era stato aperto a settembre dello scorso anno. Gli affari andavano bene, sottolinea. Ora, però, questa disavventura. E la strada che si fa nuovamente in salita. Mi viene da piangere - dice mentre un amico cerca di consolarlo -. Ho perso tutto e non so quando riaprirò. Ci vorrà tempo per poter recuperare la mercé. (da. vi.) -tit_org-

buttrio

Incontro pubblico per parlare del piano delle emergenze

[Redazione]

BUTTRIO BUTTRIO "La conoscenza ti salva la vita" è il tema dell'incontro pubblico promosso dal Comune in programma giovedì alle 20.30 a villa di Toppo Florio: lo scopo principale è presentare alla popolazione il piano comunale delle emergenze. Il documento, studiato dall'ufficio tecnico e dai rappresentanti del gruppo di Protezione civile, contiene un'accurata classificazione dei rischi territoriali e le modalità con cui l'amministrazione intende farvi fronte, con particolare attenzione a sismi e allagamenti, due dei fenomeni che in passato hanno già tormentato il Friuli. Visto anche i recenti fatti di cronaca e quanto accaduto in centro Italia - ha detto il sindaco Giorgio Sincerotto-, invito la popolazione a non mancare a questo appuntamento. Durante la serata, infatti, forniremo ai cittadini nozioni importanti come la localizzazione delle aree d'emergenza, quelle di attesa in cui la popolazione potrà raccogliersi in caso di gravi calamità per essere raggiunta dagli addetti ai lavori o quelle in cui sarà possibile creare eventuali tendopoli. Per quest'ultima ipotesi, per esempio, la zona adiacente gli impianti sportivi è risultata la più idonea, mentre per i punti di raccolta abbiamo dato priorità alle zone verdi cittadine come il parco Roncuz o l'area verde del Villaggio Testudo. Questi sono solo alcuni esempi delle informazioni da condividere con i cittadini per la loro sicurezza, ma anche per facilitare, in caso di bisogno, i soccorsi. Sapere cosa fare in questi casi, infatti, è utile anche per evitare di rallentare l'operato dei soccorritori. Il piano sarà illustrato dall'assessore Lorusso e da rappresentanti della Pc. Il sindaco Giorgio Sincerotto -tit_org-

Allerta per le piogge, scuole chiuse = Allerta rossa, scuole chiuse ovunque Venti persone evacuate a Borghetto

Stazioni delle 5 Terre interdette ai turisti. Off-limits parchi e cimiteri

[Matteo Marcello]

Allerta per le piogge, scuole chiusi Previsti forti temporali fino alla mezzanotte. Famiglie evacuate a Borghetto i A pagina 10 Allerta rossa, scuole chiuse ovunque Venti persone evacuate a Borghetto Stazioni delle 5 Terre interdette ai turisti. Off-limits parchi e cimiteri - LA SPEZIA E PROVINCIA CASE evacuate, scuole chiuse in tutta la provincia, parchi e cimiteri off limits, sentieri inaccessibili e divieto assoluto di discesa a comitive e gruppi di turisti in tutte le stazioni delle Cinque Terre. L'allerta rossa presenta già il conto. Per la prima volta dall'entrata in vigore delle nuove norme regionali di protezione civile, i comuni dello spezzino si confrontano con il massimo grado di allerta meteorologica, scattato la notte appena trascorsa alle 3, e previsto fino alla mezzanotte di stasera, con Arpal che ha previsto il picco delle precipitazioni, comunque insistenti e abbondanti lungo tutto l'arco della giornata, per oggi pomeriggio. Ventuno ore di angoscia, che hanno spinto gli enti a varare le massime misure di autoprotezione. Alla Spezia, il comune ha disposto la chiusura di tutte le scuole, dei cimiteri e dei parchi comunali, oltre alla sospensione del mercatino del venerdì in viale Garibaldi, invitando i cittadini a evitare gli spostamenti in macchina. Stessa cosa hanno fatto le altre trentuno amministrazioni comunali, da Varesè Ligure a Ortonovo, che hanno preferito tenere chiusi gli edifici scolastici per evitare inutili rischi. Non solo chiusure, ma anche evacuazioni preventive delle abitazioni a rischio. A Borghetto Vara, dove la terribile alluvione di cinque anni fa causò sette morti, sono state ventidue le persone interessate dalle ordinanze comunali di sgombero preventivo delle case, che scattano solo allo scoccare della massima allerta. Un incubo che si ripete col passare degli inverni, nonostante sia già passato un lustro: le famiglie hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni prima dell'entrata in vigore dell'allerta rossa, e passeranno la giornata da amici e parenti, riprendendo possesso dei propri alloggi solo dopo la mezzanotte di stasera. Anche alle Cinque Terre sono ore di apprensione. I sindaci di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso hanno sollecitato i cittadini ad abbandonare i piani terreni delle proprie abitazioni e a recarsi in quelli superiori: a Vernazza, ad esempio, il sindaco ha ordinato ai residenti di via Gavino, via Roma e via Visconti di abbandonare i piani bassi delle case: qualora le famiglie non avessero una sistemazione alternativa, provvederà il comune. Non solo: tutti i comuni delle Cinque Terre non solo hanno disposto la chiusura dei sentieri, ma anche vietato a comitive e gruppi di turisti di scendere nelle stazioni ferroviarie, in modo da evitare l'afflusso massiccio dei turisti nei borghi. Vietato anche l'attracco dei vaporetti di linea, così come la vendita delle carte Cinque Terre. Anche gli uffici del Parco si fermano: quelli di Riomaggiore rimarranno chiusi per l'intera giornata. Matteo Marcello IL L'allerta meteo sarà in vigore dalle tre della notte scorsa fino alle 24 di oggi LE DI Precipitazioni abbondanti durante tutta la giornata Il picco nel pomeriggio C'È UNA DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLE NUOVE NORME REGIONALI DI PROTEZIONE CIVILE, PER LA PRIMA VOLTA I COMUNI DELLO SPEZZINO SI CONFRONTANO CON IL MASSIMO GRADO DI ALLERTA METEO Alle Cinque Terre vietato anche l'attracco dei vaporetti di linea, chiusi i sentieri e fermi gli uffici del Parco nazionale che vendono le carte Rispolverate le regole base di autoprotezione -tit_org- Allerta per le piogge, scuole chiuse - Allerta rossa, scuole chiuse ovunque Venti persone evacuate a Borghetto

Il Comune di Bolano assume operaio a tempo indeterminato

[Redazione]

Botano UN BANDO di concorso per l'assunzione a tempo indeterminato part time di un operatore di macchine complesse da assegnare all'area lavori pubblici, patrimonio e protezione civile. E' quanto approntato dal Comune di Bolano. Questi i requisiti: diploma di scuola media inferiore e almeno due corsi di specializzazione, oppure diploma di scuola media e un anno di esperienza nel settore, oppure diploma di scuola media superiore a indirizzo tecnico. Nei prossimi giorni il bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. -tit_org-

Anche nella Bassa Comasca c'è un conto pro terremotati

[Redazione]

I Anche nella Bassa Comasca c'è un conto pro terremotati TURATE - (s.l.) Anche i paesi della Bassa comasca si attivano in aiuto dei terremotati. Il progetto di solidarietà "Help" coinvolge i comuni di Turate, Bregnano, Lomazzo, Rovellasca e Rovello Porro, in collaborazione con la Protezione civile, per fornire un sostegno concreto alla ricostruzione in seguito al sisma che ha colpito i territori del Centro Italia lo scorso 24 agosto. Il progetto ha preso il via con l'apertura del conto corrente "Protezione civile di Rovello Porro pro terremotati - Bariassina": l'Iban è IT14V0837451740 000007703522. Qui potranno essere effettuati direttamente i versamenti provenienti da offerte e donazioni. -tit_org- Anche nella Bassa Comasca è un conto pro terremotati

Il Comune mette in palio un muro per i graffitari

[Redazione]

Il Comune mettepalio un muro per i graffitari Chiamateli writers, graffitari o in qualsiasi altro modo ancora. L'Importante è che non facciano danno. Il Comune di Annone promuove il bando per fare "wall art", che si differenzia dalla "street art" perché i creativi non dipingono i muri di strutture o palazzi, bensì gli interni; chi vincerà il concorso guadagnerà cento euro, per il disegno; alla realizzazione si penserà dopo. Il filo conduttore dovrà essere la musica: non soltanto note, ma per esempio anche il pubblico, un balletto, il particolare di uno strumento, l'allestimento di uno spettacolo. Il progetto vincitore dovrà essere ideato per essere riprodotto: obiettivo, vivacizzare la parete principale di un locale di proprietà del Comune, che sarà poi destinato alle attività culturali e aggregative del "Gruppo giovani" di Annone. La parete misurerà tre metri e mezzo per cinque - ricordano i consiglieri Laura Bartesaghi e Davide Bonacina- Il bozzetto potrà essere realistico, verosimile o astratto. Il locale si trova nell'immobile dirimpetto al municipio, acquistato durante la legislatura precedente dal Comune e che finora ospita, al piano terra, la sede della protezione civile. Il bando è aperto ai giovani sotto i 30 anni d'età, ma non per forza residenti ad Annone. Il bando resta aperto sino al 5 novembre e ogni martedì e sabato, da qui ad allora, sarà possibile il sopralluogo, in orari diversi (dalle 15 alle 16 il martedì e dalle 10 alle 11 il sabato). P2UC -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE MOBILITATA SULLE FRANE, SCUOLE CHIUSE

Allerta rossa, corsa per stasare tombini

Deiva Marina sfolla dieci famiglie in zona a rischio. Nelle Cinque Terre chiusi anche i ristoranti

[Laura Ivani]

PROTEZIONE CIVILE MOBILITATA SULLE FRANE, SCUOLE CHIUSE Allerta rossa, corsa per stasare tombini Deiva Marina sfolla dieci famiglie in zona a rischio. Nelle Cinque Terre chiusi anche i ristoranti LAURA IVANI CORSA contro il tempo ieri in provincia per preparare, per quanto possibile, strade, canalizzazioni e versanti alla prima allerta rossa emanata da quando è entrato in funzione il nuovo sistema di allertamento basato sui colori. Ma anche assalto ai banchi di negozi e supermercati nelle zone interne dello Spezzino, dove la paura di un'alluvione e della chiusura delle strade è palpabile. L'allerta di livello più alto la rossa appunto - è scattata alle 3 di questa mattina e se non ci saranno variazioni proseguirà sino a mezzanotte. Il quadro metereologico preoccupa sia i previsori sia gli amministratori comunali e provinciali che ieri hanno avviato una task force per controllare grate, tombinature, alberi pericolanti, zone a rischio allagamento. Da Varesè Ligure a Ortonovo. Molte squadre in diversi comuni, dalla costa all'entroterra, erano impegnate a tagliare alberi sulle passeggiate a mare e a deostruire canali e torrenti. Sino a ieri sera tardi. La consapevolezza che buona parte del territorio è tutt'altro che al sicuro è un elemento che rende ancora più forte la preoccupazione per un'allerta di livello così elevato. Presi d'assalto diversi supermercati, specie in Val di Vara e nelle Cinque Terre, dove dopo l'alluvione del 2011 la paura di rimanere isolati è difficile da contenere. In provincia resteranno chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado. Alla Spezia è sospesa l'attività didattica. Ciò significa che le strutture resteranno aperte per ogni tipo di necessità, ma non ci saranno lezioni ha spiegato l'assessore alla Protezione Civile Corrado Mori. In città chiusi cimiteri, parchi pubblici, sottopassaggi. Non si svolgerà nemmeno il mercatino del venerdì. Sono previsti venti molto forti, sino a 90 chilometri orari - prosegue Mori -, per questo sconsigliamo di parcheggiare l'auto in prossimità di zone alberate - oltre che vicino ai canali - e chiediamo ai cittadini di rimuovere vasi e altri oggetti dai terrazzi. Ai negozianti viene consigliato l'utilizzo di paratie e di sollevare la merce da terra. Nelle zone a rischio allagamento, in città come nel resto della Provincia, è meglio non dormire o soggiornare al piano terra. Gli spostamenti dovranno essere ridotti o evitati. Negli ultimi mesi abbiamo lavorato per rendere più sicuro il sistema di tombinature, pulendo oltre 400 tombini in città. Nelle ultime ore, con i volontari della Protezione Civile, abbiamo monitorato tutto il territorio comunale. A Sarzana anche i centri sportivi rimangono chiusi, così come ad Ameglia dove saranno chiuse tutte le attività in alveo. Preoccupazione ad Arcola e a Vezzano Ligure, oltre che a Levante, colpite a inizio estate da un evento alluvionale. Diversi interventi da allora sono stati avviati, ma siamo ancora lontano dalla messa in sicurezza del territorio, occorrerebbero almeno due milioni di euro, a fronte di appena una ventina concessi dalla Regione Liguria spiega l'assessore Andrea Spinetti di Arcola. Chiuso via Amoa, via del Monte e sorvegliate le abitazioni in zona rossa. Chiuso tutte le attività in alveo anche a Vezzano Ligure. La Ripa - spiega il sindaco Fiorenzo Abruzzo - verrà chiusa in caso si verificano in effetti piogge insistenti. Abbiamo verificato griglie e canalizzazioni e predisposto materiale e barriere per chiudere i sottopassi. La Provincia garantirà sul territorio 5 squadre operative - una decina di persone per monitorare le aree considerate più a rischio, in Val di Vara e sulla costa. A Deiva Marina una decina di famiglie sono state sfollate da un condominio in una zona a rischio frane, ospitate in queste ore in una struttura ricettiva della zona. Monitoriamo in particolare la zona di Castagnola, nel caso di movimenti franosi è possibile l'allontanamento delle persone. Restiamo in contatto con le famiglie della zona. A Santo Stefano Magra annullato il consiglio comunale straordinario. Occhi puntati sui rivi secondari, ma anche sui bacini grandi, dal Vara al Magra. Alle Cinque Terre chiusi i sentieri e sarà vietato ai gruppi turistici di accedere ai borghi. Per quel che riguarda le strade, chiusa a Vernazza la 63, mentre la 61 rimarrà aperta ma si sconsigliano i movimenti. Sospesi i bus verso le frazioni. Molti negozi e ristoranti nei borghi della costa hanno deciso di tenere chiuso oggi. Vietati gli attracchi, anche per i battelli turistici su tutta la linea costiera, a causa delle condizioni del mare.

PREVENZIONE In Val di Vara i supermarket hanno pressoché esaurito le scorte di acqua minerale Allerta rossa: corsa contro il tempo per ripulire i tombini nel centro storico, "vedette" sulle sponde del fiume MagraPISTELLI - tit_org-

TRA LE VITTIME UN PARENTE DI CROCCO**Mai una tragedia così dai morti sotto la frana***Nel '53 morirono in 4 per un'alluvione*

[E.m.c.]

TRA LE VITTIME UN PARENTE DI CROCCO Nel '53 morirono in 4 per un'alluvione LA TARGA che annuncia l'inizio della frazione di Craviasco e, dall'altra parte della strada, un cartello di divieto di transito con un omino che scappa, inseguito da un altro con il fucile fumante. Non figura nella segnaletica del codice della strada, ma di sicuro l'immagine trasmette un brivido nella schiena a chi si inerpica sulla strada sterrata che, oltre la minuscola frazione di Lumarzo, si restringe quasi inghiottita dai castagneti e dalla vegetazione irta di rovi. Aun fungaiolo e cacciatore esperto come Albano Crocco, però, minacce come quella non facevano paura: questi boschi, in cui persino i carabinieri che li stanno setacciando da tre giorni ripetono che è facile perdersi, lui li conosceva alla perfezione. Nel clima di sgomento e angoscia seguito alla tragedia di Crocco, tramortito con un fucile da caccia e poi decapitato da un'arma affilata nella giornata di martedì, un avviso simile - per quanto posticcio e collocato da chissà chi all'in gresso del paese - trasmette inquietudine e contrasta con ciò che la manciata di residenti continua a ripetere: Qui siamo tutti brave persone. Non si è mai vista una cosa del genere. Sarà stata gente venuta da fuori... dice Viviana Carbone, una signora 92enne molto lucida, nonostante i dolori alle ginocchia che le hanno impedito, finora, di andare a porgere le sue condoglianze alla signora Assunta, la vedova di Crocco. La tragedia apparentemente inspiegabile, resa ancora più macabra dal dettaglio della decapitazione e della testa della vittima che sembra sparita nel nulla, ha gettato sconforto e anche molta paura nella frazione isolata: Mi sono chiusa in casa e ai miei ho detto di barricarsi quando rientrano. Mi sembra una cosa troppo grave. I carabinieri vanno e vengono continuamente... siamo spaventati. Finché non trovano il colpevole non viviamo tranquilli. Per risalire a un evento altrettanto tragico, nella storia di Cravia sco, bisogna tornare al 1953, quando una frana provocata dall'alluvione costò la vita a quattro abitanti, tra cui un antenato di Albano, di nome Antonio Crocco. La tragedia è ricordata da una lapide consumata dal muschio e dal tempo. Ieri i sopralluoghi dei militari sono proseguiti fino al calar del buio. Nonostante la pioggia battente e il vento che hanno reso il loro lavoro più delicato e pesante. E. M. ñ -tit_org-

Allerta meteo, oggi la Riviera si ferma

Chiuse in tutti i Comuni le scuole di ogni ordine e grado. Sospesi anche i mercati settimanali

[Rossella Galeotti]

ARANCIONE PER TEMPORALI, ROSSA PER PIOGGE DIFFUSE: È SCATTATA ALLE 3, DURERÀ SINO A MEZZANOTT Chiuse tutti i Comuni le scuole di ogni ordine e grado. Sospesi anche i mercati settimanali. ROSSELLA GALEOTTI IL LEVANTE si ferma: allerta arancione per temporali e rossa per piogge diffuse scattata stanotte alle 3 e previsto fino alle 23.59 di oggi. In tutti i Comuni chiuse le scuole di ogni ordine e grado (compresi i "nidi"), chiusi cimiteri, giardini, biblioteche, musei, piscine, palestre, campi sportivi, bocciofile, sale ricreative. Sospesi i mercati settimanali. A Recco chiusi anche il centro Spazio Famiglia, la ludoteca, i centri anziani di via del Parco e di Polanesi, l'associazione combattenti. Situazione fotocopia a Uscio e ad Avegno, dove debutta per la massima allerta il nuovo sistema di monitoraggio con radar e pluviometri. A Camogli chiuse anche l'abbazia di San Fruttuoso e la mostra su Umberto Eco di Tullio Pericoli nella sala consiliare. A Santa Margherita l'ordinanza prevede anche la chiusura del centro diurno e la rimozione di tutte le strutture di arredo dei plateatici, l'interdizione alle attività di cantieristica stradale, il divieto di transito sulla passeggiata sbalzo di Paraggi e sulla diga foranea, il divieto di sosta in via XXV aprile (tra piazza Murtola e via Vignolo); e c'è l'invito a non occupare locali al piano strada o sottostanti; segnalazioni: 0185/205450. A Rapallo il ponte mobile di piazza Cile resterà sollevato. Il Comune ha usato InfoRapallo-AlertSystem: i cittadini iscritti al servizio (gratuito) hanno ricevuto l'sms con l'avviso dell'allerta rossa e l'invito a dotarsi delle misure di autoprotezione e a seguire gli aggiornamenti meteo sul sito di Arpal. Per Chiavari l'allerta rossa segna l'esordio dell'ordinanza che fissa anticipatamente i provvedimenti da prendere. Vietata ogni attività tra via Kasman e l'Entella, interdette le aree adiacenti ai corsi d'acqua. 1 negozi possono rimanere aperti ma c'è il divieto di occupare i locali sotto al piano strada in tutta la zona rossa. Si spera di non dover verificare in atto la seconda ordinanza, quella che impone a chi si trovi lungo il bacino del Rupinaro di correre ai piani alti al suono delle sirene, che si attivano in caso di piena registrata nella parte alta del torrente. La Asl 4 ha disposto la chiusura delle strutture sanitarie in zone ad alto rischio: Assistenza domiciliare nelle zone rosse, Istituto Cordeviola in corso Buenos Aires a Lavagna, polo didattico scuola infermieri a San Salvatore di Cogorno, Dipartimento di Prevenzione e consultorio in corso Dante a Chiavari e l'ambulatorio veterinario in via Venezia a Rapallo. Mobilitati i volontari della Protezione civile della Croce Verde Chiavarese. A Lavagna divieto di transito sul Lungo Entella e sul lungomare Labonia. A Sestri Levante sono chiuse al traffico via Pilade Queirolo (nel tratto in cui è in corso la messa in sicurezza del versante) e le gallerie per Moneglia in entrambi i sensi. Il "porta a porta" è sospeso per evitare che i sacchetti vengano trascinati dall'acqua e ne ostacolano il deflusso. Rimandato a data da destinarsi il "Venerdì letterario" al ristorante San Marco; per contattare il Centro operativo intercomunale: 320/2397398. A Casarza Ligure interdette le piste ciclabili lungo il Petronio, i parcheggi sulla copertura del Cacarello e vicino alla Polisportiva. Monitoraggi della Protezione civile sui rii Cacarello e San Lazzaro. In Fontanabuona la chiusura delle scuole è automatica con l'allerta arancione. (Hanno collaborato: EDOARDO MEOLI, SARÀ OLIVIERI, SILVIA PEDEMONTE e SIMONE ROSELLINI) OFF UNITS Cimiteri, giardini, biblioteche, musei, piscine, palestre, campi sportivi, sale ricreative, bocciofile Il cartello dell'allerta meteorologica In piazza Matteotti a Chiavari -tit_org-

LA MINACCIA DELL'ALLUVIONE SULLA PROVINCIA. LE ORDINANZE COMUNE PER COMUNE

Meteo, scuole chiuse in ordine sparso

Sindaci divisi sull'allerta rossa da Varazze a Capo Noli e arancione in riviera

[Mario De Fazio]

LA MINACCIA DELL'ALLUVIONE SULLA PROVINCIA. LE ORDINANZE COMUNE PER COMUNE Meteo, scuole chiuse ordine sparsi Sindaci divisi sull'allerta rossa da Varazze a Capo Noli e arancione in riviera MARIO DE FAZIO SCUOLE chiuse in buona parte della provincia, così come impianti sportivi e parcheggi. La provincia di Savona sta vivendo in queste ore la prima autentica ondata di maltempo della stagione autunnale. L'Arpal ha diramato nella giornata di ieri l'allerta rossa, fino alla mezzanotte di oggi, per la porzione di provincia che va da Varazze a Capo Noli, mentre per il versante di ponente e l'entroterra le condizioni meteo sono state classificate un gradino in meno (arancione). Come sempre, dinanzi all'attivazione del sistema delle allerte, i sindaci hanno agito in ordine sparso per attivare le misure di prevenzione, con la chiusura delle scuole che resta il punto più delicato e controverso. A levante le eccezioni sono Albisola Superiore e Quiliano. Pochi dubbi negli altri centri: con l'allerta rossa la tendenza dei Comuni è quella di chiudere gli istituti di ogni ordine e grado. Decisione ad esempio presa nel capoluogo, dove il sindaco Caprioglio ha annunciato ieri non solo la chiusura delle scuole (compresi asili e Campus di Legino) ma anche del cimitero di Zinola, del Santuario, la parziale chiusura del parcheggio di Piazza del Popolo e la chiusura totale di quello in via Piave, così come resteranno chiusi i complessi sportivi pubblici e privati e sono state sospese le manifestazioni sportive già organizzate. A Celle il sindaco Zunino ha annunciato la chiusura non solo delle scuole ma di funicolare, pineta, bocciofila, campo Ravezza, mercato, sottopassi, centri Mezzalunga e parcheggi di via Colla. Se scatterà l'allerta sul sistema di monitoraggio del fiume Chiare, arriverà anche la chiusura del centro storico e dei negozi della zona. Chiusura "totale" anche a Varazze e Albissola Marina, mentre ad Albisola Superiore il sindaco Franco Orsi - spesso critico con la "fobia" di chiudere le scuole ha deciso in virtù del piano di protezione civile comunale di tenere aperte le scuole. Stessa decisione presa a Stella dal sindaco Marina Lombardi. Spostandosi a ponente, tutto chiuso a Vado e Bergeggi mentre a Quiliano il sindaco Ferrando non ha disposto limitazioni, così come aveva fatto anche in occasione dell'ultima allerta. Anche a Noli e Spotorno (allerta arancione) gli istituti resteranno aperti. Tutto chiuso a Finale, Pietra, Borgio e Loano. Nell'albenganese, saranno chiuse le scuole di Alassio, Albenga, Ceriate e Andora mentre resterà aperto l'istituto di Casanova Lerrone. Ad Alassio il Comune ha approvato proprio ieri una delibera di giunta che stabilisce che ad ogni allerta arancione le scuole saranno automaticamente chiuse. È una decisione dettata dall'esigenza di fare chiarezza senza lasciare ogni volta le famiglie ad attendere decisioni di giornata, dice il sindaco Nanni. Scuole aperte in Valbormida nonostante l'allerta arancione, anche se non è escluso l'arrivo dei primi fiocchi bianchi in Alta Val Bormida: decisione condivisa da Cairo, Careare, Millesimo, Cengio, Altare, Roccavignale, Calizzano, Muriaido, Fallare, Dego e Piana Crixia. Regolare anche il passaggio dei pulmini. (hanno collaborato SILVIA ANDREETTO, LUISA BARBERIS, FEDERICA PELOSI, LUCA REBAGUATI, SILVIA SIMONCELLI, GIOVANNI VACCARO) Allagamenti ad Albisola nel 2015 -tit_org-

IL SINDACO FA PROSELITI A QUILIANO, STELLA, NOLI E SPOTORNO

Orsi tiene aperto: mi fido del mio piano

Nessun istituto in zona rossa. Sfollate le case di via Montegrosso

[M.d.f.]

IL SINDACO FA PROSELITI A QUILIANO, STELLA, NOLI E SPOTORNO Nessun istitutozona rossa. Sfollate le case di via Montegrosso ALBISOLA. Non ho chiuso le scuole perché il mio piano comunale di protezione civile non lo prevede e non lo farò, se non in caso di neve e ghiaccio. Non possiamo decidere di volta in volta. Il sindaco di Albisola superiore, Franco Orsi, continua ad andare dritto sulla strada di tenere aperte le scuole in caso di allerta, anche se rossa come nella giornata di oggi. In base alle previsioni non credo ci siano neanche le condizioni per un'allerta rossa: dovrebbe piovere e anche forte intorno alle 13 ma si poteva dare l'arancione o la gialla - spiega -. Basta guardare le previsioni di meteo.it ora per ora, come fa anche Arpal. Ma il problema è che non capisco perché si debba decidere di volta in volta: io ho il mio piano comunale, che mi dice che le scuole non sono in zona esondabile e quindi non le chiudo. Nello stesso piano è prevista che quattro famiglie che abitano nei pressi del rio Montegrosso vengano sfollate e infatti ieri è arrivata l'ordinanza di sgombero di Orsi. La posizione del sindaco fa proseliti: oltre Quiliano, anche a Stella, Noli, Spotorno e in molti centri della Valbormida le scuole resteranno aperte. M.D.F. -tit_org-

in piazza pasi

La Protezione civile incontra i cittadini

[C.I.]

Domani e domenica il Dipartimento di protezione civile della Provincia, grazie all'impegno delle associazioni di volontariato convenzionate, partecipa alla campagna "Io non rischio", in piazza Past, dove consegna materiale informativo e risponde alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. Il Comune presenterà il Piano di protezione civile per il fiume Adige. In piazza anche studenti dell'Isti Buonarroti Pozzo, (c.l.) - tit_org-

Brenta, protezione civile pronta a difendere Borgo

Domani e domenica saranno presentati da Comune, Provincia e vigili del fuoco gli interventi per proteggere il centro paese dalle piene del fiume che l'attraversa

[Marika Caumo]

Domani e domenica saranno presentati da Comune, Provincia e vigili del fuoco gli interventi per proteggere il centro paese dalle piene del fiume che l'attraversa di Marika Caumo I BORGO Sono passati esattamente 50 anni dall'ultima grande alluvione che ha portato distruzione a Borgo e in tutta la Valsugana. Immagini, ricordi, odori ancora vivi in chi quella tragedia l'ha vissuta. Dal 1966 è trascorso mezzo secolo, ma la guardia sul rischio alluvione non va mai abbassata. Anzi, è fondamentale per i cittadini sapere come comportarsi in questi casi, cosa si deve e non si deve fare. Ecco perché domani e domenica dalle 10 alle 17 piazza Degasperi ospita "Io non rischio", campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile partita nel 2011. Sono ben 700 le piazze italiane che questo fine settimana in contemporanea allestiranno, grazie a 7 mila volontari, una informativa per sensibilizzare i propri cittadini sui rischi naturali che interessano il Paese: terremoti, alluvioni, maremoti, incendi. In provincia hanno aderito Trento e Borgo, città attraversate da Adige e Brenta, dove insieme ai volontari delle associazioni convenzionate con il Dipartimento protezione civile della Provincia, si punterà a fare prevenzione e comunicazione sui problemi idrogeologici. Incontrando la gente, consegnando materiale informativo, rispondendo alle domande. Quello della protezione civile è un argomento che sentiamo ancora poco nostro perché pensiamo che di fronte ai rischi, ci sia sempre qualcuno che pensa, che fa. Invece deve essere insito in tutti noi, dobbiamo sapere come comportarci in caso di emergenza, deve diventare un fatto culturale. A Borgo il rischio c'è e si chiama Brenta, pregio e difetto del nostro paese", spiega il sindaco Fabio Dalledonne. E ricorda che risale al 2010 l'ultima volta che il fiume ha superato il livello d'allerta di 1 metro 40 e che negli ultimi anni sono stati fatti molti lavori e spesi molti soldi dentro e fuori l'alveo e sui Boali per abbassare il livello di rischio, aspetto che va a beneficio del patrimonio edilizio del centro storico. La prevenzione che facciamo noi non è strutturale, non si fanno opere ma si informa la popolazione: cosa faccio quando succede un'emergenza? Ho fatto tutto quel che potevo? Se sono informato riesco a ridurre la mia esposizione al rischio. Perché l'allerta succederà sicuramente: certo il fatto che sono passati 50 anni è positivo, molto è stato fatto ed oggi il Brenta non farebbe i danni di 50 anni fa ma se arriva tanta acqua l'alveo è quello, le paratoie reggono fino ad un certo punto. Consideriamo anche gli affluenti, i dissesti. Insomma: proteggersi è un dovere, ammonisce Antonio Rubén Pedraza della Protezione civile trentina. In questi due giorni ci sarà anche Saverio Cocco, responsabile di piazza, insieme ad una quindicina di volontari della Protezione civile: Un ente formato da tre gambe: c'è lo Stato e quindi l'istituzione, poi il volontariato e infine quella che sta emergendo sempre più ovvero la popolazione. Più è preparata meno saranno i danni: farlo costa poco, precisa. Il programma è stato esposto dall'assessore Rinaldo Stroppa. In piazza Degasperi (in caso di pioggia nel chiostro del Municipio), domani e domenica dalle 10 alle 17 saranno allestiti tre gazebo: uno della campagna "Io non rischio", uno dei vigili del fuoco di Borgo ed uno del Comune, presente con tecnici ed operai che presenteranno il piano protezione civile comunale e il piano emergenza per esondazione. Saranno esposti anche alcuni mezzi e ci sarà spazio per delle dimostrazioni: sarà in funzione la macchina per l'insacchettamento dei sacchi di sabbia e i pompieri alle 11.30 di entrambe le giornate installeranno le paratoie sul ponte del Cusso. Domani alle 15 sarà presente anche il responsabile del Servizio bacini montani -zona 4, Antonio Manica. Il Brenta in piena minaccia le case del centro storico di Borgo -tit_org-

Una cabinovia a otto posti da San Martino al Rolle

[Raffaele Bonaccorso]

Pradel, presidente della Comunità di Primiero, annuncia: Verrà commissionato uno studio tecnico, economico e ambientale di congruità con il piano territoriale di Raffaele Bonaccorso PRIMIERO. In un momento dove sembra regnare una sorta di stasi amministrativa, in Comunità di valle si stanno mettendo in campo una serie di iniziative che o sono già avviate o sono in fase di progetto. Un punto fermo ormai è la costruzione della nuova scuola media al posto dell'edificio esistente (per intenderci zona Vallombrosa). La Provincia, infatti, su iniziativa della Comunità di valle, ha assicurato 3,19 milioni di euro per la riqualificazione energetica e funzionale della scuola media di Fiera e quindi con la demolizione della struttura esistente e ricostruzione di un nuovo edificio. La decisione è stata presa spiega il presidente della Comunità di Valle, Roberto Pradel dopo uno studio sulle possibili soluzioni. Una ristrutturazione dell'esistente era da escludere poiché mancavano tutti i presupposti per poter disporre di un complesso scolastico che rispondesse a tutte le norme di legge del settore dal punto di vista strutturale e funzionale. La nuova scuola sorgerà nell'area di quella esistente con la riproposizione di un nuovo volume, più compatto, predisposto per tre corsi completi e quindi 9 aule, più le aule didattiche speciali e per laboratori, la biblioteca, l'aula magna, la sala insegnanti e gli spazi esterni adeguati. A breve sarà pronto il bando di progettazione esecutiva dell'opera. Se non ci saranno intoppi procedurali, i lavori potrebbero iniziare a fine 2017. Nel periodo di costruzione della scuola, si stanno valutando diverse ipotesi di trasferimento degli alunni, non escludendo l'ex scuola elementare di Imer. Un altro progetto che vede impegnata la Comunità di valle è l'attuazione del Protocollo d'intesa con la Provincia riguardo alla riqualificazione degli impianti sciistici di San Martino di Castrozza. Ci sono tutti i presupposti perché il nuovo bacino di innevamento di Ces sia pronto con l'inizio della prossima stagione sciistica invernale - afferma Pradel - ma posso aggiungere che è in fase di progettazione per il gruppo impianti di Ces, la cabinovia a 8 posti, ad agganciamento automatico, che partirà dalla zona Interski (piazzale Bellaria) fino a Val Bonetta, in sostituzione dei due vecchi impianti. La realizzazione è prevista per l'estate autunno 2017 e pronta per l'inizio della stagione invernale 2017. Ma novità è che, per iniziativa della Comunità di valle, in accordo con le locali amministrazioni comunali, verrà commissionato - annuncia Roberto Pradel - uno studio tecnico, economico, ambientale per verificare la congruità con il piano territoriale di una cabinovia a 8 posti, ad agganciamento automatico, che dal piazzale Interski, passando sopra il biotopo Prà delle Nasse, raggiunga Malga Fosse e da qui il piazzale di Passo Rolle. In pratica il famoso collegamento, stavolta con cabinovia, fra San Martino e Rolle. Lo studio verrà portato alla condivisione del territorio. Infine, la Comunità di valle doterà, già a partire da questo inverno, i vigili del fuoco volontari, la commissione valanghe e i servizi di protezione civile locali, di un drone professionale abilitato ad utilizzare cariche esplosive per il distacco programmato di slavine. Un sistema innovativo che potrà essere usato nell'immediatezza - spiega Pradel - per cercare di mitigare i disagi creati dalla neve, in particolare sulla strada per il Passo Rolle, ma anche in altre zone del Primiero Vanoi. Non è certo la risoluzione delle difficoltà dei collegamenti attraverso il Passo Rolle, ma almeno si avrà una gestione locale ed immediata del problema, in attesa che Trento decida cosa fare per garantire una viabilità sicura su quel tratto di strada. Roberto Pradel, presidente comunità di valle di Primiero -tit_org-

Spiazzo, viaggio tra cammino e riflessioni

[Redazione]

> SPIAZZO RENDENA Prima un incontro di introduzione oggi alle 20.30 al centro Protezione civile a Spiazzo, poi l'esperienza del cammino vissuta sul campo, domenica prossima lungo il sentiero di San Vili, e, infine, mercoledì 19 ottobre (sempre alle 20.30 al centro Protezione civile a Spiazzo), un nuovo ritrovarsi per raccontarsi l'esperienza vissuta. "Il viaggio non finisce mai - spiegano dal Distretto famiglia e dal Comune di Spiazzo promotori di questo percorso in tré tappe - si prolunga in memoria, ricordo, narrazione". Continua così, la vivace attività di animazione territoriale da anni promossa, con vivacità e tenacia, dal Distretto family rendenese, questa volta con a fianco il Comune di Spiazzo. Questa sera, insieme all'esperto formatore Ignazio Punzi, si lascerà spazio a pensieri e riflessioni sulla sosta e il silenzio, il ritmo e il compagno di strada. In pre parazione di domenica prossima 16 ottobre quando il cammino non sarà più parlato, ma vissuto, per una giornata, passo dopo passo, lungo un tratto del sentiero di San Vili da Larzana a Spiazzo passando per Passo Daone. Il ritrovo è fissato alle 8 alla chiesa di Spiazzo; da qui trasferimento a Larzana con pullman organizzato (prenotazione bus obbligatoria entro il domani via sms scrivendo al 3284678827, la partecipazione è gratuita, pranzo al sacco a carico dei partecipanti). Saranno percorsi quasi 12 chilometri di sentiero camminando per circa 4 ore e 30 minuti intervallati da soste di gioco, riflessioni, pensieri, merenda e pranzo. L'arrivo è previsto a Spiazzo tra le 16.30 e le 17 e si concluderà con una visita alla chiesa di San Vigilio. Mercoledì prosimo alle 20.30, nella sede della Protezione civile a Spiazzo, sempre con la presenza di Ignazio Punzi, si potrà riflettere insieme sulle emozioni vissute e le riflessioni maturate in occasione del cammino percorso la domenica prima. L'iniziativa in tré tappe proposta ha preso spunto dall'anno dei cammini, degli itinerari percorsi a piedi alla ricerca di se stessi, della pace o semplice mente del puro piacere di farlo e dalla consapevolezza che il cammino ha sempre affascinato l'uomo perché è la metafora più semplice ed adeguata per descrivere il cammino umano della vita: homo viator". Hanno collaborato all'organizzazione la Sat Care Alto, la Pro Loco di Spiazzo, l'Associazione La giovane Rendena, gli Accompagnatori del territorio e i vigili volontari del fuoco di Spiazzo. La chiesa di San Vigilio a Spiazzo -tit_org-

Protezione civile, prove tecniche

[M.d.]

Manovra dimostrativa dei Vigili del fuoco con le barriere anti alluvioni Protezione civile, prove tecniche(BORGO - Due giorni per promuovere le buone pratiche di protezione civile. Sabato e domenica, oltre che a Trento, la campagna nazionale lo non rischio farà tappa in Valsugana. Esattamente a Borgo, in piazza Degasperi, con diversi stand espositivi e mezzi (sia della Protezione che del Comune e dei Vigili del fuoco) a disposizione dei cittadini. In tutta Italia l'iniziativa coinvolge circa 700 città e 7.000 volontari: a Borgo, in piazza, ce ne saranno una quindicina, insieme a diversi dipendenti dell'ufficio tecnico comunale. La due giorni è stata presentata dal sindaco Fabio Dalledonne e dall'assessore comunale Rinaldo Stroppa. Per noi è importante che la gente venga informata e conosca, da vicino, l'attività della Protezione civile. Tutti dovrebbero sapere come comportarsi e che atteggiamenti avere in caso di emergenza. Non a caso, in Trentino, sono state scelte Trento e Borgo, due delle città che mezzo secolo fa, il 4 novembre 1966, furono interessate dalla disastrosa alluvione. Un'occasione per informare, come hanno sottolineato anche Andrea Rubin Pedrazzo del Dipartimento di Protezione civile del Trentino e Saverio Cocco. L'appuntamento è domani e domenica dalle 10 alle 17, il Comune di Borgo ne approfitterà anche per parlare con la gente del Piano di Protezione civile e per fare il punto della situazione sui lavori, quasi ormai ultimati, per la messa in sicurezza del Brenta sull'intero territorio comunale. La gente deve essere consapevole - ha ricordato Pedrazzo - che non bisogna mai credere di vivere in un territorio a rischio zero. Anche per questo, a Borgo, come in altre città, distribuiremo dei volantini e del materiale per far capire alle persone cosa bisogna fare durante l'allerta, nel corso dell'alluvione e, soprattutto, dopo l'evento calamitoso. Importantissimo, però, informarsi bene anche sul luogo dove si vive, conoscere gli eventuali rischi presenti sul territorio. Cosa succederà nel fine settimana a Borgo? Domani alle 11.30 ci sarà una manovra dimostrativa dei vigili del fuoco con il posizionamento delle barriere mobili protettive previste lungo l'asta del Brenta, alla presenza di diverse autorità locali e provinciali. Alle 15 si terrà un incontro pubblico con Antonio Manica, responsabile dei Bacini montani della zona. Con lui parleremo dei lavori fatti e previsti nella zona dei Boai ma anche dei vantaggi che, una volta finiti gli interventi di messa in sicurezza del Brenta - conclude Dalledonne - ci saranno per la nostra comunità. Con l'abbassamento del livello del rischio, come amministrazione comunale, potremo finalmente fare delle scelte, per noi strategiche e fondamentali, per favorire il rilancio e lo sviluppo del nostro centro storico. M. D. -tit_org-

Il senso del cammino

[Redazione]

SPIAZZO RENDENA Il senso del cammino Nell'ambito di Il senso del cammino oggi incontro con il professor Ignazio Punzi esperto formatore pensieri e riflessioni. Ore 20.30, centro Protezione civile. SulloSptaale à -. ',, -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE

Positivo il "test della sirena" Poche chiamate ai centralini

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Positivo il test della sirena^ Poche chiamate ai centralini BOLZANO Ha funzionato la trasmissione delle informazioni alla popolazione per la prova dell'allarme della protezione civile che si è tenuta ieri mattina. Limitate, infatti, le chiamate alla centrale d'emergenza per chiedere informazioni. Alle ore 10.04 in tutto il territorio della provincia di Bolzano sono risuonate con un suono "ululante" per un minuto tutte le oltre 500 sirene della rete di Protezione Civile. Sono quindi partite le comunicazioni via radio, televisione e web. Nell'ambito della simulazione, che si è conclusa alle ore 10.30, come ha detto il vicedirettore dell'Agenzia provinciale della protezione civile, Günther Walcher, tutto è andato bene; un solo neo, la comunicazione della protezione civile tramite la app del Servizio metereologico provinciale è avvenuta parzialmente con dei ritardi. Altro aspetto positivo, il fatto che i cittadini invitati a non chiamare i numeri di emergenza si sono comportati correttamente, tanto che alla centrale d'emergenza sono pervenute solo un numero limitato di telefonate. In caso di reale calamità la popolazione dell'Alto Adige viene allertata dalle sirene dei vigili del fuoco con l'allarme di protezione civile. La rete delle sirene dei vigili del Fuoco che copre l'intero territorio, è unificata e comandata centralmente. In questo modo un gran numero di persone può essere allertata contemporaneamente. Il segnale d'allarme ha una durata di un minuto con un suono ululante. I cittadini quando sentiranno l'allarme dovranno cercare un luogo sicuro in cui ripararsi, chiudere porte e finestre. -tit_org- Positivo il test della sirena Poche chiamate ai centralini

WEEK END

Io non rischio: la Protezione civile spiega l'alluvione

[Redazione]

Io non rischio: la Protezione civile spiega l'alluvione COLOGNE (bbh) Sabato e domenica tutti in piazza con la Protezione civile. Durante il fine settimana in piazza Garibaldi le tute gialle colognesi, scelte dal comando Nazionale, spiegheranno ai cittadini rischi e precauzionicaso di alluvione. Io non rischio è il nome della campagna che tra 15 e 16 ottobre coinvolgerà più di 400 paesi su tutto il territorio nazionale. Tra questi anche i volontari colognesi, a testimonianza del grande lavoro che stanno facendo. -tit_org- Io non rischio: la Protezione civile spiegaalluvione

Riva di Tures

Incendio nella stalla, vigile del fuoco ricoverato a Brunico

[Redazione]

Riva di Tures Incendio nella stalla, vigile del fuoco ricoverato a Brunico BOLZANO Una stalla distrutta e un vigile del fuoco portato in ospedale a Brunico per intossicazione. Bilancio negativo la scorsa notte a seguito di un incendio divampato in un maso a Riva di Tures. L'allarme è stato lanciato intorno alle 4.30 di ieri: subito si sono portati sul posto i vigili del fuoco di Acereto, Riva di Tures, Campo Tures e Molini di Tures, oltre a quelli di Camminata. Ancora sconosciute le ragioni per cui la struttura ha preso fuoco, anche perché all'arrivo dei pompieri il rogo era già molto esteso. Fortunatamente non si sono registrati feriti e il bestiame era stato portato via per tempo dalla stalla. Le operazioni si sono concluse intorno alle 6 del mattino, ma un vigile del fuoco è stato poi portato all'ospedale di Brunico con l'elicottero Pelikan 2 e ricoverato per intossicazione, a causa del fumo inalato durante le operazioni di spegnimento. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il test provinciale

Protezione civile, suonano le sirene L'esercitazione è ok La app si inceppa

[Redazione]

Il test provinciale Protezione civile, suonano le sirene L'esercitazione è ok La app si inceppa BOLZANO Cinquecento sirene della Protezione civile hanno risuonato ieri in tutto l'Alto Adige. Un allarme scattato alle 10.04 e che preannunciava l'inizio della simulazione di emergenza per calamità che viene effettuata periodicamente. La macchina operativa, dunque, ha funzionato, anche se non sono mancate le chiamate da parte di qualche cittadino preoccupato, nonostante gli avvisi dei giorni precedenti. Dopo le sirene, sono quindi partite le comunicazioni via radio, televisione e web. Nell'ambito della simulazione, che si è conclusa alle ore 10.30, come ha dichiarato il vicedirettore dell'Agenzia provinciale della Protezione Civile, Günther Walcher, tutto è andato bene. Unico neo: la comunicazione tramite l'applicazione del Servizio metereologico provinciale è avvenuta con dei ritardi. Altro aspetto positivo, il fatto che i cittadini invitati a non chiamare i numeri di emergenza si sono comportati correttamente, tanto che alla Centrale d'emergenza sono pervenute solo un numero limitato di chiamate. In caso di reale calamità la popolazione dell'Alto Adige viene allertata dalle sirene dei vigili del fuoco con l'allarme della protezione civile. La rete delle sirene è unificata e comandata centralmente: in questo modo un gran numero di persone può essere allertato contemporaneamente. Il segnale d'allarme ha una durata di un minuto e i cittadini, una volta sentito l'ululato delle sirene, deve cercare un luogo sicuro in cui ripararsi, chiudere porte e finestre e spegnere gli impianti di ventilazione. Deve inoltre accendere la radio o la televisione per ricevere le informazioni necessarie che potranno essere reperite anche in internet sulla Rete civica e inviate sull'app del Servizio metereologico provinciale. Accanto a PAI e RAS sono una ventina le emittenti radiofoniche private aderenti. La prova è servita soprattutto a testare il sistema di informazione della popolazione e a verificare il funzionamento delle attrezzature tecniche. -tit_org- Protezione civile, suonano le sirene esercitazione è ok La app si inceppa

IL FATTO Ditta di laminati completamente distrutta. Si teme l'origine dolosa

Incendio devasta un'azienda una nube nera sul quartiere = Incendio devasta un'azienda Una nube nera sul quartiere

[M.bar.]

IL Fatto Ditta di laminati completamente distrutta. Si teme l'origine dolosa Incendio devasta un'azienda Una nube nera sul quartiere -> Un incendio di vaste proporzioni è divampato nella notte nel capannone della Paema Sas, un'azienda che produce laminati di acciaio in strada delle Vallette. Oltre dieci squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per spegnere le fiamme che hanno divorato 600 metri quadri dell'edificio. Sulle cause dell'incendio le indagini sono ancora in corso, nessuna ipotesi al momento è esclusa, anche se nella mattinata di ieri, prima di abbattere i resti pericolanti del magazzino, vigili del fuoco e polizia hanno effettuato un lungo sopralluogo per individuare le cause del fuoco. Secondo i primi accertamenti, l'incendio non avrebbe avuto origine dolosa, ma per avere una risposta definitiva, sarà necessario attendere ancora un'intera giornata. Il tradizionale innesco non sarebbe stato individuato, ma c'è la possibilità che il fuoco possa essere stato appiccato in più punti senza l'utilizzo di liquido infiammabile. Infatti, la presenza all'interno dell'azienda di solventi sarebbe stata più che sufficiente per alimentare le fiamme. Nella notte, nella zona, confinante con i palazzi del quartiere Vallette, sono arrivati i vigili del fuoco di Torino, San Maurizio, Volpiano, Venaria, Grugliasco e le squadre speciali dalla centrale di corso Regina Margherita. Dal capannone si è alzata una colonna di fumo molto alta che si poteva scorgere a chilometri di distanza. Diverse persone hanno assistito alle operazioni di spegnimento affacciati ai balconi delle case o sono scesi in strada, al riparo dei palazzi, per individuare da dove provenisse il fumo. Le autobotti sono state - ACCERTAMENTI Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Torino, San Maurizio, Volpiano, Venaria, Grugliasco e le squadre speciali dalla centrale di corso Regina Margherita. Sulle cause dell'incendio e indagini sono ancora in corso, nessuna ipotesi al momento è esclusa. Secondo i primi accertamenti, l'incendio non avrebbe avuto origine dolosa, ma per avere una risposta definitiva, sarà necessario attendere ancora un'intera giornata e più volte ricaricate d'acqua. Altre attività artigianali che hanno sede accanto al capannone distrutto, non sono state raggiunte dalle fiamme. Il rogo è stato circoscritto prima che potesse propagarsi. Alcuni dei proprietari dei macchinari e dei camion in deposito sono accorsi per mettere al sicuro le attrezzature. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte e alcune squadre sono state impegnate fino alla tarda mattinata di ieri per smassare il materiale bruciato ed evitare che nuovi focolai potessero ravvivare le fiamme. [m.bar.] -tit_org- Incendio devasta un'azienda una nube nera sul quartiere - Incendio devasta un'azienda Una nube nera sul quartiere

**MALTEMPO Le forti precipitazioni hanno innalzato il rischio idrogeologico. Chiusi il colle della Maddalena e il Moncenisio
Neve a 800 metri e scatta l'allerta "gialla" frane**

[Redazione]

MALTEMPO Le forti precipitazioni hanno innalzato il rischio idrogeologico. Chiusi il colle della Maddalena e il Monceni; Neve a 800 metri e scatta l'allerta "gialla" frane. Neve a 800-1000 metri e piogge abbondanti in Piemonte, dove le nuove precipitazioni e l'innalzamento della quota neve hanno fatto scattare per 36 ore l'allerta "gialla" per il rischio idrogeologico. La "criticità ordinaria" - possibili allagamenti e frane - riguarda il nord della Regione (Valsesia e Ossola) e a sud le valli tra Cuneese, Astigiano e Alessandrino. Dalle Alpi Marittime alla Cozie, tra Cuneese e Torinese, ieri si sono accumulati fino a 30-40 centimetri; più contenute le precipitazioni in Valsesia e nelle valli ossolane, 5-10 centimetri. Oggi nuova intensificazione del maltempo con precipitazioni molto forti previste su Verbano, Biellese, Novarese, Alto Vercellese e al confine con la Liguria, nella zona appenninica. La quota neve salirà progressivamente fino a 2.500 metri. Le condizioni meteo miglioreranno dalla tarda serata di oggi. Intanto, il colle della Maddalena, valico internazionale che collega il Cuneese alla Francia, è stato chiuso al traffico per emergenza neve. Il provvedimento provvisorio è stato disposto dall'Anas sulla statale 21 tra Argenterà e il confine di Stato, dopo la chiusura della Rd (Route dipartimentale) 900 da parte della autorità francesi. Sul versante italiano del colle, nonostante le precipitazioni in atto, non si riscontrano particolari criticità. Chiuso anche, sempre per neve, l'ultimo tratto sul versante francese, della strada che porta al valico del Moncenisio. -tit_org- Neve a 800 metri e scatta allerta gialla frane

LA CAMPAGNA

In piazza con "Io non rischio" contro terremoti e alluvioni

[Redazione]

LA CAMPAGNA In piazza con "Io non rischio" contro terremoti e alluvioni Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile il 15 e 16 ottobre, sempre dalle ore 9, volontari Assistenza Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si uniscono. A Cigliano (Vercelli) saranno in piazza Martiri impegnati insieme nella campagna di comunicazione della Libertà a Cigliano, i volontari della Croce Verde Ovadese sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il sabato saranno in piazza Assunta a Ovada e quelli di Croce Verde il prossimo weekend 7 mila volontari e volontarie di protezione Civile Torino saranno in piazza San Carlo e piazza Vittorio a civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. In Piemonte i volontari delle Pubbliche Assistenze Anpas saranno impegnati a fornire informazioni sul rischio alluvione. I volontari del Soccorso Cusio Sud Ovest saranno sabato 15 ottobre, a partire dalle ore 9, in piazza I Maggio a San Maurizio d'Opaglio e domenica 16 ottobre in piazza Caduti della Libertà a Briallo. -tit_org- In piazza con Io non rischio contro terremoti e alluvioni

Collegno - auto in fiamme nella notte

[C.m.]

COLLEGNO - AUTO IN FIAMME NELLA NOTTE COLLEGNO - Un forte boato e le fiamme alte. Allarme in piena notte in via Napoli a Collegno, nel quartiere Terracorta, teatro di uno spaventoso incendio ai danni di autovetture parcheggiate davanti a una villetta. Il rogo è scoppiato poco dopo le 4 della notte fra mercoledì e giovedì. Sul posto, chiamati dagli stessi residenti, sono arrivati i vigili del fuoco che hanno dovuto faticare non poco prima di spegnere le fiamme, che hanno totalmente distrutto le due macchine parcheggiate. Con loro anche i carabinieri della compagnia di Rivoli per le indagini di rito. Si attende la dettagliata relazione dei pompieri, per gli inquirenti la pista più probabile è quella dolosa, con l'azione di un piromane. lc.m.ì -tit_org-

Druento - ecco l'associazione carabinieri

[C.m.]

DRUENTO ECCO L'ASSOCIAZIONE CARABINIERI DRUENTO - Anche a Druento approda l'associazione nazionale carabinieri. La sede della sezione sarà in corso Carlo Brero, in un'ala non occupata dal comando di polizia municipale. Una sede per il momento temporanea, visto che l'amministrazione comunale di Druento ha intenzione di trovare loro uno spazio in città. Il presidio è stato voluto da Raffaele Mura, sottufficiale in congedo. Soddisfatto il sindaco Sergio Bussone: La spending review purtroppo ci ha privato di una stazione dei carabinieri. Da oggi in poi, la città avrà un prezioso supporto logistico e di sicurezza durante le manifestazioni cittadine che si andranno ad aggiungere alla protezione civile e alle forze dell'ordine. [c.m.J -tit_org- Druento - ecco associazione carabinieri

Protezione civile La prevenzione dei rischi si fa in piazza

[Tiziano Piazza]

Protezione civile La prevenzione dei rischi si fa in piazza L'iniziativa Domani e domenica i volontari del gruppo comunale sono a disposizione dei cittadini per diffondere le buone pratiche La protezione civile si fa in piazza. Anche Brusaporto, infatti, aderisce a lo non rischio, campagna informativa promossa dalla Protezione civile per la diffusione delle buone pratiche di prevenzione. Domani e domenica, per tutta la giornata i volontari del Gruppo comunale di Protezione civile di Brusaporto, che hanno partecipato ai corsi di formazione del Dipartimento nazionale di Protezione civile, allestiranno in piazza Vittorio Veneto alcuni punti informativi per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i concittadini sul rischio alluvione. Si potranno chiedere informazioni e chiarimenti sul Piano di emergenza. Tiziano Piazza La Protezione civile lancia la campagna lo non rischio -tit_org-

SAN VITO

Volontari in piazza

[Em.]

SAN VITO Volontari piazza (em) Io non rischio: è il titolo della campagna nazionale che sarà presentata in piazza del Popolo domani e domenica. I volontari della Protezione civile consegneranno materiale informativo e risponderanno alle domande su cosa per ridurre il rischio alluvione. -tit_org-

Auto incendiata nella notte Il proprietario non si trova

[Redazione]

Auto incendiata nella notte Il proprietario non si trova Via Incendio doloso di un'auto Seat. Sul posto sono intervenuti la Polizia e i vigili del Fuoco. Nelle vicinanze è stata trovata una tánica di benzina, l'auto è di un 21enne italiano al momento non reperibile. Una vettura vicina è rimasta danneggiata. -tit_org-

Io non rischio Campagna della protezione civile

Vimercate

[Redazione]

[Io non rischio Campagna della protezione civile Vimercate Io non rischio, la campagna anti-calamità della Protezione civile fa tappa a Vimercate. Sabato e domenica le tute gialle saranno al gazebo di Piazza Roma per spiegare alle famiglie come difendersi dalle alluvioni, male endemico legato al dissesto idrogeologico del territorio. Da anni i Comuni chiedono alla Regione un piano complessivo in materia. -tit_org-

Io non rischio Anai in piazza nel fine settimana

Ripalta Cremasca

[Redazione]

Io non rischio Anai in piazza nel fine settimana L'ASSOCIAZIONE Anai sarà in piazza per la campagna Io non rischio, promossa a livello nazionale. Il Gruppo di San Bassano sabato e domenica sarà nelle piazze di San Bassano e Ripalta Cremasca in collaborazione con altri gruppi di protezione civile per sensibilizzare l'opinione pubblica sui corretti comportamenti. -tit_org-

PIANO COMUNALE APPROVATO**Protezione civile, le aree per le emergenze**

[Mario Modolo]

PIANO COMUNALE APPROVATO SACILE Il Comune di Sacile ha affidato alla ditta Fae srl di Udine la fornitura di vestiario per i volontari del gruppo comunale di Protezione civile. La spesa ammonta a 2.484 euro. La fornitura riguarda divise, scarpe e stivali in sostituzione di quelli vetusti e non più utilizzabili. Nell'ultima seduta il consiglio comunale ha approvato (14 voti favorevoli e 6 astenuti) il piano di emergenza comunale. Il documento individua le aree comunali di emergenza con riferimento al piano regionale di Protezione civile. Sono suddivise in aree di attesa per la popolazione, aree di ricovero (dove saranno allestite le eventuali tendopoli), aree di ammassamento dei soccorritori ed elisuperfici. Di particolare importanza le prime, ovvero le aree di attesa destinate alla prima accoglienza della popolazione (delimitate da una specifica segnaletica). Sono state individuate al PalaMicheletto, al campo sportivo Sfriso, al polisportivo 25 aprile e nel parco della primaria di San Michele. Sacile è uno dei pochi Comuni in regione ad aver predisposto il piano, facilmente consultabile sul web. È prevista anche un'applicazione per smartphone e tablet in grado di mostrare contenuti, indicazioni e informazioni utili. In programma, inoltre, attività di sensibilizzazione e informazione della popolazione. Mario Modolo Esercitazione di protezione civile -tit_org-

Esercitazione Il 22 e 23 ottobre anche nei siti di Trino e di Leri-Cavour

H24nostop: in campo le Unità Cinofile

[Redazione]

Esercitazione Il 22 e 23 ottobre anche nei siti di Trino e di Leri-Cavour TRINO L'Associazione Culturale Cinofila K9T Onius in collaborazione con la Croce di S. Andréa, il Coordinamento Territoriale Protezione Civile di Novara, l'Associazione Protezione civile Volontari Cinofili di Palazzolo, il Coordinamento Territoriale Protezione Civile di Vercelli, Cinofili ANFI e Theldll.it organizzano un'esercitazione per Unità Cinofile da Soccorso "h24nostop Piemonte 2016" nel weekend del 22 e 23 ottobre. L'esercitazione si svolgerà nelle province di Novara e Vercelli e vedrà le 18 squadre presenti - provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia - alternarsi nei sei siti predisposti per l'occasione, tra cui il campo di addestramento "Beppe Carelli" e l'area dell'ex Ovest Ticino di Trino e il borgo di Leri-Cavour. Verranno simulate situazioni di primo interventocaso di maxi emergenza a seguito di evento sismico, ricerca in macerie/superficie ed eventi ad essa correlate. Lo scopo dell'esercitazione è quello di testare le capacità operative e sviluppare le sinergie e le attitudini al lavoro delle unità cinofile in una prospettiva di impiego all'interno di squadre USAR seguendo le procedure INSARAG. Attività presso il campo di addestramento "Beppe Carelli" -tit_org-

Mestre a rischio alluvione Ora c'è un aiuto digitale

[Gianluca Codognato]

Mestre a rischio alluvione Ora è un aiuto digitale La piattaforma Simogit allestita dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive sarà a disposizione dei sindaci dei 18 Comuni veneziani per ottimizzare gli interventi Qual è la zona del Veneziano dove il rischio idrogeologico è più elevato? Mestre. Il motivo è legato soprattutto ai cambiamenti climatici che, da circa 7 anni, hanno trasformato le piogge da lunghe e "leggere" a brevi e intense, il che si concretizza in una minaccia di esondazioni e allagamenti soprattutto nelle zone urbane. Il rischio idrologico nella terraferma veneziana viene evidenziato dal consorzio di bonifica Acque Risorgive, che gestisce un territorio in cui sono ospitati 18 comuni lagunari, distribuiti in circa 50 mila ettari di territorio, 23 padovani e 11 trevigiani. Ora, di fronte al pericolo di allagamenti, oltre alle numerose idrovore sparse nell'area mostrina, il Consorzio ha da circa 5 anni approntato un sistema di controllo e di monitoraggio che aiuta a prevenire, prima di curare. La piattaforma si chiama Simogit che è l'acronimo di Sistema di monitoraggio gestione idraulica territorio e, tramite strumenti come i pluviometri, che valutano l'intensità della pioggia, tiene costantemente sotto controllo i livelli dei corsi d'acqua in gestione. Con questo sistema, spiega Francesco Cazzaro, presidente del Consorzio, come testimoniato anche delle più recenti situazioni di emergenza meteo, possiamo ottimizzare gli interventi, finalizzati a ridurre, il più possibile, il rischio esondazione. Simogit insomma è uno strumento fondamentale nella lotta al rischio idrogeologico ed è per questo che proprio oggi a Borgoricco (Pd) Acque Risorgive presenterà la piattaforma ai sindaci e ai responsabili della Protezione civile delle amministrazioni seguite dal Consorzio. Ma non solo. I dati contenuti nel sistema potranno essere consultabili proprio dai sindaci e dagli uomini della Protezione. La conoscenza dei dati in tempo reale, prosegue il presidente, è uno strumento utile per la gestione delle emergenze e il Consorzio lo mette a disposizione, attraverso apposite convenzioni, anche dei Comuni e dei responsabili della Protezione civile che operano sul territorio. Gianluca Codognato Un'immagine dell'alluvione del 2007 che colpì la zona di Marghera -tit_org- Mestre a rischio alluvione Ora è un aiuto digitale

gli appuntamenti

Protezione civile sport e feste nel fine settimana

? MIRA

[A.ab.]

GLI APPUNTAMENTI Appuntamenti con lo sport, il divertimento e la sicurezza del territorio nel prossimo fine settimana a Mira, Maraño, Pianiga e Campolongo. A Mira domani mattina e domenica la Protezione civile allestirà punti informativi "Io non rischio" e il gruppo comunale sarà in piazza San Nicolo (Piazza Vittoria) per consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. A Campolongo lo sport sarà protagonista domenica con "AmiAmo lo sport" una giornata di presentazione delle attività sportive proposte dalle 9,30 al palasport di Liettoli. Saranno date onorificenze agli atleti del comune che hanno ottenuto risultati meritevoli. Per tutta la mattina giochi gonfiabili per i bambini. Infine a Maraño di Mira domani e domenica ci sarà la "Festa d'Autunno". Si parte domani con spettacoli in piazza di artisti di strada e alla mattina con la raccolta del sangue dalle 10 alle 12 al centro civico di via Caltana. Domenica dalle 14 si terrà la gara di disegni dei bambini davanti al sagrato della chiesa. Dalle 15,30 lo spettacolo teatrale "I mejo che ghemo". Alle 18 festa finale in patronato. (a.ab.) -tit_org-

"Profumi d'autunno" fra tradizione e solidarietà

[S.-per.]

FOSSALTA ^Profumi d'autunno" fra tradizione e solidarietà Ritorna per il nono anno consecutivo di piazza Vittoria o edicola Fin cutivo "Profumi d'autunno", la Roberta di piazza 4 Novembre. manifestazione enogastronomica - Altra manifestazione di solidarietà organizzata dalla Pro Loco rietà, sempre in favore delle vittime Fossaltina in collaborazione con me del terremoto, domani al Pail Comune e Noi Associazione, laPiave con il torneo di buracco Domenica dalle 8.30 alle 19 organizzato dall'Auser, (s.per.) esposizione in piazza di prodotti tipici locali artigianali, enogastronomici e hobbistici. I profumi d'autunno si colorano di solidarietà con un pranzo di beneficenza a mezzogiorno al PalaPiave per la raccolta fondi vittime del recente terremoto. Iscrizioni al pranzo alle associazioni, alla Pro Loco, edicola Il Libro d'Oro -tit_org- Profumiautunno fra tradizione e solidarietà

SAN MICHELE

Protezione civile in piazza

[Redazione]

SAN MICHELE Protezione civile in Piazza Sabatoedomenicajn piazzadella Libertà, i volontari della Protezione civileorganizzanoun punto informativo "Io non rischio", con materiale informativo e risponderanno alle domandedellagente. -tit_org-

LA CAMPAGNA NAZIONALE: I BUONI COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

Io non rischio: in piazza Matteotti il 15 e 16 ottobre

[Redazione]

LA CAMPAGNA NAZIONALE: I BUONI COMPORTAMENTI DA SEGUIRE Io non rischio: in piazza Matteota il 15 e 16 ottobre CHIAVARI (scu) Ritorna la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione Civile "Io non rischio", che si svolgerà in tante città italiane nel prossimo week end. Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme in una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7mila volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Anche quest'anno l'amministrazione di Chiavari aderisce all'iniziativa, promossa da Radio Club Levante (ente affiliato alla Federazione Italiana Radio Trasmissioni): sabato 15 e domenica 16 ottobre verrà allestito un punto informativo in piazza Matteotti, attivo dalle 9 alle 18, dove i volontari della Protezione Civile, affiancati da rappresentanti dell'amministrazione, funzionari e Polizia Municipale, distribuiranno i nuovi depliant informativi e illustreranno ai cittadini le fondamentali norme di autoprotezione da adottare in caso di eventi calamitosi. Quest'anno all'interno di un maxi gazebo ci sarà anche la possibilità di visionare delle tavole cartografiche con l'indicazione delle aree esondabili, materiale video, dei tabloid con una raccolta fotografica e di ritagli di giornale sui gravi eventi alluvionali che hanno colpito il nostro territorio. La cittadinanza è invitata a partecipare. Ulteriori informazioni sul portale: www.iononrischio.it. -tit_org-

COGORNO Abbiamo anche presentato dei progetti per la messa in sicurezza

Aggiornamenti piano Protezione civile

[Redazione]

COGORNO Abbiamo anche presentato dei progetti per la messasicurezza COGORNO (Ivi) È fase di aggiornamento il Piano di Protezione Civile stilato dal Comune di Cogorno: Nel periodo di settembre - ottobre spiega il sindaco Enrica Sommariva - abbiamo intenzione di farlo ogni anno per aggiornare i dati, come ad esempio recapiti, numeri di telefono. Ma anche altri elementi, infatti in questa fase stiamo aggiornando anche le cartine. Questo perché sono state individuate nuove zone rosse, stabilite dalla Regione Liguria, che vanno tenute in considerazione. Abbiamo presentato dei progetti - aggiunge - per mettere in sicurezza il territorio, ma le risorse non bastano, devono intervenire gli enti superiori. Anche questo è stato un argomento affrontato nel corso della visita di mercoledì 5 ottobre del Primo Ministro Matteo Renzi a Genova: Ha spiegato - aggiunge il primo cittadino - che così come ha sbloccato il patto di stabilità per le scuole, bisogna fare in modo che si possano usare gli avanzi di bilancio per la prevenzione. Però la preoccupazione resta: perché ai comuni piccoli non basta, ammette il sindaco. Intanto va ricordato - conclude - che la migliore forma di prevenzione è seguire le norme, perché un territorio non potrà mai essere completamente in sicurezza. Sempre materia di protezione civile sono in fase di organizzazione incontri all'interno delle scuole.

DOMENICA 16 OTTOBRE

Castagnata sul monte San Giacomo a Cogorno

[Redazione]

DOMENICA 16 OTTOBRE Castagnata sul monte San Giacomo a Cogorno COGORNO (Ivr) Torna l'appuntamento con la castagnata sul monte San Giacomo, una manifestazione organizzata dal Comune in collaborazione con l'Accademia della Ciappa e dei Testaieu che a pranzo proporrà piatti tipici. La giornata di festa di domenica 16 ottobre, prenderà il via a partire dalle 12 e sarà ricca di divertimento. A partire dalla musica che allietterà i presenti, fino al concorso delle zucche, giunto quest'anno alla sedicesima edizione e particolarmente apprezzato sia da coltivatori che da amatori. La castagnata è nata sul monte San Giacomo spiega il presidente dell'Accademia Gigi Facino - un lugo fatto di ardesia, cultura contadina evita rurale, aspetti che andrebbero maggiormente valorizzati e salvaguardati, anche per incentivare al ri spetto della nostra terra. Soddisfatto anche l'assessore alle tradizioni Franca Raffo, che aggiunge: Si tratta di una manifestazione ormai consolidata - spiega - a cui verrà dato un valore aggiunto anche dalla presenza sul posto dei volontari della Protezione Civile. Ringrazio per la collaborazione amministrazione e dipendenti pubblici. Nel corso del pomeriggio verranno distribuite le castagne e non mancherà tanto divertimento. -tit_org-

**FINANZIAMENTO DALLA REGIONE Intanto a Sori si investe su sicurezza e rischio idrogeologico
Per le Unioni dei Comuni 784mila euro**

[Redazione]

FINANZIAMENTO DALLA REGIONE Intanto a Sori si investe su sicurezza e rischio idrogeologico Per le unioni dei Comuni 784mila euro SORI (cpr) Contributi regionali per le Unioni dei Comuni. Arrivano anche al borgo. Pronto lo stanziamento di 784mila euro che la Regione intende versare alle Unioni dei Comuni. Della ripartizione dei fondi spiega l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Stefano Mai - potranno beneficiarne le Unioni costituite entro settembre 2016, che abbiano istituito almeno un servizio associato e provveduto all'istituzione di almeno un ufficio unico. In Liguria sono 24 le Unioni, composte da 115 amministrazioni locali, per un totale di 180 mila abitanti. La media delle funzioni associate è di circa due o tre, in primis protezione civile, Aib, polizia municipale e servizi sociali, ma a fronte di 11 funzioni reali. Intanto a Sori si investe su sicurezza e rischio idrogeologico. Da tempo si sono notate parabole installate in diversi punti del territorio. Accade perché i Comuni di Sori, Pieve e Bogliasco, hanno adottato insieme un sistema in grado di monitorare la pioggia, indicarne intensità e direzione e, in caso di nubifragio, avvertire la popolazione dell'arrivo della perturbazione. Il sistema costa 36mila euro ed è molto più utile rispetto ai pluviometri limitati ai soli corsi d'acqua. Un servizio prezioso che va nella direzione della prevenzione e della sicurezza dei nostri cittadini - scrive l'assessore alla comunicazione Ilaria Bozzo -. Gli agenti della Municipale del corpo del Golfo Paradiso e i sindaci seguiranno una giornata di formazione per imparare ad utilizzare i software del sistema. Abbiamo parlato del nostro nuovo sistema all'Assessore regionale alla Protezione Civile Raúl Giampedrone, che si è dimostrato interessato ad ampliare il servizio e indicarci come buona pratica a livello regionale. 'f -tit_org-

LABTER Presentata anche la nuova app per tenere i cittadini aggiornati

La Protezione civile in festa a Sestri

[Redazione]

LABTER Presentata anche la nuova app per tenere i cittadini aggiornati SESTRI LEVANTE L'ammi- volontariato che operano sul nistrazione comunale ha pre- territorio e le diverse squadre sentalo una nuova app per tè- operative della protezione ciñere i cittadini aggiornati sulle vile. I cittadini hanno potuto allerte meteo. Nell'ultima edi- assistere a momenti informazione di "Protezione Civile in tivi, giochi per i più piccoli festa", che si è svolta la scorsa dimostrazioni con i cani andomemcapiazza Matteotti,,-, . comune e LabTer tigullio han-quadra cinofila no voluto far conoscere ai cit- protezione civile. tadini le diverse attività svolte sul territorio dai volontari della protezione civile ed infine è stata presentata l'app "ComuniCare" che avvisa i cittadini in caso di allerta meteo e tiene aggiornati su eventi e attività della protezione civile. La manifestazione di domenica ha riunito tutte le associazione di della festa della Protezione civile - tit_org-

USCIO - SUL CAMPO

Grazie ai Duluri il 16 ottobre è tempo di Sagra d`Autunno

[Redazione]

USCIO-SUL CAMPO Grazie ai Duluri il 16 ottobre è tempo di Sagra d'Autunno USCIO (Imm) La Sagra d'Autunno chiude la serie degli eventi usciesi. In cabina di regia il Comitato Madonna di Duluri che organizza l'evento sul campo sportivo nella giornata di domenica 16 ottobre. Il programma ha il pregio di proporre una serie di iniziative che vanno oltre i consueti stand gastronomici, ormai comune denominatore di ogni festa. Al mattino oltre la presenza del mercatino, grazie alla Pro Loco di Rapallo Terraemare, la possibilità di visita al museo dell'Orologio Trebino e alla Pieve Romanica che possono essere annoverate tra le principali peculiarità del paese. Per gli amanti della buona cucina da non perdere il menù a prezzo fisso, 11 euro bevande escluse, gustando un piatto di polenta con sugo a scelta seguito da castagnello o castagnaccio. Nel pomeriggio, inizio 14.30, saranno protagonisti i bambini pronti a cimentarsi nel ruolo di novelli cuochi. A seguire danze con l'orchestra Primavera e distribuzione di caldarroste a cura della Protezione Civile. Gli stand al coperto mettono i presenti al sicuro in caso di cattivo tempo. -tit_org- Grazie ai Duluri il 16 ottobre è tempo di Sagra d'Autunno

Sagra d`Autunno

[Redazione]

Sagra d'Autunno In cabina di regia il Comitato Madonna di Duluri. Al mattino oltre la presenza del mercatino, grazie alla Pro Loco di Rapallo Terraemare, la possibilità di visita al museo dell'Orologio Trebino e alla Pieve Romanica. Per gli amanti della buona cucina da non perdere il menù a prezzo fisso, 11 euro bevande escluse, gustando un piatto di polenta con sugo a scelta seguito da castagnello o castagnaccio. Nel pomeriggio, inizio 14.30, saranno protagonisti i bambini pronti a cimentarsi nel ruolo di novelli cuochi. A seguire danze con l'orchestra Primavera edistribuzione di caldarroste a cura della Protezione Civile. Gli stand al coperto mettono i presenti al sicuro in caso di cattivo tempo, domenica 16 ottobre campo sportivo -tit_org- Sagra d'Autunno

` Io non rischio ` , Ana in piazzetta

[M.f.]

‘Io non rischio’. Ana in piazzetta Per il sesto anno consecutivo, il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano nella campagna di comunicazione nazionale ‘Io non rischio’, incentrata sui rischi naturali che interessano il nostro Paese: domani e domenica, ad Alessandria, i volontari dell'Associazione nazionale alpini saranno presenti in piazzetta della Lega per parlare del rischio alluvione. (M.F.) -tit_org- Io non rischio, Ana in piazzetta

L` area tortonese due anni dopo l` alluvione del Grue

[Stefano Brocchetti]

L'area tortonese due anni dopo l'alluvione del Grue Un anniversario che non può essere dimenticato o sottaciuto, visti gli ingenti danni economici e materiali che portò a tante famiglie e aziende nel territorio tortonese. Il riferimento è al malefico 13 ottobre di due anni fa, quando esondò il torrente Grue allagando strade, terreni, edifici e creando milioni di euro di danni ai territori dei comuni di Garbagna, Avolasca, Sarezzano, Viguzzolo, Tortona. 140 famiglie e 23 aziende nel solo territorio di Viguzzolo, il paese maggiormente colpito, con il torrente che ha invaso l'intera zona di Tortona e l'area artigianale, mentre i dati sulle aziende danneggiate tra tutti i comuni arriva quasi a 60 unità, di cui 28 agricole, 9 commerciali, 16 artigianali, 2 di manutenzione e produzione, 1 magazzino, 2 enti di gestione servizi pubblici, alcune delle quali non sono più riuscite a ripartire con le proprie attività. Di quei giorni si ricorda una certa efficacia nel tamponare le emergenze e per fortuna si è anche dato seguito alle promesse di sostegno economico alla ricostruzione, come aveva fatto intendere l'allora sottosegretario alla presidenza del consiglio Graziano Del Rio in occasione della visita delle aziende in una Viguzzolo ancora coperta di fango effettuata insieme alla presidente della provincia di Alessandria Rita Rossa. E le istituzioni hanno generalmente fatto la propria parte, oltre a enti no profit del territorio, come la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, prezioso stanziamento di 200.000 euro per le aziende, fondi più celermente disponibili rispetto a quelli pubblici, soggetti ai tempi della burocrazia. A Tortona arrivarono 66.000 euro dalla Regione per fare fronte ai danni, in particolare nella zona Punta di Garbagna e alla zona Capitanía, quest'ultima con diverse attività economiche. Altra parte consistente è arrivata con la prevenzione, sia pure non con fondi direttamente stanziati per l'evento alluvionale, ma a Tortona sono stati ripuliti e messi in maggiore sicurezza, oltre al Grue, anche l'Ossona e lo Scrivia, tra interventi strutturati e esercitazioni di protezione civile, auspicando che tali interventi scongiurino rischi futuri. A breve inizieranno i lavori per un manufatto di protezione civile, una barriera in terra, che sorgerà in zona Bedolla, mentre un'analogha sorta di argine è già attiva a Viguzzolo nei pressi del ponte della provinciale, a protezione dell'area artigianale. Il tutto in attesa che in Regione venga valutato il progetto, per 500.000 euro di opere di difesa spondaica e di pulitura del torrente, elaborato insieme da tutti i comuni, per interventi che non si sovrappongano né si contraddicono. Viguzzolo il comune capofila: gli altri comuni coinvolti sono Dernice, Garbagna, Avolasca, Sarezzano, Tortona, Casteinuovo Scrivia. I settori di criticità individuati lungo l'asta del fiume sono otto: l'alto bacino, la zona Baracca, il tratto tra Sarezzano e Viguzzolo, quello tra Viguzzolo e Tortona, il tratto nel Comune di Tortona, gli attraversamenti stradali e ferroviari, il tratto tra Tortona e Casteinuovo Scrivia, il tratto nel territorio di Casteinuovo. E forse anche questo lavorare insieme è il più importante lascito del periodo alluvionale, nel segno che nessuno si può salvare da solo. Stefano Brocchetti LAVORI Gli interventi di messa in sicurezza realizzati e quelli progettati. Le istituzioni hanno saputo rispondere 13 ottobre, data difficile da dimenticare La zona Punta di Garbagna -tit_org-area tortonese due anni dopo alluvione del Grue

Informazioni La Croce Verde e le alluvioni

[M.t.s.]

Sabato e domenica nel punto informativo in piazza Assunta i volontari della Croce Verde e quelli della Protezione Civile, nell'ambito della campagna nazionale "Io non rischio", saranno a disposizione dei cittadini per consegnare materiale informativo sul tema del pericolo alluvioni e dare informazioni sui comportamenti corretti. (M.T.S.) I il. - à - tit_org-

"Io non rischio" ai Giardini Pubblici

[Redazione]

' non rischio^ ai Giardini Pubblici Per û secondo anno di fila torna a far tappa a Go rizia "Io non rischio", la campagna nazionale promossa dalla Protezione civile per sensibilizzare la popolazione sui rischi che minacciano il nostro paese e condividere le buone pratiche di prevenzione e comportamento in caso di emergenza. La campagna si svolgerà tra domani e domenica in contemporanea in circa 700 piazze italiane, coinvolgendo in totale più di 7mila volontari, e anche l'Isonzo farà la sua parte. Gli eventi di Gorizia, Cormons e Gradisca d'Isonzo sono stati presen tati in Municipio, a Gorizia, alla presenza tra gli altri dell'assessore comunale Francesco Del Sordi, e dei formatori Alessandro Gallo e Lorena Ragno. A Gorizia "Io non rischio" si svolgerà ai Giardini Pubblici di corso Verdi, dalle 10 alle 17 sia il sabato che la domenica, mentre a Gradisca l'appuntamento è nel parco al centro del paese, e a Cormons in piazza Libertà. Ospitiamo per il secondo anno di fila la manifestazione, dopo il successo di partecipazione della gente dello scorso anno, - ha detto l'assessore Del Sordi, -tit_org- Io non rischio ai Giardini Pubblici

Emergenza nucleare al Lena, ma è solo un'esercitazione

[Redazione]

Emergenza nucleare al Lena, ma è solo un'esercitazione > PAVIA Prove generali di allarme nucleare in via Aselli. L'esercitazione viene organizzata dal Lena, laboratorio di energia nucleare applicata dell'Università di Pavia ogni sei mesi per testare la procedura d'emergenza in cui sono coinvolti tutti i soggetti che fanno parte del sistema di Protezione Civile: carabinieri, prefettura, vigili del fuoco, polizia locale. L'esercitazione è iniziata nel primo pomeriggio ed è terminata intorno alle 18.30. La prima criticità (accensione) del reattore nucleare è avvenuta nel novembre del 1965. Allora intorno era aperta campagna, poi l'università e la città sono cresciute tutte attorno. Il reattore, del tipo Triga Mark II, è gestito dal Laboratorio Energia Nucleare Applicata (Lena). È uno dei quattro reattori nucleari italiani utilizzati a scopo di ricerca. Insieme alle altre strutture nucleari presenti a Pavia, come il laboratorio di radiochimica e un acceleratore per la produzione di radioisotopi, costituisce un complesso unico nel panorama universitario italiano. Il reattore viene acceso pressoché quotidianamente e impiegato per la ricerca fondamentale ed applicata, per istituzioni pubbliche e private: ha una potenza nominale di appena 250 kW, circa 10 mila volte inferiore rispetto al reattore di una centrale. La prefettura ha coordinato la squadra che ha gestito l'emergenza nucleare. Qualora il periodo di funzionamento, la potenza sviluppata o la temperatura raggiunta dal combustibile dovessero eccedere i limiti di legge, l'impianto si fermerebbe automaticamente, (a.gh.) L'esercitazione viene svolta ogni sei mesi -tit_org- Emergenza nucleare al Lena, ma è solo un'esercitazione

IO NON RISCHIO

Protezione civile Maroni lancia la nuova campagna

[Redazione]

IO NOH RISCHIO PROTEZIONE CIVILE MARONI LANCIA LA NUOVA CAMPAGNA Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, è intervenuto ieri a Palazzo Lombardia di Milano al lancio della campagna nazionale della Protezione civile 'Io non rischio', nell'ambito della 'Giornata mondiale della riduzione dell'ischio'. Intendiamo assegnare risorse aggiuntive, per esempio, all'intervento contro il rischio idrogeologico, perché molto passa da lì e anche in questo senso va la nostra legge contro il consumo del suolo, varata un anno e mezzo fa. -tit_org-

RIPALTA CREMASCA

Alle scuole medie lezione all'aperto sulle calamità

[Redazione]

RIPALTA CREMASCA ALLE SCUOLE MEDIE LEZIONE ALL'APERTO SULLE CALAMITÀ Domani mattina, in piazza Dante a Ripalta Cremasca, le scuole medie in campo insieme alla protezione civile San Marco. Nell'ambito dell'iniziativa "Io non rischio" saranno dedicate delle lezioni speciali di 'attenzione al territorio' da parte dei volontari, in collaborazione con il gruppo del Pilastrello di Dòvera. -tit_org- Alle scuole medie lezione all'aperto sulle calamità

IL CASO IL SINDACO RISPONDE ALLA REGIONE SUI LAVORI

Doria: "Interveniamo sulla vegetazione dei rivi anche senza permesso"

[Donatella Alfonso]

DL CASO IL SUI DONATELLA ALFONSO Il Comune di Genova è pronto ad intervenire su tutte le situazioni di pericolosità nei rivi e nei torrenti genovesi, anche senza il via libera della Regione sugli interventi in alveo. Lo conferma il sindaco Marco Doria, nel corso dell'intervista in diretta facebook con Repubblica, ribadendo la posizione dell'amministrazione comunale rispetto alle polemiche e alle preoccupazioni da parte dei cittadini sulle condizioni dei rivi in vista delle piogge, con la presenza di una folta vegetazione sui greti. Una realtà che, com'è stato spiegato, dipende anche dalle necessità di autorizzazione che deve concedere la Regione Liguria. Ma Tursi, adesso, vuole andare oltre. Premetto che le situazioni di maggiore rischio sono date dai tanti rivi e fiumi completamente coperti, dal Bisagno al Fereggiano al Chiaravagna ha detto Doria C'è però un problema serio dovuto alla presenza di vegetazione; per una serie di rivi abbiamo fatto domanda da mesi alla Regione e aspettato l'autorizzazione a procedere. Ma oneste lungaggini non sono possibili, non è accettabile accampare scuse burocratiche: se il Comune fa una richiesta, anche se mancasse un pezzo di carta, allora si prende il telefono e si chiede di mandarlo in maniera da mettere il timbro...Mala mia intenzione adesso è che, dove è arrivata un'autorizzazione tardiva o dove ci sono elementi di pericolosità, il Comune si prenderà l'impegno a intervenire. Lavori in corso, e veloci, anche se non arriva 1 autorizzazione, quindi: ma da parte dell'assessore regionale alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone era giunta nei giorni scorsi la precisazione già rispedita al mittente da suo collega comunale Gianni Crivello che i ritardi erano stati originati da un rallentamento del Comune nel chiedere le autorizzazioni. Marco Doria non ha esitazioni: Un comune non può rimanere fermo senza avere risposte davanti a urgenze di questo tipo: i cittadini hanno ragione a prendersela con il comune se questo tarda a intervenire, così il comune non può attendere mesi per avere il via libera ad operare. Ci sono documentate richieste che risalgono a prima dell'estate, mentre le risposte sono arrivate solo nei giorni scorsi. I lavori, quindi, sono partiti: resta peraltro, in molte aree, il fiato spento: basterà essersi mossi alla vigilia delle piogge? L'ATTESA "Alcune richieste risalgono a prima dell'estate: solo ora l'ok -tit_org-

FINO ALLA MEZZANOTTE DI OGGI Maltempo e sicurezza

Un giorno di allerta rosso Tutti i divieti e le chiusure = Allerta rosso su Genova, Scuole e parchi chiusi con il rischio temporali

La situazione peggiore sul centro e il levante della Liguria Rinviata la Marcia per la Pace, interdetti i sottopassi pedonali

[Michele Fratto]

FINO ALLA MEZZANOTTE DI OGGI Un giorno di allerta rosso Tutti i divieti e le chiusure MICHELE FRATTO SCATTA l'allerta massima su Genova e la Liguria: arancione per i temporali e rossa per piogge diffuse dalle 3 alla mezzanotte di oggi su tutta la regione. Solo nel Ponente si ferma al livello arancione, ma praticamente tutta la Liguria oggi è blindata: scuole chiuse quasi ovunque, sbarrati parchi, impianti sportivi, cimiteri, bloccati i sottopassi, vietata a Genova la circolazione in sopraveicolo ai mezzi a due ruote, chiudono anche ambulatori e strutture sanitarie, saltano esami e visite programmate, rinviati appuntamenti culturali e spettacoli. E' la prima volta che scatta l'allerta rossa dall'introduzione dei colori nella classificazione. La Sala Operativa Regionale, presidiata dall'assessore Giacomo Giampedrone, è già aperta e lo resterà per tutta la durata dell'allerta. SEGUE A PAGINA IV Maltempo e sicurezza Allerta rosso su Genova, Scuole e parchi chiusi con il rischio temporali La situazione peggiore sul centro e il levante della Liguria Rinviata la Marcia per la Pace, interdetti i sottopassi pedonali MICHELE FRATTO ANCHE la Sala della Trasparenza della Regione Liguria rimarrà aperta con un presidio fisso dell'ufficio stampa a disposizione dei cittadini a partire dalle 8 di questa mattina per dare tutte le informazioni utili, mentre in contemporanea resterà aperto anche il Ccc al Mattone per coordinare la gestione dell'emergenza. La città si appresta a blindarsi per evitare di ripiombare nell'inferno del 2014. Chiusi i molti poliambulatori in zone esondabili nel territorio della Asl3 genovese, tra cui il palazzo della salute della Fiumara e quello di Struppa. Inoltre saranno sospese via cautelativa su tutto il territorio di ASL 3 anche le attività dei Centri Diurni e dei Prelievi a Domicilio, che sono già stati riprogrammati. Il Ccc, centro operativo comunale, ha già messo in atto le azioni previste dal Piano comunale di emergenza. Automaticamente è scattata con l'allerta rossa a Genova la chiusura per: scuole di ogni ordine e grado, centri sociali, musei civici, biblioteche, mercati rionali all'aperto, parchi e giardini pubblici, cimiteri (verrà assicurata la ricezione dei servizi funebri). Sospensione di qualsiasi manifestazione ed evento all'aperto e molti negozi in via Venti terranno la saracinesca abbassata. Sospesi o rinviati anche molti eventi, tra cui la Marcia per la Pace e la giornata interreligiosa che slitta a sabato. Chiusi i sottopassi pedonali di piazza Montano, via Borgo Incrociati, piazza Rizzolio, via Gattorno, piazza Porticciolo, piazzale Kennedy, viale Brigate Partigiane, piazza Massena. Ci saranno limitazioni al servizio della Metropolitana sino a cessata allerta. Il servizio comunque verrà assicurato nella tratta Brin De Ferrari, con la chiusura della stazione metro Brignole. Resterà chiusa anche la ferrovia di Genova Casella e, compatibilmente con le condizioni della viabilità stradale, verrà istituito il servizio bus sostitutivo, con partenza da Genova piazza Manin e dalla stazione di Casella. Saranno chiusi gli ascensori del sottopasso della stazione ferroviaria di Sestri Ponente in via Puccini. Interdizione, per avviso vento, della circolazione sulla sopraveicolo Aldo Moro per motocicli e veicoli telonati. Chiuso il guado di via Veilino, presidiate e monitorate via Shelley, via Pontetti, via Superiore Budulli, via Rio Fülle e via San Quirico. L'Anas ha comunicato che per tutta la durata dell'emergenza, il tratto dell'Aurelia in località Pizzo di Arenzano, quello interessato dalla frana, sarà interdetto al transito di tutti i veicoli. Il traffico sarà deviato sull'autostrada A10 nel tratto tra Genova Voltri e Arenzano. Istituti di ogni ordine e grado, impianti sportivi comunali e cimiteri chiusi anche a Savona, Imperia e Spezia. A Savona chiusi anche i posteggi di Piazza del Popolo e di via Piave, il Campus universitario e i sottopassi pedonali. Il Comune della Spezia ha disposto la chiusura dei parchi comunali e la sospensione del mercato del venerdì in viale Garibaldi. L'allerta andrà scemando sabato, con residue precipitazioni nelle prime ore della notte in rapido esaurimento, con assenza di fenomeni di rilievo nelle ore successive. Città blindata, chiusi anche i

poliambulatori, sopraelevata vietata ai mezzi a due ruote, saltano mercati ed eventi culturali -tit_org- Un giorno di allerta rosso Tutti i divieti e le chiusure - Allerta rosso su Genova, Scuole e parchi chiusi con il rischio temporali

Uomo decapitato, indagato il nipote

[Giuseppe Filetto]

GIUSEPPE FILETTO IN Procura dicono che l'iscrizione nel registro degli indagati è un fatto tecnico: per consentire le opportune indagini sull'omicidio di Lumarzo. D'altra parte, la villetta familiare di Claudio Borgarelli è stata rivoltata come un calzino dai carabinieri del Nucleo Investigativo, in presenza del proprietario. Inoltre, la casa è stata posta sotto sequestro giudiziario, così come la sua pistola, un revolver regolarmente detenuto da Borgarelli. Dalla legnaia e dalla cantina sono stati prelevati diversi attrezzi da lavoro, come machete, asce, roncole, falci e coltelli, utilizzati comunemente in campagna. Qualcosa che possa dare una svolta alle indagini. Tant'è che sono stati affidati ad un perito. In ogni modo, gli indizi sul nipote di Albano Crocco (l'ex infermiere di 68 anni trovato decapitato), appunto Borgarelli, sono pressoché dello stesso spessore di quelli che gravano sulle altre persone indagate. Anche se la Procura non specifica quante sono e non esclude che l'omicida possa essere un folle. Si indaga - come si suoi dire - a 360 gradi. E si vuole evitare di sbattere il mostro in prima pagina. La Sezione Rilievi dei carabinieri da 48 ore è affiancata dai colleghi del Ris e in ogni angolo della località Craviasco si è a caccia di una traccia. Soprattutto, si cerca la testa della vittima. Le ricerche sono proseguite ieri ad opera degli uomini dell'Arma ed anche del Soccorso Alpino e del Nucleo Cinofili. Finora, però, non hanno dato esito. Comunque, al nono piano di Palazzo di Giustizia, a Genova, nell'ufficio del pm Silvio Franz, ci si domanda per quale ragione l'assassino l'ha fatta sparire. Due le ipotesi: che vi sia rimasta impressa la "firma" (una pallottola, il segno lasciato dall'arma che ha ucciso) e l'autore del delitto in questo modo l'abbia voluto "cancellare"; oppure, che l'omicida, accecato dall'odio, si sia accanito sul cadavere. E in questo contesto si scava nel passato di Crocco, l'ex infermiere del San Martino, trovato decapitato martedì scorso nel bosco, un angolo nascosto che rimane nelle vicinanze della casa di Borgarelli. Anche quest'ultimo - figlio di una sorella di Crocco - è infermiere come lo zio e lavora nello stesso ospedale. Una cosa sembra certa - afferma il procuratore capo Francesco Cozzi - chi ha tagliato la testa è un esperto: una persona che sa usare l'arma o l'arnese utilizzato a proposito. I primi accertamenti ad occhio nudo propenderebbero per una recisione netta. Non si sarebbero colpi sbagliati, cioè andati a vuoto. Anche se il sopralluogo del medico-legale Aurelio Strizoli è stato fatto in piena notte e in una zona impervia. Di più potrà dire l'autopsia, il cui compito è stato affidato al suo collega Alessandro Bonsignore. Gli accertamenti necroscopici sono in programma per la giornata di oggi (allerta meteo permettendo) in presenza del medico-legale Marco Salvi, incaricato dalla famiglia Crocco e ritenuto uno dei più esperti professionisti. Nel frattempo gli investigatori ricostruiscono le ultime ore di Albano Crocco. Secondo quanto riferisce la moglie Assunta, martedì mattina, di buon'ora, il marito si è allontanato da casa, dicendo che andava per funghi. L'uomo ha posteggiato la sua auto davanti la casa del nipote, poi si è inoltrato nel bosco: un quarto d'ora a piedi. Poco dopo l'una la moglie non lo ha visto arrivare ed ha chiamato i carabinieri. Dopo alcune ore di ricerche, il cadavere è stato ritrovato intorno alle 18. Sequestrata la villetta di Claudio Borgarelli dopo la perquisizione -tit_org-

`lo non rischio` ad Adria

[Redazione]

Ï NON RISCHIO' AD ÂDRIÂ DOMANI e domenica, ad Adria, ci sarà la campagna "lo non rischio' con i volontari della Croce Verde e della Protezione civile di Adria insieme per informare i cittadini su come ridurre il rischio alluvione. Domani il banchetto è a largo Mazzini e al centro commerciale Il Porto. Settemila volontari allestiranno punti informativi "lo non rischio' in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale. -tit_org- lo non rischio ad Adria

VARATO IL PIANO DI EMERGENZA DEL COMUNE. I VOLONTARI CHIAMATI A MONITORARE IL LIVELLO DEI TORRENTI
Incubo alluvione, la città si ferma

Allerta rossa fino a mezzanotte: chiusi scuole, mercati e impianti sportivi. Cancellati esami e visite

[Roberto Sculli]

VARATO IL PIANO DI EMERGENZA DEL COMUNE. I VOLONTARI CHIAMATI A MONITORARE IL LIVELLO DEI TORRENTI Incubo alluvione, la città si ferma Allerta rossa fino a mezzanotte: chiusi scuole, mercati e impianti sportivi. Cancellati esami e visi ROBERTO SCULLI CHIUSE tutte le scuole e l'università. Sanità a singhiozzo, manifestazioni all'aperto annullate, sgomberi delle abitazioni a rischio, mercati rionali sospesi, cimiteri, parchi e campi sportivi inaccessibili, sbarrati musei e biblioteche. È un autentico coprifuoco quello che fino alla mezzanotte di oggi metterà la sordina alle principali attività di Genova. La ragione è la prima allerta rossa dall'introduzione, l'anno scorso, del nuovo sistema di Protezione civile. Il massimo grado in una scala di tre, che fa scattare le misure più rigide. Lo scenario associato all'allerta di massimo livello è assai inquietante. Citando testualmente i protocolli di Protezione civile, il rischio è che si verifichino piene, inondazioni, rottura di argini, estesi fenomeni di instabilità (frane ndr) e trasporto di materiali. Si tratta-ovvio di un'eventualità, ma soprattutto se le precipitazioni, come si teme, dovessero essere prolungate e copiose, è necessario prestare la massima attenzione evitando le imprudenze. Le ondate di piena, infatti, possono essere molto repentine, in particolare se scatenate da corsi d'acqua di piccole e medie dimensioni. Ancor più perché le previsioni di Arpal segnalano un duplice allarme: quello per le cosiddette piogge diffuse, riferito ai quantitativi d'acqua che potrebbero abbattersi su Genova, e quello per i temporali, di livello arancione (è il massimo, l'allerta per temporali non prevede il rosso). Questo secondo avvertimento prefigura la possibilità di fenomeni estremamente violenti, che possono insistere su aree anche limitate (un raggio di pochi chilometri), come peraltro accaduto in occasione delle ultime alluvioni. L'allerta rossa, come da copione, mette in moto la macchina di Protezione civile. Ieri il Centro operativo comunale ha disposto una raffica di divieti e limitazioni ai servizi pubblici. La decisione forse più attesa non è mai stata in discussione: la chiusura delle scuole - tutte e dell'Università è infatti un automatismo in caso di allerta rossa. Lo stesso vale per le abitazioni da sgombrare, concentrate in Valbisagno, per un totale di poco più di 150 persone. A questi provvedimenti si aggiungono una serie di divieti per limitare al massimo gli spostamenti e gli assembramenti, come lo stop a manifestazioni all'aperto e ai mercati rionali. Massima prudenza anche da parte della Asl 3, che fermerà tutti i presidi in zone a rischio esondazione. Nove le strutture chiuse al pubblico (si veda la tabella per i dettagli), sospesi le attività dei diurni e i prelievi a domicilio. Fermo anche l'ambulatorio mobile di Camogli. I trasporti pubblici funzioneranno, salvo lo stop alla ferrovia Genova - casella e un accorciamento della metropolitana, che circolerà solo tra Brin e De Ferrari (sarà chiusa la stazione di Brignole). I treni circoleranno regolarmente e i tecnici di Rfi monitoreranno tutti i punti delle linee considerati più a rischio dissesto. A seguire la situazione sono attive, dalla scorsa notte, la sala operativa del Comune, al Matitone, e quella della Regione, in viale Brigate Partigiane, cui fanno riferimento soprattutto i piccoli Comuni. Per la gestione sul campo oltre alle pattuglie già previste della polizia municipale ne sono state aggiunte quattro dedicate al monitoraggio dei rivi. Altre nove le pattuglie schierate dalla scorsa notte, che saliranno a sedici dalle 6.30. In supporto una cinquantina di volontari di Protezione civile. Tutte le misure esposte fino a questo momento sono preventive, nel senso che altre potranno essere messe in pratica nel corso della giornata, a seconda dell'evolversi della situazione. Al contrario, quelle già decise non saranno più modificate fino a cessata allerta. Per seguire l'evolversi della situazione si possono consultare i siti internet: www.regione.liguria.it, www.arpal.gov.it, www.allertaliguria.gov.it e www.comune.genova.it. Per SEDIE DI DIVIETI Annullate le manifestazioni. La metropolitana non arriva a Brignole AESTRIALTRI CORSI D'ACQUA FANNO PAURA CHIARAVAGNA, Molinassi, Ruscarolo. Nonostante i lavori di messa in sicurezza procedano da tempo, oltre alla Valbisagno, è Sestri Ponente l'altro fronte aperto: è qui che insistono i torrenti più "strozzati" e potenzialmente più

pericolosi Divieti e chiusure La più elevata in una scala di 3, dalle 3 alla mezzanotte di oggi SCUOLE tutta la durata dell'allerta sarà attivo il numero verde della Protezione civile del Comune di Genova, 800177797. sculli@ilsecoloxix.it

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI @U SGOMBERI In Valbisagno 150 persone costrette a lasciare le loro abitazioni IN COLLINA ORA TORNA L'INCUBO FRANE FRANE e cedimenti. L'altra faccia di piogge intense sono i possibili dissesti: da questo punto di vista non esiste un allarme specifico data la recente siccità, ma la poca manutenzione e i segni lasciati da passate alluvioni hanno indebolito il territorio ÇORGO INCROCIATI ESPUNTO PIÙ PERICOLOSO BORGIO Incrociati e il tratto terminale di via Canevari. In caso di piena del Bisagno, è qui che occorre prestare la massima attenzione. Per le caratteristiche dell'alveo e per la strozzatura di Brignole, è il punto in assoluto più a rischio di esondazioni VERNAZZOLA, NOCE ROVAREEVEILINO SOTTO LA LENTE I RIVI minori con un letto gravemente insufficiente, come il Veilino, a Stagliene o quelli interrati, come il Noce e il Rovare, a San Fruttuoso, o il Vernazza, a Sturla. Sono questi i corsi d'acqua potenzialmente più dannosi in caso di piogge molto abbondanti

Chiusure tutte le scuole, l'Università e I centri di formazione professionale nel territorio del Comune di Genova ALTRI SERVIZI

Chiusura dei centri sociali e socio riabilitativi per anziani e disabili Chiusura degli impianti sportivi pubblici e privati Chiusura di musei e biblioteche Sospensione dei mercati rionali all'aperto Chiusura dei parchi e giardini pubblici Chiusura dei cimiteri SANITÀ * Le seguenti strutture saranno chiuse al pubblico: 111 11 - Arenzano: Poliambulatorio di Piazza Golgi, 26r 1411111 - Sampierdarena: Palazzo della Salute Rumerà Via degli Operai, 80 è - - Bolzaneto: Poliambulatorio di Via Bonghi, 6 - Borgo Fornarl - Comune di Ronco Scrivla: Poliambulatorio di Via Trento e Trieste, 130 - Foce: Ambulatori e Uffici di Viale Brigate Partigiane, 14 - Caricamento - Centro storico: Struttura ACISMOM (Ordine di Malta), vico a sinistra di S. Pancrazio 2 (Centro Prelievi Osp. Evangellico-ASL 3 Genovese) - San Fruttuoso: Poliambulatorio di via Archimede, 30A - Staglieno: Struttura Cidimu Passo Ponte Carrega, ÎO(Centro Prelievi ASL 3 Genovese) - Stroppa - Valbisagno: Palazzo della Salute di Via Struppa, 150 Nel distretto Â ('ambulatorio mobile non effettuerà servizio nel Comune di Camogli. Sospese, In tutto il territorio della Asl 3, le attività dei centri diurni e I prelievi a domicilio TRASPORTI - Metropolitana attiva solo nella tratta Brin - De Ferrari. Chiusa la stazione di Brignole, ÓØà chiusa la ferrovia Genova-Casella. Istituito il bus sostitutivo con partenze da piazza Uff Manin e dalla stazione di Casella ji - Chiusi gli ascensori del sottopasso della stazione di Sestri Ponente, via Puccini - L'ospedale San Martino consiglia di parcheggiare l'auto all'esterno - Treni regolari Chiusura della Sopraelevata alte moto e telonati per tutta l'intera giornata ALTRI DIVIETI È- Chiusura dei sottopassi pedonali di piazza Montano, via Borgo Incrociati, piazza Rizzolio/via Gattorno, piazza Porticciolo, piazzale Kennedy/viale Brigate Partigiane, piazza Massena - Sospensione di qualsiasi manifestazione all'aperto - Divieto di sosta con rimozione forzata in via Pontettil, dal civico 1 al 14c - In via Shelley; divieto di sosta con rimozione forzata nel tratto compreso fra i civici 15 e 79; doppio senso di marcia dall'inizio della strada al civico 71 (escluso) con imbocco in corso Europa; due doppi sensi di marcia tra corso Europa e via Monaco Simone e corridoio a senso unico alternato riservato ai residenti fra i civici 71 e 79 - Chiusura fino a cessata allertadella Galleria Pizzo sulla strada statale Aurelia (in corrispondenza della frana di Arenzano) -tit_org-

Elisoccorso atterra anche di notte

Inaugurata la nuova pista. L'opera, costata 15mila euro, cofinanziata da Bausano

[Redazione]

Inaugurata la nuova pista. L'opera, costata 15mila euro, cofinanziata da Bausano RIVAROLO La città ha l'eliporto per le emergenze sanitarie del 118. Funzionerà giorno e notte. La pista è stata ricavata all'interno del polo di protezione civile ed è utilizzabile anche dai carabinieri e vigili del fuoco. Qui l'elicottero potrà atterrare con qualsiasi situazione climatica - specifica il presidente del comitato della Croce Rossa Davide Doglio che da mesi lavora al progetto- Con un messaggio telefonico l'elisoccorso attiva le luci, apre il cancello e simultaneamente allerta i responsabili di terra. È stata necessaria una spesa di circa 15 mila euro, una cifra consistente che si è resa disponibile grazie alla sensibilità e alla generosità di Eraldo e Grazia Bausano che con questo gesto hanno voluto ricordare i loro genitori. Ha contribuito anche il Rotary Club Cuorgnè e Canavese. I lavori sono stati realizzati dalla ditta Vessella di Rivarolo che a sua volta ha contribuito alla realizzazione dei lavori. La sinergia tra l'amministrazione comunale, il comitato locale della Croce Rossa, il servizio 118 di emergenza regionale, il gruppo di Protezione civile "l'Equilatero" e la generosità di alcuni cittadini rivarolesi ha permesso la realizzazione di questa fondamentale opera ha detto il sindaco Alberto Rostagno, che ha tagliato il nastro inaugurale davanti a moltissimi cittadini che hanno fatto da cornice all'evento. Poi Rostagno ha sottolineato la generosità della famiglia Bausano. Presenti l'assessore regionale Gianna Pentenero e il direttore del coordinamento regionale del 118 Roberto Vacca, (s.z.) I volontari del soccorso. La fotogallery su www.lasentinella.it -tit_org-

La campagna informativa della Protezione civile

Che cosa fare in caso di alluvione

Consigli dei volontari e opuscoli domani e domenica in piazza San Secondo

[Valentina Fassio]

La campagna informativa della Protezione civile Che cosa fare in caso di alluvione (Consigli dei volontari e opuscoli domani e domenica in piazza San Secondo VALENTINA PASSIOASTI Come comportarsi in caso di emergenza? Cosa fare in caso di alluvioni, terremoti o maremoti? Lo spiegano ai cittadini i volontari di Protezione civile con lo slogan "Io non rischio": campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile, domani e domenica coinvolgerà oltre 650 piazze italiane, con oltre 7 mila volontari appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, a gruppi comunali e associazioni locali. In ogni città, la campagna si concentrerà su emergenze diverse: l'obiettivo è diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. In città Con il nucleo Protezione civile della sezione Alpini di Asti, le giornate si concentreranno sul rischio alluvione: i volontari (una dozzina) saranno in piazza San Secondo domani e domenica dalle 9,30 alle 19. "Dopo l'alluvione del 1994 è nato un sistema di protezione civile cresciuto nel tempo - commenta il sindaco Brignolo Oggi è una struttura articolata e all'avanguardia, con uomini e mezzi, ma serve un sistema di informazione rivolto ai cittadini per dare consigli su come reagire in caso di emergenza. La campagna "Io non rischio" ha proprio questo obiettivo: aiutare la popolazione a gestire il pericolo. L'Ana - ha spiegato Giovanni Scala, vice presidente Ana Asti - aderisce alla campagna con 12 volontari. Ci concentriamo sul rischio alluvione, quello più vicino al nostro territorio. In piazza, i volontari distribuiranno materiale informativo e opuscoli con consigli e buone pratiche. Consigli su come comportarsi durante l'allerta, cosa fare durante e dopo un'alluvione ha precisato Fernando Del Raso, referente Nucleo protezione civile Ana Asti - Consigli semplici e informazioni chiare perché, come spiega la campagna, imparare a prevenire e ridurre gli effetti dell'alluvione è un compito che riguarda tutti noi. Saremo a disposizione degli astigiani anche per rispondere a domande e chiarire dubbi. Come ricordato anche dal consigliere e caposquadra Ferdinando Beltramo, nella due giorni sarà distribuito anche un volantino con indicazioni su come prepararsi un "kit" di sopravvivenza: Ad esempio, preparare uno zainetto con tutto il necessario ha aggiunto Del Raso - dalla bottiglietta d'acqua ai cibi a lunga conservazione, dalla copia di documenti personali alle medicine. Tanti piccoli accorgimenti per gestire un'eventuale emergenza. Ma se quest'anno Asti si concentra sull'alluvione, non si esclude di ampliare l'iniziativa: Vedremo quali saranno i riscontri spiegano i volontari Ana - in futuro potremo pensare di dedicare attenzione anche ad altri casi. Informazioni sulla campagna e sulle piazze: www.io non rischio.it. Municipio il sindaco Brignolo con i volontari della Protezione civile in occasione della presentazione dell'iniziativa "Io non rischio -tit_org-

Allerta arancione, scuole chiuse e niente mercato a Ventimiglia

A Monesi la prima neve. Sulla Statale 20 subito catene obbligatorie

[Redazione]

Allerta arancione, scuole chiuse e niente mercato a Ventimiglia. A Monesi la prima neve. Sulla Statale 20 subito catene obbligatorie. Nel Ponente prosegue l'anticipo di inverno, con pioggia, abbassamento delle temperature (ieri sono diminuite soprattutto le massime) e anche un po' di neve nell'entroterra: ieri mattina ne sono caduti 4 centimetri a Monesi, l'unico centro di sport invernali della provincia, e lungo la Statale 20 della Val Roja, imbiancata dalla coltre, era necessario procedere con le catene e con i pneumatici speciali. Lungo la costa la quantità di pioggia è stata ridotta, da 10 a 20 millimetri, ma per oggi è previsto un rinforzo dei fenomeni. Per questo motivo, dalle 3 alla mezzanotte, la Protezione civile della Regione ha istituito l'allerta arancione idrogeologica per temporaliprovincia di Imperia e nell'entroterra savonese, mentre nel resto della regione è rossa. Immediati i provvedimenti dei Comuni: in tutta la provincia, vista l'allerta arancione, oggi le scuole resteranno chiuse. Sempre per l'emergenza meteo è stato annullato il mercato del venerdì a Ventimiglia. In base alle previsioni Arpal oggi ci saranno precipitazioni in progressiva intensificazione su tutta la regione con alta possibilità di fenomeni temporaleschi forti, seguito da un deciso miglioramento per domani.. BYNC ÆÝÄ -ÑÈÌ DIRSTTt SîSEiivAïi Enrico Ferrari PRIMO PIANO A PAG. 41 -tit_org-

Diramato l'Allerta arancione dalle 3 fino alla mezzanotte

Non si placa l'offensiva del maltempo oggi precipitazioni e vento più forti

[Enrico Ferrari]

Diramato l'Allerta arancione dalle 3 fino alla mezzanotte non si placa l'offensiva del maltempo oggi precipitazioni e vento più forti. La maggior quantità di pioggia in 12 ore ieri è scesa a Colle d'Oggia (38 millimetri). ENRICO FERRARI È L'arrivo del maltempo, annunciato ieri dall'allerta giallo della Protezione civile, ha portato piogge moderate e anche spruzzate di neve, che si è fatta vedere a Monesi, l'unico centro di sport invernali della provincia: un buon augurio per la stagione che di solito si apre nelle vacanze di Natale. In altre zone, come Nava, la temperatura si è mantenuta qualche grado sopra lo zero e quindi ha soltanto piovuto. Ieri ha nevicato anche lungo la Statale 20 del Colle di Tenda, nella Val Roja, dove si sono verificati disagi per gli automobilisti: era infatti necessario procedere con catene o pneumatici da neve, che sulla carta avrebbero dovuto essere obbligatori dal 15 novembre. In Valle Arroscia, una delle località più fredde è stata il borgo di Montegrosso Pian Latte, che è sceso sotto lo zero. A Imperia è scesa fino a 11, ma la picchiata ha riguardato la massima, intorno ai 15 e registrata di notte. La pioggia è stata costante per gran parte della giornata, anche se di intensità ridotta. La zona in cui ieri è piovuto di più è stata Colle d'Oggia nell'entroterra imperiese, dove sono scesi 38 millimetri in dodici ore, a riprova che l'intensità non è stata violenta: lungo la fascia costiera il totale della giornata è stato fra 10 e 20 millimetri. Sul fronte del vento, la raffica più forte si è registrata a Ventimiglia con 63 chilometri l'ora. Non si registrano particolari incidenti. L'attesa è però per l'ondata di maltempo in programma oggi, con fenomeni più intensi e rinforzo del vento. Per questo motivo la Regione, in base alle valutazioni del centro Arpal ligure, ha diramato l'allerta meteo arancione a partire dalle 3 fino alla mezzanotte di oggi. A Sanremo ieri era stato aperto il Centro operativo comunale. Per questo motivo è stata decisa dall'amministrazioni comunali la chiusura delle scuole in tutto l'Imperiese. Il sindaco del capoluogo, Carlo Capacci, oltre a disporre questa procedura legata alla prevenzione, anche stabilito la chiusura dei cimiteri, degli impianti sportivi e la sospensione dei servizi erogati verso l'inverno. A sinistra ombrelli aperti nel centro storico di Oneglia a destra un'immagine di Monesi vista da Piaggia dalle Attività educative. Per Sanremo alcuni plessi, in base all'autonomia scolastica, avevano già previsto l'interruzione delle lezioni, legata al ponte per la festività di San Romolo. Ora l'ordinanza disporrà la chiusura totale. Lo stesso vale per la zona di Taggia e il comprensorio intemelio. A Ventimiglia l'allarme legato al meteo porterà oggi anche alla chiusura del mercato del venerdì. Per oggi, le previsioni Arpal danno precipitazioni in progressiva intensificazione su tutta la regione con cumulate fino a molto elevate e intensità molto forti. Alta probabilità di fenomeni temporaleschi forti, organizzati e persistenti e venti di burrasca, in parziale attenuazione a Ponente, mare agitato o molto agitato al largo, molto mosso sotto costa al mattino, localmente agitato nel pomeriggio. Deciso il miglioramento per sabato, con residue precipitazioni nelle prime ore della notte, in rapido esaurimento, con assenza di fenomeni precipitativi di rilievo nelle ore successive, venti e moto ondoso in rapida attenuazione. -tit_org- Non si placa l'offensiva del maltempo oggi precipitazioni e vento più forti

Migranti volontari per la collettività di Camporosso

In sei sono inseriti in un programma comunale

[Lorenza Rapini]

Il venerdì fine turno anticipata per poter pregare Migranti volontari per la collettività di Camporosso In sei sono inseriti in un programma comunale è LORENZA RAPINI I CAMPOROSSO L'integrazione passa anche attraverso il lavoro. O il volontariato. A Camporosso, sei migranti in attesa del riconoscimento del diritto d'asilo in Italia, ospiti proprio nella piccola cittadina del Ponente, hanno cominciato un percorso di volontariato per il Comune. Si occupano di piccole manutenzioni, cura delle aiuole e del verde pubblico, piccoli lavoretti. Sono inseriti nel programma dei volontari civici che abbiamo avviato da tempo per i nostri cittadini. E ora partecipano anche gli immigrati, spiega il sindaco Davide Gibelli. Per ora, prestano la loro opera gratuita per il Comune e la collettività sei migranti, quattro pachistani e due bengalesi, ma non è escluso che altri stranieri possano richiedere di essere inseriti nel progetto. In pratica, si tratta di volontariato: i lavoratori quindi non sono pagati. Ma vengono inseriti nel registro comunale, per loro l'ente stipula una assicurazione, e vengono anche dotati di tutto l'occorren- In alto i migranti con le magliette da volontari fornite loro dal Comune di Camporosso, a lato gli stranieri che lavorano ripulendo alcune aree verdi tè per svolgere i vari lavori a cui sono chiamati, dalle scarpe agli attrezzi, dai guanti ai giubbotti. I migranti lavorano tutte le mattine, seguiti dagli uffici dell'ente pubblico. Non di giovedì, però - entra nel dettaglio il primo cittadino - perché frequentano un corso di italiano svolto a Ventimiglia. E il venerdì terminano prima il loro "turno", per poter partecipare alle preghiere, visto che sono musulmani. Ma si tratta comunque di un impegno quotidiano, che permette a questi giovani stranieri di inserirsi, imparare un mestiere, capire che è necessario anche darsi da fare, oltre che ricevere aiuti. E tutti quelli che hanno aderito sono ben felici di rendersi utili. Anzi, il Comune spera che si instauri un circolo virtuoso, grazie al passaparola tra migranti. Altri centri dell'estremo Ponente hanno stipulato protocolli con la Prefettura, per far lavorare gli immigrati. Questa però è una strada diversa conclude Gibelli - Noi li abbiamo inseriti nel percorso che già è attivo per i nostri cittadini. Molti fanno volontariato per aiutare la protezione civile, genitori si impegnano per le scuole. E adesso abbiamo anche i migranti. Gli stranieri ospiti a Camporosso, in alcuni alloggi messi a disposizione dalla Croce Rossa, sono una ventina al momento. Si tratta di giovani migranti che hanno chiesto il diritto di asilo in Italia e che attendono di veder riconosciuta la loro aspettativa. Vorrebbero rimaner in Italia, in Riviera. E cercano di integrarsi. Magari anche di riuscire ad imparare un lavoro, per poter trovare in futuro una occupazione stabile. -tit_org-

Auto in dono all'Antincendio boschivo

[Redazione]

Dalla Croce Bianca di Andora Auto in dono all'Antincendio boschivo Per festeggiarne al meglio i 40 anni di attività, la Croce Bianca di Andora dona un'auto al gruppo anti incendio boschivo andonese. La cerimonia di consegna è avvenuta nei giorni scorsi, ad opera della presidente Maria Falcone e del sindaco. Ha spiegato Mauro Demichelis: I gruppi Aib e di protezione civile operano con grande professionalità e quotidianamente mettono a disposizione della comunità la loro esperienza. Potenziare gli strumenti a loro disposizione è il modo con cui l'amministrazione li ringrazia. Insieme stiamo dando un importante messaggio ai cittadini: in caso di emergenza, non siete soli.01tre alla nuova auto, il gruppo Aib andonese potrà contare anche su un sistema di trasmissione all'avanguardia del valore di 40mila euro, che permette anche la geo-localizzazione dei volontari durante gli interventi, acquistato dal comune con il contributo della Fondazione De Mari, da sempre al fianco della protezione civile di Andora.iD.SR.] -tit_org- Auto in dono all'Antincendio boschivo

I sindaci di Albisola e Quiliano non hanno emesso l'ordinanza

Allerta rossa: scuole chiuse impianti sportivi inagibili

Secondo la Protezione civile, rischio alluvione tra Noli e La Spezia

[Michele Costantini]

1 s'Endad di Albisola e Quiliano non hanno emesso l'ordinanza Allerta rossa: scuole chiuse impianti sportivi inagibili Secondo la Protezione civile, rischio alluvione tra Noli e La Spezia MICHELE COSTANTINI SAYONA Scuole chiuse in quasi tutti i comuni del Savonese, per l'allerta arancione e rossa, emanata dalla Protezione civile regionale sino alla mezzanotte di oggi. L'Arpal prevede piogge intense e temporali forti e persistenti, accompagnati da venti di burrasca, che potranno raggiungere i 90 chilometri l'ora. Per la prima volta, da quando èvigore il nuovo sistema di allarme meteo, il livello della perturbazionecorso, è stato classificato con il colore rosso: il più grave. I bacini interessati dall'allerta rossa sono quelli compresi da Noli a La Spezia, mentre le zone del Ponente sino a Imperia e quelle della Valbormida il colore dell'allerta è arancione, inferiore come rischio meteo, al colore rosso della massima allerta. Le scuole saranno chiuse a Savona, Albissola Marina, Celle Ligure, Stella, Varazze, Vado Ligure, Bergoggi, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Finale Ligure, Loano, Borghetto, Ceriale, Albenga, Alassio, Villanova d'Albenga, Ôüï San Giacomo, Giustenice, Maglio- lo, Toirano, Balestrino, Boissano. Restano aperte le scuole di Albisola Superiore, Spotorno e Quiliano, come è già accaduto in numerose altre allerte meteo. Il piano di Protezione civile comunale - spiega il sindaco Franco Orsi - non prevede la chiusura delle scuole con nessun grado di allerta. A Savona il sindaco Caprioglio, oltre alla chiusura delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado e del Campus Universitario di Legino, ha ordinato anche la chiusura dei cimiteri di Zinola e Santuario. E poi, la parziale chiusura del posteggio di piazza del Popolo, la chiusura totale del parcheggio di via Piave, gli impianti sportivi pubblici e privati, le eventuali manifestazioni sportive già organizzate e i sottopassi pedonali, per i quali ha disposto il divieto di transito. Il sindaco Caprioglio ha disposto inoltre l'interdizione totale di tutti i locali delle scuole di corso Mazzini, di via Crispí e via Bove. A Ponente, l'ordinanza emessa dal sindaco Ñàĩãðà di Alassio, oltre alla chiusura di tutte le scuole e degli impianti sportivi, e dei parcheggi interrati di piazza Partigiani e di quelli sottostan ti al campo sportivo Ferrando, prevede anche la chiusura dei centri ricreativi per gli anziani, dei parchi e dei giardini, del pontile Bestoso e della passeggiata Cadorna, nel tratto verso il porto. Secondo l'Arpal, le zone maggiormente colpite szaranno quelle in cui si verificherà lo scontro delle masse di aria calda spinte dai venti di scirocco, con l'aria fredda trasportata di tramontana. Per domani, le precipitazioni diminuiranno progressivamente, sino ad un rapido esaurimento nella notte. Così pure i venti e il moto ondoso. Domenica dovrebbe tornare il sole. Oggi l'Arpai e la Protezione civile hanno previsto forti predpitazioni con ii rischio di e -tit_org-

Magliolo, ieri l'incontro in prefettura

Sospese le ricerche del carabiniere sparito Al vaglio la vita privata

[V.p.]

Magliolo, ieri l'incontro in prefettura Sono state sospese ieri le ricerche di Luigi Luca Catania, il carabiniere di Magliolo, di cui non si hanno notizie dal 7 ottobre scorso. La riunione in Prefettura del tavolo operativo di coordinamento, infatti, ha permesso di fare un punto sulla situazione dopo una settimana di continue perlustrazioni nei boschi di un km in linea d'aria. Notevole il dispendio di risorse e uomini e mezzi: circa 700 persone tra forze dell'ordine, vigili del fuoco, protezione civile, soccorso alpino, corpo forestale, Croce Rossa, polizia provinciale e volontari si sono avvicendati nelle attività di ricerca con l'ausilio delle unità cinofile molecolari del centro carabinieri di Firenze e dei border collie dei pompieri. In conformità a quanto previsto dal piano nazionale per la ricerca delle persone scomparse si è stabilito di sospendere temporaneamente le attività di ricerca di Catania, restando comunque in essere l'attività di indagine condotta da carabinieri e polizia. Il presidio di crisi che in questi giorni ha coordinato le ricerche in piazza della chiesa dei Santi Cosma e Damiano non sarà più operativo, considerando anche il maltempo che in queste ore ha colpito il ponente savonese. Infine si è concordato che, in caso di nuovi elementi nell'ambito dell'indagine, coordinata dal sostituto procuratore Vincenzo Carusi, le attività di ricerca riprenderanno immediatamente. All'incontro presieduto dal Prefetto Giorgio Manari erano presenti il sindaco di Magliolo Enrico Lanfranco e i rappresentanti delle forze dell'ordine, dei Comandi provinciali dei vigili del fuoco, e del Corpo Forestale dello Stato, del Servizio 118 Savona Soccorso e del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico. Dalle indiscrezioni che emergono sulle indagini dei carabinieri, che non hanno lasciato nulla al caso e che stanno vagliando con attenzione tutti i dettagli della vicenda, sembra che si stia profilando un caso di allontanamento volontario. Alcuni finanziamenti effettuati dall'uomo sono in questi giorni al vaglio degli inquirenti. [V.P.I -tit_org-

Auto in dono all'Antincendio boschivo

[D.sr.]

Dalla Croce Bianca di Andora Auto in dono all'Antincendio boschivo Per festeggiarne al meglio i 40 anni di attività, la Croce Bianca di Andora dona un'auto al gruppo anti incendio boschivo andorese. La cerimonia di consegna è avvenuta nei giorni scorsi, ad opera della presidente Maria Falcone e del sindaco. Ha spiegato Mauro Demichelis: I gruppi Aib e di protezione civile operano con grande professionalità e quotidianamente mettono a disposizione della comunità la loro esperienza. Potenziare gli strumenti a loro disposizione è il modo con cui l'amministrazione li ringrazia. Insieme stiamo dando un importante messaggio ai cittadini: in caso di emergenza, non siete soli.01trealla nuova auto, il gruppo Aib andorese potrà contare anche su un sistema di trasmissione all'avanguardia del valore di 40mila euro, che permette anche la geo-localizzazione dei volontari durante gli interventi, acquistato dal comune con il contributo della Fondazione De Mari, da sempre al fianco della protezione civile di Andora.[D.SR.] -tit_org- Auto in dono all'Antincendio boschivo

Il clima Domani l'accensione dei termosifoni: proteste e disagi

Neve in quota e freddo (con proteste) in pianura = Chiusi per troppo freddo gli uffici della Regione

[Noemi Penna]

Il Neve in quota e freddo (con proteste) in pianura Noemi Penna APAGINA49 Domani l'accensione dei termosifoni: proteste e disagi Chiusi per troppo freddo;li uffici della Regione Fondata di maltempo mette in crisi gli impianti centralizzati àÄÄéßÌÀ ß ßæ Troppo freddo: chiudono gli uffici della Regione Piemonte di corso Stati Uniti 21 per mancanza di riscaldamento. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dal Segretario generale Michele Petrelli dopo le rilevazioni del Responsabile della sicurezza. Alle 13 il termometro non raggiungeva i 18 gradi. Tutti a casa prima, quindi: La proprietà dell'immobile ha assicurato di avere avviato i lavori di ripristino della caldaia e la situazione dovrebbe normalizzarsi già nella giornata di domani (oggi per chi legge), fa sapere la Regione in una nota. Una situazione che riflette quello che sta vivendo in questi giornitutta la città, dove le temperature in casa sono ben al di sotto dei venti gradi ideali. Colpa dei riscaldamenti centralizzati: l'attiva zione degli impianti termici è prevista per il 15 ottobre ma, visto il repertino calo delle temperature, non tutti sono riusciti a correre i ripari accendendo i termosifoni a tempo ridotto, così come concesso in situazioni climatiche particolari. Alla Crocetta In corso Duca degli Abruzzi, tra via Vespucci e corso Rosselli, nonostante le numerose richieste dei condomini i riscaldamenti non sono partiti. Risultato: 16 gradi scarsi in casa. Ci dobbiamo arrangiare con le stufette elettriche, chi le ha, racconta la signora Carla: Anche il mio cane ha freddo, sta in casa con il cappottino di lana cotta. Lei ha quasi ottant'anni: Non possiamo stare in questa condizione, siamo superando i limiti della decenza. Ha chiamato gli amministratori condominiali, si è confrontata con gli altri vicini di casa, ma nessun risultato: In Circostrizione non rispondono, dal Comune non ci sanno dire niente e noi rimaniamo qui al freddo. Allora ha deciso di chiamare anche La Stampa. Lo devono sapere tutti che in Crocetta siamo malmessi e non sappiamo neanche a chi dire grazie. Nel palazzo di fronte abita una signora che ha più di novant'anni e sta male: sono preoccupata anche per lei, siamomolti ad avere una certa età in questo quartiere e nessuno ci dice niente. Ma fino a quando dobbiamo aspettare?. Altra preoccupazione della signora Carla è che il 15 cade di sabato: Non è che ci fanno aspettare sino a lunedì?, chiosa. In tutti i presidi sanitari, i termosifoni sono già accesi. Alla Città della Salute il riscaldamento è acceso dal 6 ottobre in modalità ridotta e, da lunedì, tutto il giorno. Tutto regolare anche al San Giovanni Bosco, Maria Vittoria e Amedeo di Savoia. Prima neve La perturbazione atlantica che mercoledì ha colpito il Piemonte determinerà un marcato peggioramento delle condizioni atmosferiche sino a stasera. Nella prima giornata di ieri si sono state registrate le nevicate tra i 1300 e i 1500 metri, progressivamente scese sino agli 800 metri nelle valli sud-occidentali. Oggi la saccatura avanzerà verso il Mediterraneo, portando precipitazioni diffuse per tutta la giornata, con rischio di allagamenti. Per questo il Centro funzionale dell'Arpa ha emesso ieri mattina 36 ore di allerta gialla per rischio idrogeologico. Nel fine settimana l'alta pressione allontanerà la perturbazione, portando un miglioramento domani e sole domenica. à é é t,' a;? é é 11; 8 é; é é à 1 é ÍMt Sietli ' i - i ' abe 31Hipn: i i H! ate, '.BfIH% à ' ' é La prima neve La zampata dell'inverno raggiunge le montagne di Torino, e ieri i primi fiocchi hanno imbiancato Sestriere, nelle valli Sud-occidentali la quota neve si è attestata sugli 800 metri In città è scoppiata la polemica per l'accensione dei termosifoni ma negli ospedali torinesi il riscaldamento è in funzione dallo scorso 6 ottobre -tit_org- Neve in quota e freddo (con proteste) in pianura - Chiusi per troppo freddo gli uffici della Regione

Lettere - A sostegno del sì al referendum costituzionale

[Silvano Maffezzoni]

A sostegno del sì al referendum costituzionale Silvano Maffezzoni RIs-Fnp/Cisl Signor Direttore, sulla Gazzetta Ufficiale 15/4/2016 è pubblicato il testo della riforma costituzionale approvato dal Parlamento: "Legge Costituzionale. Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle Istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del Titolo della parte II della Costituzione". L'iter parlamentare, iniziato più di due anni fa, con sei letture successive del provvedimento, terminerà con il referendum confermativo, secondo la procedura di revisione art. 138 della Carta costituzionale. È previsto il superamento del bicameralismo paritario (rimane la Camera dei Deputati, viene abolito il Senato della Repubblica) e istituito il Senato delle Autonomie (con elezione da parte degli eletti delle Regioni e dei Comuni di 95 rappresentanti, più 5 di nomina del Presidente della Repubblica); il miglioramento della capacità decisionale del Parlamento e la riduzione dei costi della politica in conseguenza della semplificazione delle procedure e meno 315 parlamentari, la riduzione dei tempi del percorso legislativo e l'attribuzione di una corsia preferenziale alle iniziative legislative del Governo. Resta il bicameralismo perfetto (Camera e Senato delle Autonomie) per alcune materie quali: le leggi di revisione costituzionale e costituzionali, la tutela delle minoranze linguistiche, i referendum popolari, l'ordinamento, le leggi elettorali, gli organi di governo e le funzioni fondamentali dei Comuni e delle Città metropolitane, i Trattati internazionali. Significativo è il riassetto delle competenze legislative tra Stato e Regioni, con il superamento della legislazione concorrente e la riattribuzione allo Stato di materie strategiche per l'economia e sviluppo nazionale quali: infrastrutture strategiche, energia, ordinamento della comunicazione, mercati assicurativi, concorrenza, ambiente, protezione civile, commercio estero, beni culturali, turismo, politiche attive del lavoro, tutela e sicurezza del lavoro, previdenza complementare, finanza pubblica, al fine di assicurare regole uniformi su temi strategici per l'Italia. Si rafforza cosiddetto Federalismo a velocità differenziata, art. 116 della Costituzione, prevedendo che le Regioni con bilanci in equilibrio possono ottenere ulteriori competenze in politiche pubbliche regionali. La riforma prevede inoltre il superamento del Cnel e delle Province, la modifica del quorum e del processo di elezione del Presidente della Repubblica, delle disposizioni in materia di referendum popolari, con l'innalzamento delle firme necessarie a promuoverlo e l'abbassamento del quorum di validità. Il sindacalismo, soggetto protagonista della nostra democrazia, ha da tempo e più volte sollecitati questi contenuti di riforma costituzionale, che determineranno conseguenze positive sugli assetti democratici delle istituzioni repubblicane, lo sviluppo economico e la crescita del Paese. Da militante sindacale mi attendo dal Sindacato un orientamento complessivamente favorevole sulla riforma costituzionale approvata dal Parlamento e l'invito a votare SI al referendum popolare confermativo. Si rivendichi un dibattito pubblico nel merito non propagandistico, intellettualmente onesto, che eviti scenari strumentali quanto infondati, confronti confusionari e fuorvianti sulla democrazia, prò o contro il Governo, tra chi difende e chi tradisce la Costituzione. La contrapposizione faziosa di questi anni della classe dirigente ha procurato al Paese ritardi e immobilismo. SI, per cogliere le opportunità della riforma che, senza intaccare la parte prima della Costituzione, la rivitalizza ai tempi d'oggi. -tit_org-

Città di Castello - AmatriciAmo

[Redazione]

MONTONE AmatriciAmo Un successo inaspettato per la serata di beneficenza "AmatriciAmo" che si è svolta presso l'Asd ricreativa culturale Sant'Angelo a Santa Maria di Sette. Il ricavato della cena, a cui hanno partecipato e contribuito numerosi cittadini provenienti anche dai Comuni limitrofi, sarà devoluto alle popolazioni terremotate del centro Italia tramite i mezzi forniti dalla Protezione civile. Questo dimostra come la solidarietà, l'attivismo e la collaborazione siano ancora principi fondamentali di una piccola comunità come quella montonese. -tit_org-

Gubbio - Corso di formazione

[Redazione]

^PROTEZIONE CIVILE Corso di formazione gruppo Protezione civile "Città di Gubbio" ha promosso un corso di formazione per volontari, che avrà inizio il 18 ottobre. Prevede 12 lezioni frontali di 2 ore ciascuna che si svolgeranno dalle 20.30 alle 22.30, con due incontri settimanali (quasi sempre il martedì e il giovedì) oltre a due esercitazioni per il montaggio tende e comunicazioni radio. Iscrizioni presso la sede del gruppo in via della Piaggiola, Gubbio, utilizzando il modulo disponibile presso la stessa sede o scaricabile dal sito www.protezionedviledttadigubbio.com. -tit_org-

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 13 ottobre 2016 ******

[Redazione]

Giovedì 13 Ottobre 2016, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 13 ottobre 2016 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 13 ottobre 2016 - NAZIONALE (85 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 13 ottobre 2016 - NORD (79 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 13 ottobre 2016 - CENTRO (163 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 13 ottobre 2016 - SUD (58 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 13 ottobre 2016 - ISOLE (22 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail [aredazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it) Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

Cyber-technologie vs disastri naturali: il progetto europeo I-REACT

[Redazione]

Giovedì 13 Ottobre 2016, 16:30 Una nuova piattaforma in grado di integrare tutti i dati di gestione delle emergenze provenienti da diverse fonti per permettere in tempo reale a cittadini, operatori della protezione civile e professionisti del settore di prevenire e agire in modo più efficace in caso di disastri naturali: è il progetto europeo "I-REACT" (Improving Resilience to Emergencies through Advanced Cyber Technologies), presentato oggi in occasione della Giornata internazionale per la riduzione dei disastri. Si chiama I-REACT (Improving Resilience to Emergencies through Advanced Cyber Technologies) il progetto europeo sulla gestione delle emergenze, che viene presentato oggi in occasione dell'International Day for Disaster Reduction - Giornata internazionale per la riduzione dei disastri con il lancio del suo video ufficiale (vedi in calce articolo). Quest'anno il tema della giornata è "Vivo per raccontare: Aumentare la consapevolezza, Ridurre la Mortalità" (Live To Tell: Raising Awareness, Reducing Mortality): la campagna 2016 mira infatti a diffondere quali siano i comportamenti da tenere per ridurre gli impatti sulla mortalità nel mondo. La scienza e la tecnologia giocano un ruolo di vitale importanza nel fornire alla società gli strumenti utili per prevenire e affrontare al meglio i disastri naturali: ed è proprio questo l'obiettivo principale del progetto I-REACT, cioè utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per supportare la gestione delle emergenze e ridurre gli impatti in caso di inondazioni, incendi ed altri eventi naturali estremi. Finanziato dalla Commissione Europea nel programma Horizon 2020, il progetto I-REACT vuole fornire un sistema avanzato per la prevenzione e la gestione delle situazioni di emergenza: I-REACT sarà la nuova piattaforma a livello europeo in grado di integrare tutti i dati di gestione delle emergenze provenienti da diverse fonti per permettere in tempo reale a cittadini, operatori della protezione civile e professionisti del settore di prevenire e agire in modo più efficace in caso di disastri naturali. [86schermata_2016_10_13_alle_17] La piattaforma I-REACT integrerà dati storici, segnalazioni inviate in tempo reale, previsioni del tempo e dati provenienti dai satelliti, elaborerà tutti questi dati con un'architettura Big Data che frutterà la piattaforma cloud di Microsoft per creare mappe previsionali accurate sulla situazione del disastro naturale in corso. Questo sistema avanzato di analisi servirà anche ai professionisti del settore per capire meglio come prevenire disastri naturali futuri. La soluzione estrarrà e integrerà anche le informazioni significative derivanti dai social media e permetterà ai cittadini di inviare in tempo reale segnalazioni geolocalizzate sui rischi riscontrati sul campo (crowdsourcing) come sistema di allerta. Durante le situazioni di emergenza, I-REACT sarà in grado di integrare anche le informazioni derivanti da droni, smartphone e braccialetti indossabili (wearable) per supportare gli operatori della protezione civile sul campo a coordinare le operazioni di soccorso in modo più preciso ed efficiente grazie alla realtà aumentata. Il progetto I-REACT, coordinato dall'Istituto Superiore Mario Boella, coinvolge 20 partner europei inclusi PMI, università, centri di ricerca, istituzioni e UNESCO con il suo centro regionale e la sezione "Geo-Hazards Risk Reduction", con l'obiettivo comune di prevenire e migliorare la gestione delle emergenze causate da disastri naturali. [red/pcGuarda il video ufficiale del progetto I-REACT, presentato oggi in occasione dell'International Day for Disaster Reduction](#)

Maltempo: forti venti diffusi e temporali al Centro-Nord. Allerta rossa in Liguria

[Redazione]

Giovedì 13 Ottobre 2016, 17:42 Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse che prevede, dal pomeriggio- sera di oggi, giovedì 13 ottobre, venti forti o di burrasca su Sicilia, Calabria meridionale, Lazio, Toscana E Liguria. Temporali su tutto il Centro-Nord. Domani allerta rossa per rischio idrogeologico sulla Liguria Una perturbazione di origine atlantica è in arrivo sull'Italia settentrionale e, dalle prossime ore, determinerà una fase di tempo perturbato con intense precipitazioni sulle regioni del Nord e su parte del Centro, accompagnate da una generale intensificazione della ventilazione. Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, dal pomeriggio - sera di oggi, giovedì 13 ottobre, venti forti o di burrasca sud-orientali su Sicilia e Calabria meridionale e, al Centro, su Lazio e Toscana, specialmente sui settori costieri, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Al Nord sono attesi venti forti o di burrasca dai quadranti nord-orientali sulla Liguria. Si prevedono, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o forte temporale, su Liguria e Piemonte, in estensione a Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna. Rovesci e temporali raggiungeranno la Sardegna dalla mattina di domani, venerdì 14 ottobre, ed interesseranno anche Veneto, Provincia autonoma di Trento per estendersi, dal pomeriggio, al Friuli Venezia Giulia. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. P[3714102016_domani_d0] in dettaglio. queste le previsioni meteo per domani venerdì, 14 ottobre:- precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o forte temporale, su Piemonte sud-orientale, Liguria centro-orientale, Toscana nord-occidentale ed Appennino Emiliano, con quantitativi cumulati da elevati a molto elevati;- precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del nord e Toscana centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati su Piemonte, Lombardia e Prealpi Venete;- precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Umbria, Marche, resto di Toscana e Lazio settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.- nevicate: inizialmente al di sopra dei 1500 sui settori alpini, con quote neve in rialzo oltre i 2000 m.- visibilità: nessun fenomeno significativo.- temperature: in generale aumento, localmente sensibile sulle regioni centro-meridionali.- venti: forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulla Liguria; localmente forti dai quadranti meridionali su tutte le regioni centro-meridionali, con rinforzi fino a burrasca su Sicilia, Calabria meridionale e coste tirreniche centro-settentrionali; localmente forti dai quadranti orientali al Nord, con rinforzi sulle coste adriatiche;- mari: generalmente molto mossi tutti i bacini; agitati il Mar Ligure, il Tirreno centro-settentrionale e localmente i restanti bacini occidentali ed in parte alto Adriatico. Sulla base dei fenomeni previsti è stata quindi valutata per la giornata di domani, venerdì 14 ottobre: allerta rossa per rischio idrogeologico localizzato su gran parte della Liguria allerta arancione per rischio idrogeologico per il resto della Liguria, vasti settori della Lombardia e parte di Toscana, Emilia Romagna e Veneto allerta gialla per rischio idrogeologico per i settori nord occidentali della Sardegna, il Friuli Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento, l'Umbria, parte del territorio del Piemonte e le restanti parti di Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), in

sieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/pc (fonte: DPC) [03legenda_meteo_completa_dpc]

- Allerta Meteo Liguria, venerdì 14 ottobre scuole chiuse in molti comuni: ecco quali [ELENCO, INFO e DETTAGLI] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria, venerdì 14 ottobre scuole chiuse in molti comuni: ecco quali [ELENCO, INFO e DETTAGLI] Allerta Meteo Liguria, venerdì 14 con scuole chiuse e molti divieti in tantecittà. Ecco gli ultimi aggiornamenti A cura di Peppe Caridi 13 ottobre 2016 - 19:11 [allerta-meteo-liguria-2] Allerta Meteo Liguria Dopo Genova, La Spezia, Savona e molti comuni del Tigullio anche molte amministrazioni del Ponente ligure hanno deciso di chiudere le scuole, nonostante su quel territorio allerta sia arancione (lapiu alta per i temporali). Tra questi ci sono Sanremo, Imperia, Ventimiglia, Bordighera, solo per citare i piu popolosi. Domani sarà una giornata di divieti in tutte le zone interessate dall'allerta rosso. Tra questi anche quello di tenere aperte tende e di tenere i vasi sui balconi, fa sapere il Comune della Spezia. Ovunque saranno chiusi parcheggi sotterranei e sottopassii in zone dove possono avvenire allagamenti. Sono annullati i mercati all'aperto, sono chiusi i parchi pubblici e cimiteri e gli impianti sportivi. In molti Comuni è scattata la corsa alla pulizia dei tombini. Anas, come da protocolli, ha chiuso la statale Aurelia ad Arenzano, nel tratto dove sono incorso i lavori per la messa in sicurezza della frana del marzo scorso. Le Asl di Chiavari e Genova hanno deciso di chiudere tutti i poliambulatori con sedi in zone di possibili esondazioni (maggiori informazioni sui siti della Asl. A Chiavari chiusi anche gli uffici Inps, a Genova la stazione Brignole della metropolitana e stop anche alla linea ferroviaria Genova-Casella (servizio sostitutivo con bus). Ecco l'elenco dei comuni in cui domani le scuole saranno chiuse: Alassio, Albenga, Albissola Marina, Andora, Bergeggi, Boissano, Bordighera, Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Calice Ligure, Celle Ligure, Ceriale, Finale Ligure, Genova, Giustenice, Imperia, Laigueglia, La Spezia, Loano, Magliolo, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo, Sanremo, Savona, Toirano, Vado Ligure, Varazze, Ventimiglia, Villanova Albenga.

- Genova: messa in sicurezza del piede di frana presso il rio Fagaglia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Genova: messa in sicurezza del piede di frana presso il rio Fagaglia
A cura di Monia Sangermano
13 ottobre 2016 - 19:51 [fra-rio-fagaglia-genova-640x357]
La Giunta comunale di Genova ha approvato, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici e Manutenzioni Giovanni Crivello, un intervento di somma urgenza per un ammontare complessivo di 301 mila euro destinati a lavori di, a Genova Pra. Si tratta della frana che, in seguito agli eventi alluvionali del 9 e 10 ottobre 2014, aveva causato il crollo di un edificio e di diverse strutture private. Da allora la situazione è oggetto di controlli periodici, con sopralluoghi dei tecnici della Struttura Geotecnica e Idrogeologia per il monitoraggio del corpo di frana, che hanno constatato un continuo e netto peggioramento della situazione, con avanzamento del fronte di frana. L'intervento si è reso necessario vista la possibilità di piogge intense e prolungate e consisteva nel rimuovere il materiale franato presente nell'alveo del torrente per ristabilire il regolare deflusso delle acque di scorrimento e nella realizzazione, sulla sponda sinistra del torrente, di un cordolo in cemento armato per bloccare la discesa in alveo di ulteriore materiale. Sempre per motivi urgenti di pubblica incolumità la Giunta ha approvato, su proposta dell'assessore Crivello di concerto con l'assessore alle Valorizzazioni e Gestione del Patrimonio Comunale non Abitativo Emanuele Piazza, la demolizione dell'edificio dell'ex pesa pubblica di via dei Mille 10 R, a Sturla. L'edificio, in disuso e fortemente degradato, con la copertura parzialmente crollata per il collasso degli elementi lignei della struttura, e da molti anni inutilizzato ed in condizioni fatiscenti, tanto da risultare pericoloso sia per la viabilità pedonale sia per le autovetture in sosta ed in transito nelle aree sottostanti, utilizzate dalla Polizia di Stato per la caserma P. Ilardi.

- Allerta Meteo Liguria: domani scuole chiuse a Genova - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: domani scuole chiuse a Genova
Allerta Meteo Liguria: a Genova chiuse le scuole di ogni ordine e grado
A cura di Filomena Fotia
13 ottobre 2016 - 13:50 [scuole-chiuse-640x512]
Allerta Meteo Liguria La Protezione Civile Regionale della Liguria, sulla base delle valutazioni effettuate dal Centro Meteo Arpal, ha emanato allerta rossa e allerta arancione per temporali. La Protezione civile del Comune di Genova ha comunicato emanazione dello stato di allerta meteo rossa dalle 3 alle 24 di domani, venerdì 14 ottobre, ed in conseguenza sono state chiuse le scuole di ogni ordine e grado.

- Allerta Meteo Liguria: criticità "rossa" per forti temporali, scuole chiuse - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Allerta Meteo Liguria: criticità rossa per forti temporali, scuole chiuse
Allerta Meteo Liguria: forte maltempo in arrivo, scuole chiuse
A cura di Filomena Fotia
13 ottobre 2016 - 13:42[allerta-meteo-liguria-2]
Allerta Meteo Liguria La Protezione Civile della Regione Liguria ha previsto lo stato di allerta meteo criticità rossa per le province di Genova e La Spezia e la fascia costiera della provincia di Savona. Per le altre zone della Liguria è stato emesso lo stato di allerta arancione. A Genova per la giornata di domani è stata già disposta la chiusura delle scuole. Dalle prossime ore e per tutta la giornata di domani sono attesi rovesci e forti temporali, anche stazionari, in particolare sul centro ed il levante della Liguria. Dalle 12 di oggi 13/10 alle 3 di domani 14/10 si prefigura lo scenario di criticità gialla sui bacini piccoli e medi e criticità verde sui bacini grandi di tutte le zone di allerta. Visto il deciso peggioramento atteso per la giornata di domani caratterizzato da piogge intense e diffuse con associati fenomeni temporaleschi, dalle 3 locali di domani 14/10 si prefigura uno scenario di criticità ROSSA su tutte le classi di bacino delle zone B,C,Esino alle 23.59, e una criticità ARANCIONE su tutte le classi di bacino di A,D sino alle 21.

- Genova: messa in sicurezza del piede di frana presso il rio Fagaglia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Genova: messa in sicurezza del piede di frana presso il rio Fagaglia
Intervento di somma urgenza per un ammontare complessivo di 301 mila euro destinati a lavori di, a Genova Prà
A cura di Monia Sangermano
13 ottobre 2016 - 19:51 [fra-rio-fagaglia-genova-640x357]
La Giunta comunale di Genova ha approvato, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici e Manutenzioni Giovanni Crivello, un intervento di somma urgenza per un ammontare complessivo di 301 mila euro destinati a lavori di, a Genova Pra. Si tratta della frana che, in seguito agli eventi alluvionali del 9 e 10 ottobre 2014, aveva causato il crollo di un edificio e di diverse strutture private. Da allora la situazione è oggetto di controlli periodici, con sopralluoghi dei tecnici della Struttura Geotecnica e Idrogeologia per il monitoraggio del corpo di frana, che hanno constatato un continuo e netto peggioramento della situazione, con avanzamento del fronte di frana. L'intervento si è reso necessario vista la possibilità di piogge intense e prolungate e consisteva nel rimuovere il materiale franato presente nell'alveo del torrente per ristabilire il regolare deflusso delle acque di scorrimento e nella realizzazione, sulla sponda sinistra del torrente, di un cordolo in cemento armato per bloccare la discesa in alveo di ulteriore materiale. Sempre per motivi urgenti di pubblica incolumità la Giunta ha approvato, su proposta dell'assessore Crivello di concerto con l'assessore alle Valorizzazioni e Gestione del Patrimonio Comunale non Abitativo Emanuele Piazza, la demolizione dell'edificio dell'ex pesa pubblica di via dei Mille 10 R, a Sturla. L'edificio, in disuso e fortemente degradato, con la copertura parzialmente crollata per il collasso degli elementi lignei della struttura, e da molti anni inutilizzato ed in condizioni fatiscenti, tanto da risultare pericoloso sia per la viabilità pedonale sia per le autovetture in sosta ed in transito nelle aree sottostanti, utilizzate dalla Polizia di Stato per la caserma P. Ilardi.

- Terremoto: ospite ad Alba la famiglia della piccola Giorgia, che perse la sorellina nel sisma - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: ospite ad Alba la famiglia della piccola Giorgia, che perse la sorellina nel sisma Ospite ad Alba la famiglia della piccola Giorgia, la bambina di quattro anni salvata dopo diciassette ore dalle macerie del terremoto A cura di Antonella Petris 13 ottobre 2016 - 20:00 [Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-32-640x427] La Presse/Mario Sabatini E ospite per due giorni ad Alba la famiglia della piccola Giorgia, la bambina di quattro anni salvata dopo diciassette ore dalle macerie del terremoto che ha colpito la casa della nonna a Pescara del Tronto, il 24 agosto scorso, stroncando la vita della sorellina Giulia di 8 anni. La piccola con mamma, papà e nonna è stata accolta nel palazzo comunale dal sindaco, Maurizio Marelli. La famiglia si trova ad Alba a seguito di una raccolta fondi organizzata da un ristoratore locale che ha voluto destinare il ricavato, 2 mila e 500 euro, alla piccola e per questo ha invitato nell'albese. È stato un gesto che ci ha colpito molto. È stato molto bello, i genitori della piccola ricordando la solidarietà ricevuta dal popolo italiano e dalla comunità coreana in Italia e in America. Abbiamo avuto la vicinanza di tanta gente che non ci conosce ma ci è stata molto vicina con il cuore.

- Allerta Meteo Genova, torna la paura: scuole chiuse, modifiche a trasporti e viabilità. Venerdì 14 con la città blindata - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Genova, torna la paura: scuole chiuse, modifiche a trasporti e viabilità. Venerdì 14 con la città blindata. Allerta Meteo Genova, città blindata per l'arrivo di pioggia alluvionale nelle prossime ore. A cura di Peppe Caridi. 13 ottobre 2016 - 20:27 [1010]. Allerta Meteo Genova. Il Ccc, Centro operativo comunale di Genova si è riunito oggi alle 15 per mettere in piedi il Piano comunale di emergenza per la gestione del rischio meteo-idrogeologico. È stato infatti annunciato lo stato di allerta idrogeologica/idraulica rossa per piogge diffuse e temporali sul territorio della città dalle ore 3 alle ore 23.59 di venerdì 14 ottobre. Sono state adottate diverse misure che riguardano la mobilità: limitazione del servizio della Metropolitana sino a cessata allerta. Il servizio verrà assicurato nella tratta Brin-De Ferrari; chiusura degli ascensori del sottopasso ferroviario di Sestri Ponente (via Puccini); chiusura dell'esercizio ferroviario Genova-Casella. Verrà garantito un servizio sostitutivo compatibile con le condizioni viarie; chiusura fino a cessata allerta della Galleria Pizzo sulla strada statale Aurelia; divieto di sosta in via Pontetti; interdizione, per avviso vento, della circolazione sulla sopraelevata Aldo Moro per motocicli e veicoli telonati dalle 00.00 alle 23.59 di venerdì 14 ottobre. temporale genova. Tutti i possessori di tagliandi Blu Area A, B, C, e T, esclusivamente nei casi in cui tali zone siano state opzionate come prima scelta (es. AL CF CG ecc.), hanno diritto a parcheggiare gratuitamente in tutte le zone Blu Area, a partire da 3 ore prima della decorrenza dell'allerta e fino alle ore 12 del giorno successivo della cessata allerta. È stato deciso il potenziamento del presidio territoriale della Polizia municipale con 4 pattuglie dedicate al monitoraggio dei rivi per ogni turno, che vanno ad aggiungersi al servizio ordinario. Attivate, poi, anche 9 pattuglie di pronto impiego dalle ore 4.30 di venerdì 14 ottobre e a partire dalle ore 6.30 ulteriori 16 pattuglie per presidio della viabilità e pronto impiego in caso di necessità. Attivate inoltre 16 squadre di volontariato di protezione civile. È stato chiuso il guado di via Veilino, presidiate e monitorate via Shelley, via Pontetti, via Superiore Budulli, via Rio Fulle e via San Quirico. Le direzioni del Comune di Genova, i Municipi e le Aziende (Aster, Amiu e Amt) hanno attivato i piani di emergenza previsti per lo stato di allerta rossa. È stata disposta la chiusura e la messa in sicurezza di tutti i cantieri. Il trasporto individualizzato ai centri di riabilitazione di persone disabili è sospeso a seguito della chiusura dei centri stessi, disposta dalla Asl 3. Rimane attivo il trasporto verso i luoghi di lavoro. Il Comune di Genova ricorda che, durante il periodo di allerta meteo idrogeologica, i cittadini sono tenuti ad adottare, in tutta la città, i comportamenti di autoprotezione. Per tutta la durata dell'allerta sarà attiva la sala di emergenza della Protezione Civile del Comune di Genova e sarà attivo il numero verde della Protezione Civile del Comune di Genova 800177797.

- Allerta Meteo Liguria: scuole e impianti sportivi chiusi a Savona, La Spezia e nel Tigullio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: scuole e impianti sportivi chiusi a Savona, La Spezia e nel Tigullio
Allerta Meteo Liguria: in arrivo temporali forti e persistenti, accompagnati da venti di burrasca
A cura di Filomena Fotia 13 ottobre 2016 - 14:22 [scuole-chiuse]
Allerta Meteo Liguria In conseguenza dell'allerta meteo criticità rossa diramata dalla protezione civile Liguria, scuole e impianti sportivi sono chiusi anche a Savona, alla Spezia e nel Tigullio. Le precipitazioni si intensificheranno fin dalle prime ore del giorno e assumeranno la forma di temporali forti e persistenti, accompagnati da venti di burrasca che raggiungeranno i 90 km/h sulla parte centro occidentale della regione. Il mare sarà molto agitato al largo e molto mosso sotto costa al mattino e localmente agitato nel pomeriggio. Allerta Meteo Liguria: criticità rossa per forti temporali, scuole chiuse Allerta Meteo Liguria: domani scuole chiuse a Genova

- "Io non rischio": il 15 e 16 ottobre volontari in 650 piazze, "la campagna di prevenzione dobbiamo farla tutti i giorni" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Io non rischio: il 15 e 16 ottobre volontari in 650 piazze, la campagna di prevenzione dobbiamo farla tutti i giorni. Sabato 15 e domenica 16 migliaia di volontari della Protezione Civile saranno in 650 piazze per la campagna sul rischio sismico, alluvione e maremoto 'Io non rischio'. A cura di Filomena Fotia 13 ottobre 2016 - 14:38 [io-non-rischio-abruzzo-640x206]. Consigli di buon senso da attuare durante le emergenze e indicazioni per la messa in sicurezza delle abitazioni: sabato 15 e domenica 16 migliaia di volontari della Protezione Civile saranno in 650 piazze per la campagna sul rischio sismico, alluvione e maremoto Io non rischio. Non solo rendere le case più sicure, anche piccole indicazioni su cosa fare o non fare possono abbattere le conseguenze dei disastri naturali. La campagna di prevenzione e di comunicazione dobbiamo farla tutti i giorni, ha detto il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, presentando l'iniziativa promossa dal suo Dipartimento con Anpas, Ingv e Reluis, la rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica. Siamo ancora tutti impegnati nella diverse azioni dopo il terremoto del 24 agosto ha aggiunto e questa sesta edizione si carica di un valore aggiunto. La consapevolezza sui rischi naturali si affievolisce velocemente dopo un evento distruttivo, ha affermato Daniela Pantosti, direttore della struttura terremoti dell'Ingv, ma qualcosa si può fare anche arrivando ai cittadini con messaggi semplici. È importante per esempio sapere che il 16% del territorio è a rischio frane e alluvioni e sono coinvolti 7 milioni di abitanti. Informandosi sul rischio si possono mettere in atto delle precauzioni, come per esempio non dormire nei seminterrati durante l'allerta o verificare che la scuola frequentata dai propri figli sia pronta ad attivare il piano di emergenze. Questo fine settimana 7 mila volontari, formati per diffondere la cultura della prevenzione daranno tutte le informazioni utili. Sul sito www.io-nonrischio.it ci sono elenchi dei Comuni interessati e informazioni su cosa fare per proteggersi.

- Allerta Meteo, bollettino ESTOFEX estremo per l'Italia: alto rischio alluvione in molte Regioni tra Venerdì 14 e Sabato 15 Ottobre - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, bollettino ESTOFEX estremo per l'Italia: alto rischio alluvione in molte Regioni tra Venerdì 14 e Sabato 15 Ottobre

Allerta Meteo, bollettino Estoex estremo per l'Italia tra Venerdì 14 e Sabato 15 Ottobre: rischio alluvione al Centro/Nord

A cura di Peppe Caridi 13 ottobre 2016 - 23:10

Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [allerta-meteo-estofex-1-640x269]

Allerta Meteo In via del tutto eccezionale, ESTOFEX (European Storm Forecast Experiment) ha emesso oggi un doppio avviso di allerta per fenomeni meteo estremi in Europa, vista la situazione molto pericolosa per molti Paesi. Nei prossimi due giorni, Venerdì 14 e Sabato 15 Ottobre, è elevato il rischio di alluvioni su molte Regioni Italiane, a causa di violenti temporali con venti impetuosi e piogge torrenziali. Estofex evidenzia anche il rischio di tornado e grandinate devastanti, non solo in Liguria, Toscana, Piemonte e Lombardia ma anche in Sardegna, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Sabato anche su Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania e Molise.

Ecco il bollettino integrale: Storm Forecast Valid: Fri 14 Oct 2016 06:00 to Sat 15 Oct 2016 06:00 UTC Issued: Thu 13 Oct 2016 13:00 Forecaster: TUSCHYA level 2 was issued for S-France, parts of Italy, Corsica and Sardinia for excessive rain, large to very large hail, severe to damaging wind gusts and tornadoes. Significant events are well possible. A level 2 was issued for far W-Sicily for similar hazards compared to the first level 2. A level 1 surrounds the level 2 areas mainly for excessive rain, large hail, strong to severe wind gusts and an isolated tornado event.

SYNOPSIS A pronounced cyclonic vortex is situated southwest of Ireland. An intense 40 m/s mid-level jet rounds the base of that vortex and helps to push it a bit more to the south-southeast. A large-scale upper trough over the Iberian Peninsula and France is about to get absorbed by that approaching vortex and starts to shift to the NE towards E-CENTRAL France, maybe also all the way to Belgium. Downstream ridge strengthens due to impressive deep WAA and its axis becomes established from the Ionian Sea to Hungary. Another cyclonic vortex over far E/NE-Europe sustains the advection of a cold and rather dry air mass far south to the Black Sea with 850 hPa temperatures dropping to well below zero degree Celsius. No major changes occur with the pressure distribution near the surface. An intense high pressure area over NE Europe expands all the way to W-Turkey in response to ongoing CAA. An extensive low pressure area is situated SW of Ireland with another weak/transient low pressure center over the far W-Mediterranean. In general, falling surface pressure over the W-Mediterranean and rising pressure over the E-Balkan States assists in an intensifying pressure gradient over the CENTRAL Mediterranean. A broad belt of intense southerly winds evolves and it advects a very moist air mass north towards SE France and Italy. This will be the main region where organized convection can be expected.

DISCUSSION S-France, parts of Italy, Corsica and Sardinia, far SE-Switzerland and far SW-Austria As the upper low over the far W-Mediterranean swings to the NE, it acquires a more negative tilt as it approaches the area of interest. A 40 m/s 300 hPa jet translates north and exits the highlighted area during the late afternoon hours to the north. This places most of the area of the CENTRAL Mediterranean beneath its right entrance region. This combined with the gently northward shifting upper trough results in a prolonged period of strong lift. As mentioned in the SYNOPSIS part, a broad belt of strong southerly winds becomes established over the CENTRAL Mediterranean. 0-6 km shear exceeds 20 m/s over a vast region and approaches 30 m/s ahead of the cold front and near the Alps. Outstanding values of 15-30 m/s 0-3 km shear are also forecast, which reflects the strength of the near boundary layer flow. SRH is also augmented but mainly within the capped air mass. Nevertheless, some overlap exists especially over SE France and N-Italy. The strong low-level winds advect a very moist air mass north with 0-500 m mixed-layer mixing ratios of 10-15 g/kg. At the same time, one of the most robust EML plumes of this year advects N/NE and overspreads the very moist BL air mass. This results in widespread 1000-2000 J/kg MLCAPE with ICAPE values well in excess of 3000 J/kg over the Ligurian Sea. Combining all those parameters points to a very dangerous

setup for the level 2 region! Widespread convection is expected to affect a region from far NE Spain to Corsica and N-CENTRAL Italy already at 06 UTC onwards. At that time, substantial directional shear still exists along the S/SE coast of France to Corsica and far NW Italy with SRH-1 and 3 km values in excess of $400 \text{ m}^2/\text{s}^2$. Although this activity should mostly be elevated in nature, a few surface based events near the coast, especially offshore and next to Corsica are well possible. Tornado supercells with large hail, severe to damaging wind gusts and torrential rain are forecast. This risk continues until roughly 12 UTC, when directional shear weakens a bit. Beside the risk of surface based activity, organized elevated thunderstorms pose a risk of isolated large hail more inland but most likely a substantially excessive rainfall risk along all of the S-coast of France and NW Italy. Temporal training may push 24-h rainfall amounts in the 100-200 l/qm range with regionally higher peaks not ruled out! Dangerous flash flooding is forecast! By that time, a deep convergence zone becomes established over the Ligurian Sea and a powerful V-shaped MCS will rapidly evolve and affect Corsica, Sardinia and NW-Italy during the rest of the forecast. A slow eastward progression of that cluster is forecast which could lower the risk of extreme rainfall amounts a bit. Nevertheless, two foci exist for serious flash flood producing convection: One over Corsica/Sardinia and the NW-coast of Italy, where 150-300 l/qm rain can be expected within 24h. In case of temporal training of that MCS, regionally even more extreme QPF amounts are possible. Be aware of life-threatening flash flooding! In addition, tail-end or more discrete storms grow in a very favorable environment for rotating updrafts and large/very large hail, excessive rain, damaging winds or tornadoes are all possible. The second region extends from S-Switzerland to SW-Austria and N-Italy, as a moisture laden flow is forced upward along the Alps beneath the right entrance of the upper-level jet. Embedded thunderstorms will regionally enhance the excessive rainfall and flash flood risk. During the end of the forecast, isolated convection may also fire over Sicily and S-Italy as the cold front approaches from the west. Timing of that front remains still a bit uncertain, so we just added parts of Sicily into a level 2 to cover that risk. All kind of severe would be possible like very large hail, damaging wind gusts, excessive rain and tornadoes. Low lightning probabilities indicate a low confidence of more widespread activity but a supercell or two can be ruled out. Ecco le pagine utili per monitorare la situazione in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [Allerta meteo](#) [estofex \(2\)](#)

- Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: peggioramento in arrivo, criticità "gialla" - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: peggioramento in arrivo, criticità gialla Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: un fronte proveniente dal Mediterraneo occidentale arriverà sulla regione nella notte tra venerdì 14 e sabato 15. A cura di Filomena Fotia 13 ottobre 2016 - 14:47 [maltempo8-640x640] Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia Un fronte proveniente dal Mediterraneo occidentale arriverà sulla regione nella notte tra venerdì 14 e sabato 15 ed determinerà afflusso di correnti molto umide e instabili da sud: la protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un allerta meteo criticità gialla in previsione dell'ondata di maltempo in arrivo. Domani previsto cielo coperto su tutta la regione con Bora moderata sulla costa e piogge deboli o moderate fino al tardo pomeriggio. In serata piogge abbondanti sulle Prealpi e ad ovest. Nella notte ulteriore peggioramento. Sabato su tutta la regione piogge in genere intense, anche temporalesche. Sulle Prealpi e in Carnia saranno probabili piogge molto intense, specie sulle Prealpi Carniche. Temporali con piogge localmente molto intense non sono da escludere anche in pianura. Sulla costa soffierà Scirocco sostenuto. Al verificarsi di tali eventi sono possibili locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, innalzamento dei corsi d'acqua in pianura, locali fenomeni di instabilità dei pendii con locali interruzioni della viabilità e sulle coste esposte possibili mareggiate e fenomeni di acqua alta.

- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: forte maltempo al Nord - - - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: forte maltempo al Nord L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani a cura di Filomena Fotia 13 ottobre 2016 - 09:44 [images-24-640x466] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un sistema frontale di origine atlantica tende a interessare le nostre regioni settentrionali e solo marginalmente quelle centrali. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: sul nord-ovest cielo coperto con precipitazioni sparse, in intensificazione nel corso della mattinata, che sulla Liguria assumeranno carattere temporalesco, localmente di forte intensità. Previste inoltre nevicite abbondanti sulle Alpi occidentali, a partire da 1000-1200 metri, con quota neve anche più bassa sul Cuneese, in parziale estensione anche alle Alpi lombarde dalle ore pomeridiane. Sulle restanti zone graduale aumento della nuvolosità con piogge sparse dal pomeriggio sulla Lombardia, sulla parte più occidentale dell'Emilia Romagna in forma decisamente più attenuata anche il Triveneto. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso sulla Sardegna con piogge o temporali dapprima isolati, ma con tendenza a divenire diffusi sul settore orientale dalla tarda mattinata: attenuazione dei fenomeni per fine giornata. Nuvolosità in rapido aumento sulle regioni peninsulari con piogge sparse in mattinata, più probabili sulle regioni tirreniche, che si esauriranno dal pomeriggio su Lazio e Abruzzo, dalla sera su Umbria e Marche, mentre tenderanno a intensificarsi sulla Toscana centro-settentrionale. Sud e Sicilia: molte nubi sulle aree ioniche di Sicilia e Calabria con locali precipitazioni, anche temporalesche sulle coste siciliane. Velature anche spesse sul restante meridione a parte annuolamenti più consistenti nelle ore centrali della giornata su Campania settentrionale, Molise e Puglia garganica ove non si escludono sporadiche e deboli precipitazioni. Temperature: minime in aumento al nord-ovest, Lombardia, Emilia Romagna e regioni tirreniche centrali e Sardegna; senza variazioni di rilievo su Triveneto, Umbria, regioni centrali adriatiche e Sicilia; in diminuzione al meridione, più marcato su Puglia, Basilicata e Calabria; massime in sensibile diminuzione sulle regioni nord-occidentali, ovest Lombardia ed Emilia Romagna occidentale, stazionarie sul restante settentrione, in deciso aumento sul resto del territorio con valori particolarmente elevati sulle due isole maggiori e sulle regioni centro-meridionali specie del settore tirrenico. Venti: deboli variabili al nord tendenti a divenire moderati o forti settentrionali sulla Liguria con ulteriori rinforzi sul ponente ligure; moderati meridionali sulle coste dell'alto Adriatico; forti sud-orientali su Sardegna e Sicilia meridionale; da deboli a moderati dai quadranti meridionali sul resto del Paese con rinforzi sulle coste tirreniche. Mari: da agitato a molto agitato a largo il mare Ligure; da molto mosso ad agitati il mare e canale di Sardegna, il Tirreno e lo stretto di Sicilia; mossi i restanti bacini, con ulteriore aumento del moto ondoso dalla sera sull'Adriatico centro-settentrionale. L'Aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità estesa e compatta con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco un po' su tutte le regioni, di forte intensità su Liguria, Piemonte e Lombardia occidentale dalla mattinata; nel corso del pomeriggio i fenomeni intensi interesseranno anche la restante Lombardia, il settore occidentale dell'Emilia-Romagna e il Triveneto. Nevicite diffuse sui rilievi alpini di Piemonte e Valle Aosta oltre i 2000 metri. Centro e Sardegna: nubifraggi consistenti sulla Sardegna e sulla Toscana con piogge o localmente temporali anche di moderata intensità. Cielo molto nuvoloso sulle regioni peninsulari per nubi per lo più medio-alte; qualche isolato fenomeno, sempre temporalesco, tra alto Lazio e Umbria in nottata. Sud e Sicilia: parziale schiarite mattutine seguite da ampie velature dalla tarda mattinata con nuvolosità localmente più compatta sulle aree ioniche e sulla Puglia con possibili piovoschi serali su Sicilia e Calabria. Temperature: minime in forte aumento quasi ovunque ad eccezione del nord-ovest dove risulteranno stazionarie; massime in lieve calo su Pianura Padana e Sardegna occidentale ed in rialzo sempre deciso altrove. Venti: da deboli a moderati settentrionali al nord con tendenza a risultare forti o molto forti

sulla Liguria di ponente per poi attenuarsi a fine giornata. Nel frattempo la ventilazione tenderà ad divenire moderata meridionale sulle coste adriatiche settentrionali e nell'immediato entroterra; di provenienza meridionale sul resto del territorio con intensità in prevalenza moderata ma con decisi ulteriori rinforzi sulle due isole maggiori e lungo le coste tirreniche centrali. Mari: agitati il mar Ligure, il mar di Sardegna, lo stretto di Sicilia, e il Tirreno settentrionale; molto mossi Adriatico centro-settentrionale e la restante parte del Tirreno; mossi i rimanenti mari.

- Allerta Meteo Liguria: domani scuole chiuse a La Spezia e Savona - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: domani scuole chiuse a La Spezia e Savona
Allerta Meteo Liguria: scuole chiuse anche a La Spezia e Savona, oltre che a Genova
A cura di Filomena Fotia
13 ottobre 2016 - 15:48 [scuole-chiuse-maltempo]
Allerta Meteo Liguria
Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse per maltempo nella giornata di domani anche a La Spezia e Savona, oltre che a Genova. La Protezione Civile regionale ha emanato lo stato di allerta concriticità rossa, il livello massimo, per piogge diffuse e temporali anche forti.

- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: forte maltempo al centro/nord - - - - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: forte maltempo al centro/nord
L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 19 ottobre a cura di Filomena Fotia 13 ottobre 2016 - 16:02 [Prognose_20161013-640x455]
Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un sistema frontale in sviluppo sul Mediterraneo occidentale, preceduto da forti correnti sciroccali, si approssima all'Italia ad iniziare dalla Sardegna e regioni nordoccidentali. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che dal settore occidentale si estenderanno a quello orientale, in intensificazione sulla Liguria, Piemonte, Emilia Romagna occidentale e Lombardia con fenomeni anche temporaleschi, insistenti ed intensi dalla notte; nevicata interesseranno i rilievi a quote superiori inizialmente dei 1300 mt, ma con rialzo termico dalla sera con neve a quote più elevate specie sul settore centro-orientale. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse che permarranno sulla Toscana assumendo anche carattere temporalesco ed intense dalla notte sul settore nord della regione, mentre si attenueranno temporaneamente altrove. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso con locali precipitazioni tra Molise, Puglia settentrionale e coste tirreniche di Basilicata e Calabria, in attenuazione e maggiori schiarite sull'area ionica e sulla Sicilia. Temperature: in generale aumento più marcato nei valori minimi centro-sud ed isole. Venti: moderati o forti da sudest sulle due isole maggiori specie sul versante orientale e meridionale della Sardegna e settore occidentale della Sicilia; moderati o forti da nord sulla Liguria specie del settore di ponente; da deboli a moderati meridionali sciroccali al centro-sud ed a est nordest sul resto del nord. Mari: da agitato a molto agitato a largo il mare Ligure ed i settori tra le due isole maggiori; da molto mosso ad agitato il Tirreno; da mosso a molto mosso Adriatico e lo Jonio meridionale; molto alto Jonio ma con moto ondoso in aumento dalla sera. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità estesa e compatta con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco un po' ovunque, di forte intensità su Liguria, Piemonte ed Emilia Romagna occidentale dalla mattinata; nel corso del pomeriggio i fenomeni intensi interesseranno anche la Lombardia ed il triveneto, rivestendo carattere di eccezionalità sulla Liguria di levante. Nevicate diffuse sui rilievi alpini di Piemonte e Valle Aosta oltre i 2000 metri. Timido miglioramento atteso innotte su Piemonte occidentale e Valle Aosta. Centro e Sardegna: nubimedio-alte su tutte le regioni, più consistenti su Sardegna e Toscana con fenomeni sparsi anche temporaleschi su quest'ultime due, molto intensi sui rilievi appenninici e sulle alpi apuane, in estensione serale alle coste toscane. Sud e Sicilia: parziali schiarite al primo mattino seguite da ampie velature; nuvolosità localmente più compatta sulle aree ioniche e sulla Puglia con possibili piovoschi dal pomeriggio su Sicilia e Calabria orientali. Temperature: valori in deciso aumento ovunque, massime in diminuzione sulla Sardegna. Venti: forti settentrionali sulla Liguria in attenuazione pomeridiana; da deboli a moderati sudorientali al centro-sud, con locali rinforzi lungo le coste esposte; deboli variabili sul restante nord, tendenti ad avvenire orientali sulla pianura padana. Mari: da agitati a molto agitati il mare Ligure ed Tirreno settentrionale; da molto mossi ad agitati il restante Tirreno, il mare ed il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia, il medio ed alto Adriatico; da mossi a molto mossi gli altri bacini. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. SABATO 15 Nord: condizioni di maltempo su triveneto, Lombardia, Emilia Romagna e Liguria di levante con precipitazioni diffuse ed intense, a prevalente carattere di rovescio o temporale in graduale attenuazione durante la giornata a partire dai settori più occidentali; iniziale nuvolosità irregolare su Piemonte, Valle Aosta e restante Liguria in successivo deciso miglioramento. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso o coperto su Sardegna, Toscana, Lazio ed Umbria con piogge, rovesci e temporali localmente più decisi sulle regioni peninsulari, in graduale attenuazione pomeridiana; velature compatte interesseranno

le aree adriatiche. Sud e Sicilia: nubi compatte sulla Campania con fenomeni diffusi ed intensi, sottoforma temporalesca o di rovescio, inriduzione serale; progressivo aumento della nuvolosità sulle altre regioni tirreniche con associati locali deboli piogge, rovesci o temporali dal pomeriggio; sottile copertura nuvolosa medio-alta sulle restanti zone. Temperature: minime in decisa diminuzione sulla Sardegna, in aumento sul resto del Paese; massime in flessione sulle regioni centromeridionali tirreniche, in rialzo altrove, più sostenuto sul nord-ovest. Venti: moderati sudorientali sulla Puglia e sulle aree ioniche di Basilicata e Calabria; deboli occidentali sulla Sardegna, dai quadranti meridionali sul restante centro-sud con rinforzi sulla Sicilia; deboli di direzione variabile al nord. Mari: molto mossi tutti i bacini, localmente agitato il medio ed alto Adriatico. DOMENICA 16: locali innocui annuvolamenti al nord, nuvolosità irregolare al centro-sud con locali residue piogge in miglioramento serale. LUNEDÌ 17: cielo sereno o poco nuvoloso un po' ovunque in attesa di velature estese dal pomeriggio al nord in estensione serale al centro. MARTEDÌ 18 e MERCOLEDÌ 19: nuvolosità estesa sulle regioni settentrionali con precipitazioni dal primo pomeriggio; cielo sereno o poco nuvoloso altrove con velature di passaggio sulle regioni centrali. Durante la giornata di mercoledì il maltempo si trasferirà dalle regioni settentrionali dapprima a quelle centrali e poi al sud.

- Allerta Meteo Veneto: maltempo in arrivo, dichiarati stato di attenzione e preallarme - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: maltempo in arrivo, dichiarati stato di attenzione e preallarme. Allerta Meteo Veneto: emesso lo Stato di Attenzione e lo Stato di Preallarme per Criticità idraulica e idrogeologica in molti bacini idrografici del territorio. A cura di Filomena Fotia 13 ottobre 2016 - 16:06 [saetta07]. Allerta Meteo Veneto Un'ondata di maltempo particolarmente intensa sta per interessare il Veneto. In relazione alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emesso lo Stato di Attenzione e lo Stato di Preallarme per Criticità idraulica e idrogeologica in molti bacini idrografici del territorio. L'allerta è valida dalle ore 8.00 di domani, venerdì, alle ore 8.00 di domenica 16 ottobre. LA PREVISIONE METEO: da venerdì 14/10 tempo perturbato con fase più intensa tra la mattinata di venerdì e la mattinata di sabato 15. Precipitazioni estese, anche forti e persistenti su zone centro-settentrionali, con rovesci e locali temporali più probabili dalla sera di venerdì. Limite neve in prevalenza oltre i 2700 m. LO STATO DI ATTENZIONE SULLA RETE IDRAULICA PRINCIPALE è dichiarato nei bacini Piave-Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Basso Brenta-Bacchiglione; Basso Piave, -Sile-Bacino Scolante in Laguna; Livenza-Lemene-Tagliamento. LO STATO DI ATTENZIONE SULLA RETE IDROGEOLOGICA è dichiarato nei Bacini Alto Piave; Po-Fissero-Tartaro-Canal Bianco-Basso Adige; Basso Brenta-Bacchiglione; Basso Piave-Sile-Bacino Scolante in Laguna; Livenza-Lemene-Tagliamento. LO STATO DI PREALLARME PER CRITICITÀ IDRAULICA E GEOLOGICA è dichiarato nei Bacini Piave-Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Adige-Garda e Monti Lessini.

- Allerta Meteo Liguria: criticità "rossa", aggiornamenti in tempo reale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: criticità rossa, aggiornamenti in tempo reale
La Regione Liguria domani fornirà aggiornamenti in tempo reale delle condizioni meteo a cura di Filomena Fotia
13 ottobre 2016 - 16:25 [allerta-meteo-liguria-2]
In conseguenza dell'allerta meteo criticità rossa diramata dalla protezione civile regionale, la Regione Liguria domani fornirà aggiornamenti in tempo reale delle condizioni meteo attraverso i profili social dell'ente e il sito istituzionale di Regione Liguria www.regione.liguria.it oltre che sul sito e i social Arpal www.arpal.gov.it. Il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, domani farà tappa in Protezione Civile per fare il punto della situazione.

- Previsioni Meteo: allerta rossa in Liguria, rischio nubifragi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: allerta rossa in Liguria, rischio nubifragi Secondo il Centro Epson Meteo ci attende un venerdì caratterizzato da piogge diffuse, localmente anche molto intense, al Nord e Toscana. A cura di Filomena Fotia 13 ottobre 2016 - 17:11 [maltempo-botrugno-salento-6-640x360] L'intensa perturbazione che ha raggiunto l'Italia si muove molto lentamente perché rallentata dall'area di alta pressione che occupa l'Europa Orientale e quindi indugerà sul nostro Paese anche nelle giornate di domani (venerdì) e sabato, alimentando un intenso flusso di correnti meridionali tiepide e molto umide. Secondo il Centro Epson Meteo ci attende quindi un venerdì caratterizzato da piogge diffuse, localmente anche molto intense, al Nord e Toscana, mentre nel resto dell'Italia le nuvole porteranno poche piogge e al Sud si farà sentire anche un po' di caldo fuori stagione, con punte oltre 30 gradi in Sicilia. Nella giornata di sabato giungerà il nucleo freddo della perturbazione e le piogge, oltre a insistere sul Nordest, si estenderanno anche a tutto il versante tirrenico della Penisola. Domenica invece la perturbazione uscirà finalmente ad abbandonare l'Italia favorendo così un generalizzato miglioramento del tempo. Saetta Fulmini saetta temporale Venerdì giornata di forte maltempo nelle regioni settentrionali ed estremo nordovest della Toscana, dove pioverà in maniera diffusa soprattutto da metà giornata. Piogge in intensificazione con il passare delle ore, con precipitazioni abbondanti dapprima al Nordovest poi tra sera e notte su quelle di Nordest. In Liguria precipitazioni intense e abbondanti sin dal mattino. Nell'arco delle 24 ore potremo avere quantitativi importanti di pioggia, localmente superiori ai 100 litri per metro quadrato su Liguria, fascia prealpina piemontese e lombarda, fascia appenninica ligure e emiliana. Rialzo sensibile del limite delle neviccate con quota ben al di sopra dei 2000 metri. Nella notte esaurimento dei fenomeni a partire dall'estremo Nordovest. Saetta La Protezione civile ha emanato allerta rossa per piogge diffuse dalle 3 di questa notte alla mezzanotte di venerdì in tutto lo spezzino, in tutta la provincia di Genova, nella parte costiera e del primo entroterra del savonese fino a Capo Noli. Allerta arancione per temporali, il livello più alto per questo tipo di fenomeno, nelle stesse zone dalle 3 alla mezzanotte. Allerta arancione per temporali e piogge diffuse dalle 3 del mattino alle 21 di domani in tutto l'imperiese e nell'entroterra savonese. Al Centro sud nuvolosità variabile con a tratti qualche breve e locale schiarita al Centro e sulla Sardegna non si esclude la possibilità di qualche locale precipitazione, più probabile su Toscana e Sardegna. Peggioramento più marcato previsto a partire dalla serata con rovesci e temporali diffusi su Toscana e Lazio, in estensione della notte all'Umbria e alle zone interne appenniniche. Al Sud e sulla Sicilia non si prevedono precipitazioni significative, salvo nei settori ionici di Calabria e Sicilia deboli e isolate. Temperature in aumento generale, più sensibile al Centro sud dove ci riporteremo al di sopra della norma. I valori più alti saranno in Sicilia, dove si potrebbero addirittura superare i 30°C, con picchi di 33-34 nel nord e ovest dell'Isola. Venti fino a burrascosi di Scirocco su tutto il Centro sud fino all'alto Adriatico con raffiche a sfiorare i 90/100 km/h, Tramontana scura in Liguria, ventoso anche in Val Padana con raffiche da sud-est fino alla pianura lombarda a 50/60 km/h. Mari molto mossi, fino ad agitati quelli di Ponente. Saetta Sabato miglioramento del tempo nelle regioni di Nordovest, compresa l'Emilia. Le precipitazioni riguarderanno estremo Nordest, il medio versante tirrenico, la Campania, ovest Sicilia in successiva estensione a parte del Sud (Basilicata, Puglia settentrionale, Calabria tirrenica). Nel pomeriggio locali brevi rovesci tra Toscana, Umbria e Lazio. Temperature in ulteriore aumento al Nord in calo invece nelle regioni centrali tirreniche, in Campania il sole maggiori. Venti di Scirocco ancora localmente forti su mare Adriatico, Sud e Ionio, altrove in attenuazione. Domenica ulteriore generale miglioramento del tempo: saranno ancora presenti annvolamenti sparsi e irregolari, ma conschiarite anche ampie. Clima mite per il periodo, con valori al di sopra della media stagionale.

- Allerta Meteo, avviso della protezione civile: nubifragi e vento forte al centro/nord [MAPPE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso della protezione civile: nubifragi e vento forte al centro/nord [MAPPE] Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo a cura di Filomena Fotia 13 ottobre 2016 - 17:20 [allerta-meteo-8-640x408] Allerta Meteo Una perturbazione di origine atlantica e in arrivo sull'Italia settentrionale e, dalle prossime ore, determinerà una fase di tempo perturbato con intense precipitazioni sulle regioni del Nord e su parte del Centro, accompagnate da una generale intensificazione della ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dal pomeriggio sera di oggi, giovedì 13 ottobre, venti forti o di burrasca sud-orientali su Sicilia e Calabria meridionale e, al Centro, su Lazio e Toscana, specialmente sui settori costieri, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Al Nord sono attesi venti forti o di burrasca dai quadranti nord-orientali sulla Liguria. Si prevedono, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o forte temporale, su Liguria e Piemonte, in estensione a Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna. Rovesci e temporali raggiungeranno la Sardegna dalla mattina di domani, venerdì 14 ottobre, ed interesseranno anche Veneto, Provincia autonoma di Trento per estendersi, dal pomeriggio, al Friuli Venezia Giulia. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani allerta rossa per rischio idrogeologico localizzato su gran parte della Liguria. Allerta arancione poi per il resto della Liguria, vasti settori della Lombardia e parte di Toscana, Emilia Romagna e Veneto. Sono in allerta gialla infine i settori nord occidentali della Sardegna, il Friuli Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento, Umbria, parte del territorio del Piemonte e le restanti parti di Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

13 ottobre IL BOLLETTINO PER OGGI, GIOVEDÌ 13 OTTOBRE: Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Ponente e Piemonte sud-occidentale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su resto del nord, Toscana, Sardegna orientale e settori settentrionali di Umbria e Marche, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra dei 1200-1400 sui settori alpini. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in generale aumento dal pomeriggio, localmente sensibile sulle regioni centro-meridionali. Venti: forti sud-orientali sulle due isole maggiori e sulle coste tirreniche, con locali raffiche di burrasca su Sicilia e Calabria meridionale; forti o di burrasca in rotazione dai quadranti settentrionali sulla Liguria; dalla sera localmente forti sud-orientali su tutte le restanti zone costiere ed appenniniche della Penisola. Mari: molto mossi tutti i bacini di Ponente; tendenti ad agitati il Tirreno centro-settentrionale, il Mar Ligure e localmente il Canale di Sardegna ed il Tirreno meridionale.

14 ottobre IL BOLLETTINO PER DOMANI, VENERDÌ 14 OTTOBRE: Precipitazioni: diffuse, anche a carattere di rovescio o forte temporale, su Piemonte sud-orientale, Liguria centro-orientale, Toscana nord-occidentale ed Appennino Emiliano, con quantitativi cumulati da elevati a molto elevati; da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del nord e Toscana centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati su Piemonte, Lombardia e Prealpi Venete; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Umbria, Marche, resto di Toscana e Lazio settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. Nevicate: inizialmente al di sopra dei 1500 sui settori alpini, con quote in rialzo oltre i 2000 m. Visibilità:

nessun fenomeno significativo. Temperature: in generale aumento, localmente sensibile sulle regioni centro-meridionali. Venti: forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulla Liguria; localmente forti dai quadranti meridionali su tutte le regioni centro-meridionali, con rinforzi fino a burrasca su Sicilia, Calabria meridionale e coste tirreniche centro-settentrionali; localmente forti dai quadranti orientali al Nord, con rinforzi sulle coste adriatiche; Mari: generalmente molto mossi tutti i bacini; agitati il Mar Ligure, il Tirreno centro-settentrionale e localmente i restanti bacini occidentali ed inserata alto Adriatico.

15 ottobre IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, SABATO 15 OTTOBRE: Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Alpi venete, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania, zone occidentali di Umbria, Abruzzo, Molise, con quantitativi cumulati generalmente moderati, puntualmente elevati su Alpi e Prealpi orientali; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le restanti regioni, con eccezione di Piemonte, Valle Aosta e Liguria, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile calo su tutte le regioni centro-meridionali, specie le massime. Venti: localmente forti sud-orientali sulle regioni meridionali peninsulari e sulle zone Adriatiche, in attenuazione nel pomeriggio. Mari: inizialmente molto mossi tutti i bacini, localmente agitato alto Adriatico, nel pomeriggio attenuazione del moto ondoso sui bacini occidentali.

- Protezione Civile, esercitazione di emergenza in tutto l'Alto Adige questa mattina - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Protezione Civile, esercitazione di emergenza in tutto l'Alto Adige questa mattina. Una esercitazione di emergenza si è tenuta questa mattina nella provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, in occasione della Giornata Internazionale per la Riduzione dei Disastri a cura di Lorenzo Pasqualini il 13 ottobre 2016 - 12:01 [sirene-640x437]. Sirene spiegate oggi in Alto Adige per una grande esercitazione di protezione civile. In occasione della Giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali, iniziativa ONU che si svolge ogni anno il 13 ottobre, la Protezione civile della Provincia autonoma di Bolzano ha effettuato a partire dalle 10.15 di oggi una simulazione programmata. Alle ore 10.15 in Alto Adige sono suonate tutte le sirene allarme della protezione civile. La finalità della prova è far prendere confidenza ai cittadini con il segnale della protezione civile, testare il sistema di informazione della popolazione attraverso le emittenti radio e verificare il funzionamento delle attrezzature tecniche. Il segnale allarme si legge nel comunicato della Protezione Civile di Bolzano è dato da un unico ininterrotto suono ululante della durata di un minuto. Un segnale unico più facile da ricordare e da riconoscere. Nei casi di vera emergenza, ogni qualvolta i cittadini sentiranno allarme, dovranno cercare un luogo sicuro in cui ripararsi e accendere la radio o la televisione per ricevere le informazioni necessarie, che saranno disponibili anche sul sito web dell'Agenzia per la protezione civile oppure sulla app del Servizio meteorologico provinciale. Questo ovviamente non è il caso della simulazione del 13 ottobre, che serve solo a ricordare come funziona allarme e cosa bisognerebbe fare nel caso specifico. I cittadini sono quindi invitati a non chiamare i numeri di emergenza.

- Previsioni Meteo: forte maltempo in arrivo e neve sulle Alpi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: forte maltempo in arrivo e neve sulle Alpi
Previsioni Meteo: tra giovedì e venerdì fase di forte maltempo al Nord e sull'alta Toscana. A cura di Filomena Fotia. 13 ottobre 2016 - 12:12 [saetta02] Un'intensa perturbazione di stampo autunnale sta raggiungendo la nostra Penisola e determinerà un deciso cambiamento delle condizioni meteorologiche sul Paese, attivando intensi venti di Scirocco sul Mediterraneo centrale. Questa corrente meridionale afferma i meteorologi del Centro Epson Meteo: farà affluire una massa aerea molto umida, che sarà all'origine tra giovedì e venerdì di una fase di forte maltempo al Nord e sull'alta Toscana ma anche di una breve ondata di caldo fuori stagione al Sud, in particolare sulle isole maggiori. La neve giovedì potrà scendere fino a quote relativamente basse sulle Alpi occidentali; in seguito, a causa dell'arrivo di aria più calda, poverà anche sopra ai 2000 metri di quota. Sabato il maltempo insisterà sull'estremo Nordest ma con la coda della perturbazione che scivolerà anche sulle parti del Sud Italia con rischio di temporali forti in Campania. Domenica il tempo vedrà un generale miglioramento. Toscana temporale maltempo
Oggi al Nord cielo molto nuvoloso con precipitazioni deboli e sparse dapprima al Nordovest, in estensione in forma isolata su parte del Nordest. Piogge più diffuse nell'estremo Nordovest, soprattutto su Piemonte e Liguria di Ponente. Nelle zone alpine e prealpine nevicate a quote relativamente basse per il periodo, tra i 1000 e 1400 metri, sul Piemonte anche a 1000-1100 metri. A fine giornata le precipitazioni si intensificano anche nel resto della Liguria. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile a tratti intensa con possibilità di piogge deboli o pioviggini isolate. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità più irregolare con spazio a qualche temporanea schiarita, senza piogge di rilievo salvo nel settore del basso Ionio dove avremo fenomeni in forma isolata. Temperature massime in calo al Nordovest, in rialzo su gran parte del Centrosud soprattutto sulle Isole, per intensificazione dei venti di Scirocco che soffieranno moderati o anche forti sul mar Tirreno e sui mari intorno alle Isole. Nel nord della Sicilia si potrebbero sfiorare i 30°C. Venerdì giornata di forte maltempo nelle regioni settentrionali ed estremo Nordovest della Toscana, dove poverà in maniera diffusa soprattutto da metà giornata. Piogge in intensificazione con il passare delle ore, con precipitazioni abbondanti dapprima al Nordovest poi tra sera e notte su quelle del Nordest. In Liguria precipitazioni intense e abbondanti sin dal mattino. Nell'arco delle 24 ore potremo avere quantitativi importanti di pioggia, localmente superiori ai 100 litri per metro quadrato su Liguria, fascia prealpina piemontese e lombarda, fascia appenninica ligure e emiliana. Rialzo sensibile del limite delle nevicate con quota ben al di sopra dei 2000 metri. Nella notte esaurimento dei fenomeni a partire dall'estremo Nordovest. Al Centrosud nuvolosità variabile con a tratti qualche breve e locale schiarita al Centro e sulla Sardegna non si esclude la possibilità di qualche locale precipitazione, più probabile su Toscana e Sardegna. Peggioramento più marcato previsto a partire dalla serata con rovesci e temporali diffusi su Toscana e Lazio, in estensione della notte all'Umbria e alle zone interne appenniniche. Al Sud e sulla Sicilia non si prevedono precipitazioni significative, salvo nei settori ionici di Calabria e Sicilia deboli e isolate. Temperature in aumento generale, più sensibile al Centrosud dove ci riporteremo al di sopra della norma. I valori più alti saranno in Sicilia, dove si potrebbero addirittura superare i 30°C, con picchi di 33-34 nel nord e ovest dell'isola. Venti fino a burrascosi di Scirocco su tutto il Centrosud fino all'alto Adriatico con raffiche a sfiorare i 90/100 km/h, Tramontana scura in Liguria, ventoso anche in Val Padana con raffiche da sud-est fino alla pianura lombarda a 50/60 km/h. Mari molto mossi, fino ad agitati quelli di Ponente. Sabato miglioramento del tempo nelle regioni di Nordovest, compresa Emilia. Le precipitazioni riguarderanno l'estremo Nordest, il medio versante tirrenico, la Campania, l'ovest Sicilia in successiva estensione a parte del Sud (Basilicata, Puglia settentrionale, Calabria tirrenica). Nel pomeriggio locali brevi rovesci tra Toscana, Umbria e Lazio. Temperature in ulteriore aumento al Nord in calo invece nelle regioni centrali tirreniche, in Campania e Isole maggiori. Venti di Scirocco ancora localmente forti su mare Adriatico, Sud e Ionio, altrove

inattenuazione. Domenica ulteriore generale miglioramento del tempo: saranno ancora presenti annuvolamenti sparsi e irregolari, ma con schiarite anche ampie. Clima mite per il periodo, con valori al di sopra della mediastagionale.

- Allerta Meteo Lombardia: criticità "arancione" per rischio idrogeologico dalla mezzanotte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: criticità arancione per rischio idrogeologico dalla mezzanotte
Allerta Meteo Lombardia: avviso di moderata criticità (codice arancio) per rischio idrogeologico dalla mezzanotte del 14 ottobre
A cura di Filomena Fotia
13 ottobre 2016 - 17:59 [maltempo4-640x640]
Allerta Meteo Lombardia
La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancio) per rischio idrogeologico dalla mezzanotte del 14 ottobre sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi Varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia) e IM-14 (Appennino pavese, provincia Pavia). Moderata criticità (codice arancio), per rischio idraulico, per le zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi Varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province Cremona, Lodi, Milano e Pavia) e IM-14 (Appennino pavese, provincia Pavia).

- Allerta Meteo Liguria: criticità "rossa", niente scuole chiuse ad Albisola - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: criticità rossa, niente scuole chiuse ad Albisola
Allerta Meteo Liguria: il sindaco di Albisola ha deciso di non ordinare la chiusura delle scuole
A cura di Filomena Fotia
13 ottobre 2016 - 18:14 [maltempo3]
Allerta Meteo Liguria Il sindaco di Albisola Superiore, Franco Orsi, ha deciso di non ordinare la chiusura delle scuole domani, nonostante l'allerta meteo criticità rossa. Il nostro piano di Protezione Civile non prevede la chiusura delle scuole con nessun grado di allerta. Secondo quanto valutato dai tecnici, le scuole non si trovano in zone esondabili e anzi sono in un territorio meno pericoloso rispetto ad altre parti del comune. E più sicuro tenere i bambini a scuola che nel centro storico. In caso di allagamenti e quindi di problemi alla viabilità, le scuole sono attrezzate per poter raccogliere i bambini anche oltre orario di chiusura, ha spiegato il sindaco.

Allerta meteo, in arrivo venti forti e temporali - Cronaca

[Redazione]

Una perturbazione atlantica è in arrivo sull'Italia settentrionale e, dalle prossime ore, determinerà una fase di maltempo con intense precipitazioni sul Nord e su parte del Centro, accompagnate da vento forte. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile. L'avviso prevede, dal pomeriggio-sera di oggi, venti forti o di burrasca su Sicilia e Calabria meridionale e, al Centro, su Lazio e Toscana, specialmente sui settori costieri, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Al Nord sono attesi venti forti o di burrasca sulla Liguria. Si prevedono, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o forte temporale, su Liguria e Piemonte, in estensione a Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna. Rovesci e temporali raggiungeranno la Sardegna dalla mattina di domani ed interesseranno anche Veneto e Trentino per estendersi, dal pomeriggio, al Friuli Venezia Giulia. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta 'rossa' (il livello più alto) per rischio idrogeologico localizzato su gran parte della Liguria. Allerta 'arancione' poi per il resto della Liguria, vasti settori della Lombardia e parte di Toscana, Emilia Romagna e Veneto. Allerta 'gialla', infine, i settori nord occidentali della Sardegna, il Friuli Venezia Giulia, il Trentino, l'Umbria, parte del territorio del Piemonte e le restanti parti di Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Temporali anche intensi domani in E-R - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 13 OTT - Allerta di protezione civile per maltempo diffuso in Emilia-Romagna dalle 24 di oggi alla stessa ora di domani. Le fasi di attenzione per temporali e criticità idraulica e idrogeologica riguardano rispettivamente pianure e zone montane centrali della regione e, più intensamente, quelle occidentali, dove è attiva la fase di preallarme. Fase di attenzione anche per lo stato del mare. Le correnti sud-occidentali - spiega la nota dell'Agenzia di protezione civile regionale - determineranno forte instabilità delle condizioni atmosferiche sulla regione. Per domani si prevedono piogge e temporali diffuse persistenti, anche di moderata e forte intensità, che daranno luogo ad accumuli medi areali prossimi alla soglia di allerta nei bacini del Reno e Secchia-Panaro e superiori (pianura di Piacenza-Parma e più marcatamente bacino Trebbia-Taro). Attività temporalesca localmente forte anche nella pianura di Reggio-Modena. Si prevedono condizioni di mare al largo molto mosso, temporaneamente agitato.

Maltempo: allerta rosso in Liguria, a Albisola scuole aperte - Liguria

[Redazione]

Ad Albisola Superiore scuole aperte nonostante l'allerta rosso. Il sindaco Franco Orsi ha deciso di non ordinare la chiusura delle scuole domani. Una decisione in controtendenza con quella dei Comuni limitrofi, che hanno tutti optato per la chiusura. "Il nostro piano di Protezione Civile - ha spiegato Orsi - non prevede la chiusura delle scuole con nessun grado di allerta. Secondo quanto valutato dai tecnici, le scuole non si trovano in zone esondabili e anzi sono in un territorio meno pericoloso rispetto ad altre parti del comune. E' più sicuro tenere i bambini a scuola che nel centro storico. In caso di allagamenti e quindi di problemi alla viabilità, le scuole sono attrezzate per poter accogliere i bambini anche oltre l'orario di chiusura", conclude il sindaco. (ANSA).

Allerta meteo, venti forti e temporali - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 OTT - Una perturbazione atlantica è in arrivo sull'Italia settentrionale e, dalle prossime ore, determinerà una fase di maltempo con intense precipitazioni sul Nord e su parte del Centro, accompagnate da venti forti. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile. L'avviso prevede, dal pomeriggio-sera di oggi, venti forti o di burrasca su Sicilia e Calabria meridionale e, al Centro, su Lazio e Toscana, specialmente sui settori costieri, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Al Nord sono attesi venti forti o di burrasca sulla Liguria. Si prevedono, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o forte temporale, su Liguria e Piemonte, in estensione a Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna. Valutata per domani allerta 'rossa' (il livello più alto) per rischio idrogeologico localizzato su gran parte della Liguria.

Maltempo: domani a Genova scuole chiuse - Liguria

[Redazione]

La Protezione Civile Regionale della Liguria, sulla base delle valutazioni effettuate dal Centro Meteo Arpal, ha emanato l'allerta rossa per pioggia diffuse dalle 03 alla mezzanotte di domani in tutto lo spezzino in tutta la provincia di Genova e nella parte costiera e del primo entroterra del savonese fino a Capo Noli. Allerta arancione per temporali, il livello più alto per questo tipo di fenomeno, nelle stesse zone dalle 3 alla mezzanotte. Allerta arancione per temporali e piogge diffuse dalle 3 del mattino alle 21 di domani in tutto l'imperiese e nell'entroterra savonese. Emanata l'allerta gialla in tutta la Liguria fino alle tre di domani mattina. Il comune di Genova ha già annunciato che domani le scuole resteranno chiuse.

Cinque Terre: paesi blindati, stop alle comitive

[Redazione]

I Comuni si preparano all'allerta rossa con ordinanze stringenti. Il Parco chiude gli uffici. La reazione del territorio sarà case study. Cinque Terre - Val di Vara - La Spezia e provincia guardano fuori dalla finestra con preoccupazione, sotto questo cielo da allerta meteo. Con qualche brivido per lo scoccare delle tre di stanotte, che inaugureranno lo stato di allerta rossa per piogge. Un scenario che non coglierà impreparate le Cinque Terre. I Comuni di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso hanno infatti emanato ordinanze ferree (disponibili sui siti dei tre enti e su quello del Parco) per gestire la situazione. La grande novità è la chiusura non soltanto dei sentieri, ma anche dei centri storici. In poche parole, niente comitive di turisti. Non potranno scendere dai treni, né raggiungere le Cinque Terre via bus e, se navigheranno, con i battelli. Le autorità, quali Forestale e Municipale, presidieranno il territorio, individuando eventuali trasgressori, in particolare guide turistiche che non obbediranno a quanto disposto per affrontare l'allerta rossa, la cui scadenza, al momento, è fissata alle 23.59 di domani, venerdì. In altri termini: nei paesi ci dovrà essere solo chi già c'è. E i residenti dovranno comunque stare ben attenti a rispettare una serie di precise precauzioni, per esempio - per chi sta in zone esondabili - trasferirsi ai piani alti o, se non fosse possibile, trovare un altro tetto. Tra gli altri punti salienti di questa controffensiva, il divieto di transito sulla Sp370 (la Litoranea) per i non residenti e i bus turistici, lo stop al servizio Atc e alla vendita delle Cinque Terre Card, la menzionata chiusura dei sentieri. Il Parco nazionale, dal canto suo, considerata la zona a rischio in cui si trova la sede dell'ente, a Manarola, chiuderà gli uffici per l'intera giornata di domani. Passata l'allerta rossa, un geologo batterà i sentieri del territorio per verificare la presenza di eventuali situazioni di pericoli, non limitandosi a uno studio superficiale, ma procedendo con indagini tecniche in grado di svelare criticità nascoste a un sondaggio non approfondito. Questa 'chiamate alle armi' del territorio delle Cinque Terre, dei Comuni, del Parco, sarà 'case study' nell'ambito del progetto internazionale Maregot (vedi qui), e diventerà buona pratica da esportare presso i siti che al progetto aderiscono. Alle Cinque Terre, quindi, antenne ben ritte. Un po' di apprensione, è chiaro, ma con la consapevolezza di essere pronti, anche grazie al positivo, puntuale e non banale coordinamento istituzionale tra Regione, Protezione civile, Prefettura, Parco e Comuni. Giovedì 13 ottobre 2016 alle 19:28:12N. REre@cittadellaspezia.com RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, piogge e temporali Allerta della Protezione civile

[Redazione]

METEOMaltempo, piogge e temporaliAllerta della Protezione civileRovesci da venerd mattina a sabato notte, neviccate oltre le 2.700 metri. AVenezia sms del Centro maree: acqua alta a 110 centimetri alle 10.30 e 22.40del 14 ottobreUn ondata di maltempo particolarmente intensa sta per interessare il Veneto. Inrelazione alla situazione meteorologica attesa, il Centro funzionale decentratodella Protezione civile della Regione ha emesso lo stato di attenzione e lostato di preallarme per criticit idraulica e idrogeologica in molti baciniidrografici del territorio.allerta valida dalle ore 8 di venerd alle 8 didomenica 16 ottobre. Il tempo sar perturbato venerd con una fase pi intensatra la mattinata di venerd e la mattinata di sabato 15. Le precipitazionisaranno estese e saranno anche forti e persistenti con rovesci e localitemporali pi probabili dalla sera di venerd. Sopra i 2.700 metri, previstaneve. Stato di attenzione sulla rete idraulica principale e sulla reteidrogeologica previsto in quasi tutti i bacini del Veneto.Con un sms inviato alle ore 12.30 agli oltre 70 mila iscritti al servizio, econaggiornamento del bollettino in segreteria telefonica, il Centroprevisioni e segnalazioni maree ha previsto per venerd alle ore 10.30 e alleore 22.40 due punte massime di marea di circa 110 centimetri13 ottobre 2016

Maltempo, piogge e temporali Maxi acqua alta a Venezia

[Redazione]

METEOMaltempo, piogge e temporaliMaxi acqua alta a VeneziaAllerta della Protezione civile: rovesci da venerdì mattina a sabato notte,nevicata oltre le 2.700 metri. Sms del Centro maree: sabato marea tra 120 e 130centimetriUn'ondata di maltempo particolarmente intensa sta per interessare il Veneto. In relazione alla situazione meteorologica attesa, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile della Regione ha emesso lo stato di attenzione e lo stato di preallarme per criticità idraulica e idrogeologica in molti bacini idrografici del territorio. allerta valida dalle ore 8 di venerdì alle 8 di domenica 16 ottobre. Il tempo sarà perturbato venerdì con una fase più intensa tra la mattinata di venerdì e la mattinata di sabato 15. Le precipitazioni saranno estese e saranno anche forti e persistenti con rovesci e locali temporali più probabili dalla sera di venerdì. Sopra i 2.700 metri, prevista neve. Stato di attenzione sulla rete idraulica principale e sulla rete idrogeologica previsto in quasi tutti i bacini del Veneto. Con un sms inviato alle ore 12.30 agli oltre 70 mila iscritti al servizio, e con l'aggiornamento del bollettino in segreteria telefonica, il Centro previsioni e segnalazioni maree ha previsto per venerdì alle ore 10.30 e alle ore 22.40 due punte massime di marea di circa 110 centimetri. Le previsioni meteorologiche e i valori alti di marea astronomica creano inoltre condizioni favorevoli al verificarsi di un evento di marea anche per sabato mattina, 15 ottobre, con un valore compreso tra i 120 e i 130 centimetri. 13 ottobre 2016

ANNONE/INCENDIO IN AZIENDA: - VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO, - SUL POSTO TRE AUTOBOTTI

[Redazione]

pompieri-notteANNONE BRIANZA Incendio in un azienda in via Provinciale adAnnone Brianza nella serata di giovedì. Le cause sono ancora da chiarire, mapare che tutto sia partito da un computer, probabilmente in cortocircuito, cheha innescato il rogo. Immediatamente sono stati chiamati i vigili del fuoco,partiti da Lecco con tre autobotti.Una volta sul posto, poco dopo le 20, i pompieri si sono messi al lavoro perspegnere le fiamme. Fortunatamenteincendio sarebbe di piccole dimensioni egiudicato dagli uomini del comando lecchese facilmente domabile.Non ci sarebbero feriti gravi, sul posto comunque è arrivata anche un ambulanzadella Croce verde di Bosisio. loading...

BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - ALTRA PIOGGIA NEL WEEKEND, - ATTENZIONE ALLA NEVE

[Redazione]

INTROBIO Bollettino di venerdì 14 ottobre 2016 a cura della Casa delle Guide. La neve è caduta sopra i 1.500 metri di quota. Al di sopra di questa quota l'apertura nevosa è di circa 10/20 centimetri. Si raccomanda la massima attenzione poiché dove la neve si è sciolta con il gelo notturno si è trasformata in ghiaccio. Per gli escursionisti sono indispensabili i ramponi e la piccozza. I rifugi per il fine settimana sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è chiusa sino alla stagione invernale. La funivia dei Piani di Artavaggio è chiusa. La funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 17,30. Sabato e domenica 8/18. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 17,30. Zero termico a 1.600 m. Vento da moderato a forte da sud ovest. Venerdì il tempo sulle nostre montagne sarà nuvoloso con precipitazioni, soprattutto nel pomeriggio. Rialzo della quota neve da 1.800 m. a 2.800 m. di quota. Sabato nuvoloso con precipitazioni al mattino, nel pomeriggio schiarite. Domenica abbastanza soleggiato. Lunedì aumento della nuvolosità e dal pomeriggio pioggia. Martedì molto nuvoloso con rovesci. Mercoledì coperto e piovoso. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una guida alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it). Realizzazione del Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Val Varrone, Val Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e con il patrocinio del Soccorso Alpino in relazione al progetto MontagnaSicura.comunita-montana-valsassina-logo Soccorso Alpino Lombardo XIX DELEGAZIONE Lariana COMUNITA MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VALESINO E RIVIERA CASA DELLE GUIDE Introbio Progetto MONTAGNA SICURA loading...

FORTI PIOGGE IN ARRIVO, - ALLERTA METEO DA OGGI - FINO A SABATO MATTINA

[Redazione]

allerta-meteo1MILANO Allerta meteo diramata dalla Protezione civile regionale per gran parte della Lombardia: codice arancio (moderato) per rischio idrogeologico e per rischio idraulico anche sulle prealpi lecchesi e sul Lario. Nessun allarme per temporali e venti forti. A partire dalla serata di oggi 13 ottobre una ampia saccatura di origine atlantica in avvicinamento sul bacino occidentale del Mediterraneo determinerà un flusso umido e relativamente più caldo dai quadranti meridionali. Si avranno precipitazioni diffuse via via più intense, con quantitativi da moderati a forti e anche a carattere convettivo e di rovescio, più abbondanti sul settore occidentale e segnatamente sui rilievi. La fase acuta si colloca tra il primo pomeriggio di venerdì 14 ottobre, fino alla prima mattina di sabato 15 ottobre. Attenuazione ed esaurimento delle precipitazioni nel corso della mattinata di sabato in concomitanza con il passaggio a est della saccatura che favorirà una debole rimonta anticiclonica. Nella fase più intensa dell'evento precipitativo sulla bassa pianura aumenterà l'intensità del vento che si disporrà dai quadranti orientali, con valori in genere moderati o localmente forti su mantovano e pavese. allerta-meteo loading...

A Spezia chiudono scuole, cimiteri e parchi per tutta la giornata di domani

[Redazione]

Il centro operativo comunale resterà aperto dalla mezzanotte di oggi fino alla fine delle precipitazioni 13 ottobre 2016. Il Comune invita a limitare gli spostamenti. Il servizio di Protezione Civile della Regione Liguria ha emanato Allerta rossa, il grado più alto, per piogge e temporali dalle ore 3 alle 24 di domani venerdì 14 ottobre. Il Comune della Spezia ha immediatamente avviato le procedure previste dal protocollo del piano comunale di protezione civile in caso di Allerta rossa. In considerazione delle previsioni particolarmente severe è stata decisa la sospensione dell'attività didattica in tutte le scuole di ogni ordine e grado sul territorio comunale, le scuole cittadine domani saranno dunque chiuse. È stata disposta inoltre la chiusura dei Cimiteri e dei parchi comunali e la sospensione del mercato del venerdì in viale Garibaldi. Il Centro Operativo Comunale, (COCC tel. 0187501172) che sarà aperto dalla mezzanotte di oggi, terrà costantemente monitorata l'evoluzione della situazione. In caso di forti piogge si raccomanda di limitare al massimo gli spostamenti in auto e, per le aree più soggette ad allagamento, di porre paratie a protezione dei locali siti a livello strada. Tags Argomenti: allerta rossa la spezia Protagonisti:

Forti temporali sulla Liguria, venerdì l'allerta rossa, chiudono le scuole

[Redazione]

Le nuove indicazioni della Protezione Civile: dalle 3 alle 21 sui bacini d'entro e levante 13 ottobre 2016 Forti temporali sulla Liguria, venerdì l'allerta rossa, chiudono le scuole (bussalino) La Protezione Civile della Liguria, sulla base delle valutazioni effettuate dal Centro Meteo Arpal, ha emanato: allerta gialla per temporali e piogge diffuse su tutta la regione fino alle 3 di domani venerdì 14 ottobre, allerta rossa per temporali e piogge diffuse dalle 3 alle 21 di domani venerdì 14 ottobre. Un fronte perturbato esteso dalla Francia fino all'Africa sta interessando il Mediterraneo nord occidentale, provocando finora precipitazioni deboli e moderate sul Ponente ligure. Tale struttura ha tutte le caratteristiche per dare luogo a fenomeni molto intensi ed estesi, al punto che anche in Francia è seguita con attenzione per gli effetti attesi in particolare nelle regioni meridionali. Giungerà sulla Liguria nelle prossime ore, dando luogo a una configurazione che porterà allo "scontro" fra venti di opposta direzione: da un lato la tramontana con raffiche fino a burrasca (intorno ai 90 km/h) dovrebbe "proteggere", almeno in parte, il Ponente, dall'altro, sul Centro-Levante, andrà rimontando uno Scirocco carico di umidità. Dall'incontro-scontro fra questi due regimi si potranno formare zone di convergenza dapprima sul mare, e successivamente in avanzamento verso la costa, da Levante verso il Centro-Ponente, quando la Tramontana "cederà" per lasciare più spazio allo Scirocco. Potremo avere due tipologie di fenomeni differenti: precipitazioni diffuse con cumulate areali elevate e, soprattutto in corrispondenza delle attese linee di convergenza dei venti, temporali forti, organizzati e persistenti che potranno generare gravi effetti al suolo e repentine risposte dei bacini interessati. Tags Argomenti: genova Protagonisti:

Esercitazioni per il Soccorso Alpino Fvg

[Redazione]

13/10/2016 Si sono concluse ieri, a Fidenza, le esercitazioni di alcune unità cinofile del Soccorso Alpino del Friuli Venezia Giulia. L'addestramento si è svolto in un arco di tempo molto intenso di quattro giorni a partire da sabato 9 ottobre, e ha coinvolto, oltre ai volontari specializzati del Cnsas regionale, anche quelli di altre regioni, come Marche, Veneto e Lombardia, in collaborazione con le Unità Cinofile del gruppo Associazione Cani Da Catastrofe della Protezione Civile Fvg, con quelle della Protezione Civile della Croazia e con quella delle Marche. In tutto vi hanno preso parte dieci volontari e dieci cani tra esemplari di razza border collie, pastori malinois e golden retriever. I terreni di lavoro sono stati prevalentemente quelli da catastrofe ad eccezione di una giornata che si è svolta in terreno alpino sui monti della alta Carnia, nella forra di un torrente. Gli altri campi di addestramento per la ricerca con simulazione di catastrofe si sono tenuti tra resti di macerie presso Ghedi (Brescia) e Fidenza.

Arriva la pioggia: allerta meteo in Fvg

[Redazione]

13/10/2016 Un fronte proveniente dal Mediterraneo occidentale arriverà sulla regione nellanotte tra venerdì 14 e sabato 15 ottobre e determinerà l'afflusso di correnti molto umide e instabili da sud. Domani, Osmer Arpa prevede cielo coperto su tutta la regione con Bora moderata sulla costa e piogge deboli o moderate fino al tardo pomeriggio. In serata piogge abbondanti sulle Prealpi e a ovest. Nella notte ulteriore peggioramento. Sabato 15 su tutta la regione piogge in genere intense, anche temporalesche. Sulle Prealpi e in Carnia saranno probabili piogge molto intense, specie sulle Prealpi Carniche. Temporali con piogge localmente molto intense non sono da escludere anche in pianura. Sulla costa soffierà Scirocco sostenuto. Allerta della Protezione civile Fvg: sono possibili locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, innalzamento dei corsi d'acqua di pianura, locali fenomeni di instabilità dei pendii con locali interruzioni della viabilità e sulle coste esposte possibili mareggiate e fenomeni di acqua alta.

Maltempo, moderata criticità per rischio idrogeologico e idraulico

[Redazione]

13 ottobre 2016 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancio) per rischio idrogeologico dalla mezzanotte del 14 ottobre sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi Varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia) e IM-14 (Appennino pavese, provincia Pavia). Moderata criticità (codice arancio), per rischio idraulico, per le zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi Varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province Cremona, Lodi, Milano e Pavia) e IM-14 (Appennino pavese, provincia Pavia). L'avviso vale anche come comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio idrogeologico, idraulico e temporali forti. Si prevede invece codice Giallo per: RISCHIO IDROGEOLOGICO - Rischio idrogeologico sulle zone omogenee IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio) e IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia). RISCHIO IDRAULICO - Rischio idraulico sulle zone IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia), IM-11 (Alta Pianura centrale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova) e IM-13 (Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova). RISCHIO VENTO FORTE - Rischio vento forte sulle zone IM-11 (Alta Pianura centrale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province Cremona, Lodi, Milano e Pavia), IM-13 (Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). IL METEO - A partire dalla serata di oggi, 13 ottobre, un'ampia saccatura di origine atlantica in avvicinamento sul bacino occidentale del Mediterraneo determinerà un flusso umido e relativamente più caldo dai quadranti meridionali. Si avranno precipitazioni diffuse via via più intense, con quantitativi da moderati a forti e anche a carattere convettivo e di rovescio, più abbondanti sul settore occidentale e segnatamente sui rilievi. La fase acuta si colloca tra il primo pomeriggio di venerdì 14, fino alla prima mattina di sabato 15. Attenuazione ed esaurimento delle precipitazioni nel corso della mattinata di sabato in concomitanza con il passaggio a est della saccatura che favorirà una debole rimonta anticiclonica. Nella fase più intensa dell'evento precipitativo sulla bassa pianura aumenterà l'intensità del vento che si disporrà dai quadranti orientali, con valori in genere moderati o localmente forti su Mantovano e Pavese. INDICAZIONI OPERATIVE - Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale regionale, si suggerisce ai Presidi territoriali di prestare attenzione e un'adeguata attività di sorveglianza: agli scenari di rischio idrogeologico e idraulico, con effetti anche diffusi legati a instabilità di versante, colate di detrito o di fango, fenomeni di erosione e cadute massi, significativi innalzamenti dei livelli idrici con interessamento di arginature, fenomeni di erosione spondalee e possibili effetti di esondazione (con particolare attenzione ai comuni insistenti sulle aste del reticolo idraulico nord milanese dei bacini Olona - Seveso - Lambro e del reticolo idraulico minore), che potrebbero determinare pericolo per la sicurezza e integrità di beni e persone, come, a esempio, interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e avalle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrico; danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; danni alle opere di contenimento e regimazione dei corsi d'acqua; danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali

situati in aree inondabili; danni agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori; danni a beni e servizi. FRANA PAL - SONICO (IM-07) - A seguito di un codice Giallo per rischio idrogeologico e idraulico sull'area IM-07 a decorrere dalla mezzanotte di domani 14 ottobre, si segnala l'attivazione della Fase di ordinaria criticità (scenari: A-Frana Pal e B-Colate Val Rabbia), rimandando alle azioni previste dalla 'Pianificazione d'emergenza provinciale per rischio idrogeologico-idraulico del Fiume Oglio e del torrente Val Rabbia'. Si consiglia, dove ritenuto necessario, l'intensificazione dell'attività di monitoraggio e sorveglianza e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di emergenza locale e/o specifica. In particolare, si suggerisce di intensificare l'attività di contrasto dei fenomeni a partire dal pomeriggio di domani, 14 ottobre, in corrispondenza dell'intensificazione prevista delle precipitazioni. La Sala operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione civile regionale 800.061.160 o scrivendo alla mailcfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lombardia Notizie)

Richiedenti asilo stuprano ragazza a Chiari, Bordonali: castrazione chimica

[Redazione]

12 ottobre 2016 (Lnews - Milano) "Chi ci sta facendo invadere ha la coscienza sporca. Oggiancora di più. L'unica cosa certa è che questi tre clandestini non scappavano da alcuna guerra ed è ora che il governo si assuma le proprie responsabilità per il fatto di mantenere in hotel, in centri accoglienza e in appartamenti decine di migliaia di irregolari. Per questi tre ora la pena è solo una: castrazione chimica e carcere in Pakistan". Queste le parole di Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia in seguito all'arresto di tre richiedenti asilo pakistani accusati di aver stuprato una ragazza a Chiari, in provincia di Brescia. "Si sta verificando ciò che avevamo sempre detto. Questa invasione - prosegue Bordonali - si sta trasformando in una emergenza di ordine pubblico e sicurezza: non è allarmismo, ma semplice realismo e purtroppo siamo solo all'inizio". "La provincia di Brescia sta scoppiando: registriamo il secondo stupro in pochi giorni da parte di stranieri. La commissione - conclude Bordonali - dice che 7 richiedenti asilo su 10 nella nostra provincia sono clandestini. È tempo che il governo Renzi inizi a far rispettare la legge e spedisca a casa tutti coloro che non hanno diritto a rimanere". (Lombardia Notizie)

`Io non rischio`, Maroni: Regione investe in prevenzione

[Redazione]

.13 ottobre 2016 (Lnews - Milano) "Queste le parole che rappresentano e individuano bene la realtà della Protezione civile qui in Lombardia: passione, capacità, competenze e lavoro di squadra. Tutte le Istituzioni qui collaborano sulle questioni che riguardano la sicurezza dei cittadini, sia in termini di prevenzione che di intervento, e questo vale anche per i Comuni lombardi, a partire da quello di Milano. Anche questo è il 'modello lombardo'. Lo ha detto, in piazza Città di Lombardia, a Milano, dove ha sede la Regione, il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, in occasione del lancio della campagna nazionale della Protezione civile 'Io non rischio', nell'ambito della 'Giornata mondiale della riduzione del rischio'. Presente anche l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali. PREVENZIONE FONDAMENTALE - "'Io non rischio' è una bellissima iniziativa - ha commentato Maroni -, una grande azione di prevenzione. E' evidente che non tutto si può prevenire, ma intendiamo assegnare risorse aggiuntive, per esempio, all'intervento, contro il rischio idrogeologico, perché molto passa da lì e anche in questo senso va la nostra legge contro il consumo del suolo, varata un anno e mezzo fa. Anche questa è prevenzione: è una legge che non ha come unico scopo la difesa dell'agricoltura, nonostante la Lombardia sia la prima regione agricola d'Italia, ma anche quello di gestire meglio i territori". VOLONTARI VERA FORZA PROTEZIONE CIVILE - "Rivolgo un ringraziamento a tutti, in particolare ai volontari, che sono la forza vera della Protezione civile lombarda e nazionale - ha concluso Maroni -, perché considerano quello che fanno un servizio e non un lavoro, men che meno un'attività retribuita e la Lombardia è la regione che ha il maggior numero di volontari in tutti i settori. Sono tante le cose da fare, non tutte di competenza della Regione, ma il grande lavoro di squadra qui rappresentato ci fa essere fiduciosi. Noi, per quanto ci compete, facciamo tutto quanto nelle nostre possibilità con passione, attenzione, capacità e competenza". (Lombardia Notizie) Allegati Scheda Scheda (134 KB) PDF

Neve e rischio frane, "allerta gialla" per 36 ore in tutto il Piemonte; chiusi il Tenda e il Moncenisio

[Redazione]

A Torino tutti a casa i dipendenti della Regione in corso Stati Uniti: caldaia, termometro sotto i 18 gradi. 13 ottobre 2016. Neve a 800-100 metri e piogge abbondanti in Piemonte, dove le nuove precipitazioni e l'innalzamento della quota neve fanno scattare per 36 ore l'allerta gialla per il rischio idrogeologico. La "criticità ordinaria" - possibili allagamenti e frane - riguarda il nord della Regione (Valsesia e Ossola) e a sud le valli tra Cuneese, Astigiano e Alessandrino. Dalle Alpi Marittime alla Cozie, tra Cuneese e Torinese, oggi si sono accumulati fino a 30-40 centimetri; più contenute le precipitazioni in Valsesia e nelle valliossolane, 5-10 centimetri. Domani nuova intensificazione del maltempo con precipitazioni molto forti previste su Verbano, Biellese, Novarese, Alto Vercellese e al confine con la Liguria, nella zona appenninica. La quota neve salirà progressivamente fino a 2.500 metri. Le condizioni meteo miglioreranno dalla tarda serata di domani. Intanto, però, la neve ha provocato la chiusura di due valichi con la Francia: il colle della Maddalena, nel Cuneese, è stato chiuso con provvedimento provvisorio disposto dall'Anas sulla statale 21 tra Argentera e il confine di Stato, dopo la chiusura della Rd (Route dipartimentale) 900 da parte dell'autorità francesi. Sul versante italiano del colle, nonostante le precipitazioni, non si riscontrano invece particolari criticità. Chiuso anche, sempre per neve, l'ultimo tratto sul versante francese della strada che porta al valico del Moncenisio, in Valle di Susa. Il maltempo ha portato conseguenze inaspettate anche a Torino: è scattata la chiusura straordinaria, nel pomeriggio, per gli uffici della Regione in corso Stati Uniti 21, dove hanno sede l'assessorato all'Agricoltura e il Centro congressi: a causa della caldaia fuori uso, infatti, la temperatura è scesa sotto i 18 gradi. La decisione è stata presa dal segretario generale della Regione Piemonte, Michele Petrelli, a seguito dell'ultima rilevazione della temperatura fatta dal responsabile sicurezza, prevenzione e protezione: alle 13 di oggi il termometro segnalava una temperatura sensibilmente inferiore ai 18 gradi. La proprietà dell'immobile ha assicurato di avere avviato i lavori di ripristino della caldaia. La situazione dovrebbe normalizzarsi già a partire da domani. Tags Argomenti: maltempo Moncenisio colle di Tenda Protezione civile Piemonte Protagonisti:

Torino: fiamme in un'azienda di laminati, notte di paura alle Vallette

[Redazione]

La fabbrica confina con alcuni palazzi: dieci squadre al lavoro di CARLOTTA ROCCI 13 ottobre 2016 Torino: fiamme in un'azienda di laminati, notte di paura alle Vallette Un incendio di vaste proporzioni è divampato nella notte nel capannone di un'azienda che produce laminati di acciaio in strada delle Vallette 185/A. Oltre dieci squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per spegnere le fiamme che hanno divorato circa 600 metri quadri dell'edificio. Sulle cause dell'incendio le indagini sono ancora in corso, nessuna ipotesi al momento è esclusa. L'allarme è scattato intorno alle 23.30. Nella zona, confinante con i palazzi del quartiere Vallette, sono arrivati pompieri di Torino, San Maurizio, Volpiano, Venaria, Grugliasco e le squadre speciali dalla centrale di corso Regina. Dal capannone si è alzata una colonna di fumo altissima che si vedeva già a chilometri di distanza. Diverse persone hanno assistito alla scena affacciati dai loro balconi o sono scesi in strada, al riparo dei palazzi, per capire da dove provenisse il fumo. Le autobotti hanno fatto più giri per potersi ricaricare acqua. E arrivata anche una squadra speciale per poter ricaricare gli autorespiratori dei soccorritori al lavoro. Accanto al capannone ci sono altre attività che non sono state toccate dal rogo, circoscritto prima che potesse propagarsi. Alcuni dei proprietari dei macchinari e dei camion in deposito negli altri capannoni sono accorsi nella speranza di poter mettere al sicuro i loro strumenti di lavoro. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte e alcune squadre sono ancora nel capannone per smassare il materiale bruciato ed evitare che nuovi focolai possano riaccendere le fiamme.

THIENE - Protezione Civile, esercitazione domenica a Villa Fabris

[Redazione]

Incendio in via Percoto, prende fuoco un negozio di alimentari

[Redazione]

L'incendio in un'attività di alimentari. Dispiaciuti i titolari: Non sappiamo cosa sia successo, è la prima volta che si verifica un episodio del genere [citynews-u] Luca Cipriano 13 ottobre 2016 09:29 Condivisione il più letti di oggi 1 Scooter fuori strada, il conducente è in gravi condizioni 2 Dall'Università di Udine al Kazakistan per un trapianto di fegato 3 Muore nel bosco di Castelmonte, lo veglia il suo cane 4 La nuova torre Abs, simbolo di innovazione e fiducia nel futuro [avw][avw] Incendio nella tarda serata di martedì alla "Piccola Bottega di Asghar" di via Caterina Percoto a Udine, nella zona di Borgo Stazione. Il rogo si è sviluppato dietro al bancone dell'esercizio commerciale che vende prodotti alimentari. Ad accorgersene un residente che ha immediatamente chiamato i vigili del fuoco, intervenuti sul posto per spegnere le fiamme. Annerito l'interno della struttura, "sigillata" dai pompieri che per entrare hanno dovuto rompere la porta di ingresso. Non si sono verificati danni, invece, al palazzo. incendio via percoto-2 Questa mattina si sentiva ancora l'odore di bruciato e diversi passanti e residenti del quartiere si sono affacciati per vedere cosa fosse successo. Di fronte al negozio erano presenti anche il titolare e suo figlio di origine pakistana, profondamente dispiaciuti per l'accaduto: Finora non si erano mai verificati incendi - racconta il figlio del proprietario - e stiamo attendendo un nuovo sopralluogo dei vigili del fuoco per capire cosa possa essere successo. Ci ha fatto piacere la vicinanza delle persone che apprezzano i nostri prodotti.

? FORTI PIOGGE IN ARRIVO: ALLERTA METEO DELLA PROTEZIONE CIVILE

[Redazione]

Pioggia, venerdì protezione civile in preallarme

[Redazione]

Codice arancione per rischio idrogeologico e idraulico sulla provincia di Varese. Sotto controllo i bacini di Olona Seveso Lambro e del reticoloidraulico minore protezione civile milano varese AvarieFoto varieA partire dalla mezzanotte di oggi ore 00, 14 ottobre e fino a nuovacomunicazione, anche la provincia di Varese è in preallarme per rischioidrogeologico e idrico. Il codice è arancio, quello che anticipa il rosso(rischio elevato).LA SITUAZIONE A partire dalla serata di oggi 13/10 una ampia saccatura diorigine atlantica in avvicinamento sul bacino occidentale del Mediterraneo determinerà un flusso umido e relativamente più caldo dai quadrantimeridionali.Si avranno precipitazioni diffuse via via più intense, con quantitativi moderati a forti e anche a carattere convettivo e di rovescio, più abbondantisul settore occidentale e segnatamente sui rilievi.La fase acuta si colloca tra il primo pomeriggio di venerdì 14/10, fino allaprima mattina di sabato 15/10.Attenuazione ed esaurimento delle precipitazioni nel corso della mattinata disabato in concomitanza con il passaggio a est della saccatura che favorirà unadebole rimonta anticiclonica.Nella fase più intensa dell evento precipitativo sulla bassa pianura aumenterà l'intensità del vento che si disporrà dai quadranti orientali, con valori in genere moderati o localmente forti su Mantovano e Pavese.COSA FARE Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR edelle valutazioni condotte dal Centro Funzionale regionale, si suggerisce aiPresidi territoriali di prestare attenzione e un adeguata attività disorveglianza: agli scenari di rischio idrogeologico e idraulico, con effetti anche diffusilegati a instabilità di versante, colate di detrito o di fango, fenomeni dierosione e cadute massi, significativi innalzamenti dei livelli idrici coninteressamento di arginature, fenomeni di erosione spondale e possibili effetti di esondazione (con particolare attenzione ai Comuni insistenti sulle aste delreticolo idraulico nord milanese dei bacini Olona Seveso Lambro e delreticolo idraulico minore), che potrebbero determinare pericolo per lasicurezza e integrità di beni e persone, come ad esempio: interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e avalle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità delreticolo idrico; danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture,edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industrialiinteressati da frane o da colate rapide; allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo viepotenzialmente interessate da deflussi idrici; danni alle opere di contenimento e regimazione dei corsiacqua; danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenticivili e industriali situati in aree inondabili; danni agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali ototale, delle luci dei ponti dei corsiacqua minori e maggiori; danni a beni e servizi.di Redazione redazione@varesenews.it

Neve, strada che fai ordinanza che trovi

[Redazione]

Arriva il freddo e sia avvicina il momento delle regole per catene epneumatici, che non sono uniformi su tutte le strade. Alcuni consigli per nonsbagliare catene da neve gomme da neve neve pneumatici da neve pneumatici invernali luino varese gomme neve aperturagomme neve apertural gommisti dicono che quando la temperatura dell'asfalto scende sotto i 7 gradiè consigliabile montare le gomme da neve.Quindi in queste albe quasi gelate di ottobre, dove le temperature arrivanoofino a 2 gradi, questa potrebbe già essere un'opzione giusta. Ma nonobbligatoria, perché freddo fa rima con neve, e neve con ordinanza, cioè lostrumento che enti e amministrazioni utilizzano per regolamentare lacircolazione.GOMME E CATENE In primo luogo va fatta chiarezza su un punto: le gomme daneve sono comode e utili al freddo e in caso di nevicata. Ma parlando diprecipitazioni in corso non sonounico strumento che si può utilizzare,esistono infatti anche le catene, che devono essere della stessa misura degliipneumatici e, se è il caso, venir montati sulle ruote degli assi motori: bastaquindi tenerle nel bagagliaio e non incorrere nella sanzione di qualche zelanteagente che anche col sole può multarvi se non le possedete nel periodo giusto.A distanza di poche settimane dall'entrata in vigore delle regole, facciamo unripasso generale.MINISTRONE DI DATE E veniamo quindi alle date. Qui è bene distinguere diquali strade stiamo parlando, perché ognuna ha le sue regole. Ci sono le statali, le provinciali e le strade comunali, dove ciascuno degli enti diriferimento può variare le date di riferimento delle ordinanze che obbligano atenere le catene in auto o a montare pneumatici invernali.ANAS Sul sito della Regione Lombardia sono presenti diverse ordinanze, alcune del 2015 tra cui anche il comunico di Anas, che gestisce buona parte delleprincipali direttrici stradali statali. Già in questo caso troviamo due architemporali distinti (QUI IL COMUNICATO ANAS riferibili al 2015, ma moltoprobabilmente validi anche per il prossimo inverno): un primo obbligo parte dal1 novembre al 30 aprile. Questa regola vale dove nevica molto. Dal km 105,980(Berzo Demo) al km 118,700 (Edolo) della strada statale 42 `del Tonale e dellaMendola`, sulla strada statale 591 `Creasca` dal km 2,200 Grassobbio al km5,400 in località Zanica e sull'intera estesa della strada statale 39 `dell'Aprica`.Poi il secondo arco temporale: dal 15 novembre 2015 fino al 15 aprile. Inquesto caso per tutti i veicoli a motore, sarà in vigore l'obbligo di catene abordo o l'utilizzo di pneumatici invernali (da neve) su alcuni tratti dellarete stradale della Lombardia, maggiormente esposti al rischio diprecipitazioni nevose o formazione di ghiaccio durante la stagione invernale:dal km 0 (Tirano) al 1,700 (confine di Stato) della strada statale 38 dir A`dello Stelvio`; dal km 0,900 (trivio del Fuentes) al km 106,500 (Bagni Vecchi)della SS38 `dello Stelvio`; dal km 0 (Chiavenna) al km 10 (confine di Stato)della statale 37 `del Maloja`; dal km 96,700 (trivio del Fuentes) al confine diStato della SS36 `del Lago di Como e dello Spluga`; dal km 0 (Lecco) al km9,015 (Ballabio) del `Raccordo Lecco-Valsassina`.Inoltre, l'obbligo sarà in vigore nello stesso periodo anche sulla stradastatale 394 `del Verbano Orientale` dal km 3,450 (Varese) al km 10,000(Gavirate) sulla strada statale 233 `Varesina` dal km 53,850 (Varese) al km72,116 (confine di Stato), sulla strada statale 344 `di Porto Ceresio` dal km2,918 (Induno Olona) al km 12,862 (confine di Stato), sulla tangenziale Est diVarese dal km 0,000 (ponte di Vedano) al km 8,810 (innesto SS233) e sulla 301`del Foscagno` dal km 0,000 (Bormio) al km 36,939 (Livigno).PROVINCIA Anche la Provincia ha competenze in materia stradale e sonomigliaia i chilometri di che dal fondovalle alle creste dei monti sono percorseda piccole e grandi arterie di traffico. Alcuni trattiinverno sono chiusi altraffico in caso di neve (vedi passo del Cuvignone).Per i restanti tratti vigeordinanza introdotta alcu ni anni fa, non senzaqualche polemica e sbuffo da parte degli automobilisti, molti dei quali hannoperò risparmiato dal carrozziere negli anni a venire. Qui la datai quo si applicaordinanza è dal 15 novembre al 15 marzo.COMUNI I comuni hanno voce in capitolo sulla circolazione in caso di neve.Esempio è Varese che inizialmente si uniformò alle date della Provincia, quindi15 novembre 15 marzo. Ma nel corso dell'inverno 2014 venne fatta unacorrezione ed esteso il periodo di un mese, fino al 15 aprile (QUIORDINANZANEVE DEL COMUNE DI VARESE).Nel capoluogo quindi si

applica questa scadenza: 15 novembre 15 aprile. Ma così non è per tutti i comuni. Luino, comune a nord del Varesotto mitigato dal lago ma anch'esso soggetto a forti nevicate per via della vicinanza delle montagne ha di recente emanato un'ordinanza dove la data va dal 15 novembre al 31 marzo di ogni anno solare (QUI ORDINANZA NEVE DEL COMUNE DI LUINO). Uboldo, comune della bassa provincia di Varese, invece, (sempre come riportato dal sito della protezione civile regionale) stabilisce obbligo dal 15 novembre al 15 marzo di ogni anno solare. **CONSIGLI** Insomma esistono diverse regole, che sono ritagliate di solito rispetto a criteri di precauzione o da eventi anche recenti (vedi nevicate fuori stagione) che quando si verificano rischiano di mandare in tilt la circolazione. E poi, prima ancora, viene la questione della sicurezza in caso di frenata. Quindi il primo consiglio è quello di informarsi in rete, prima di partire per un viaggio, su quali siano le regole: si trova tutto. Idem per gli spostamenti quotidiani. Ma la regola oro è sempre il buon senso, che deve imporre eventuali precauzioni per la guida a seconda dell'andamento delle stagioni: un autunno come quello di questi giorni potrebbe spingere molti a montare pneumatici invernali anche prima del tempo. di Andrea Camurani andrea.camurani@varesenews.it

“lo non rischio”: weekend in piazza per la Protezione Civile

[Redazione]

Thiene, esercitazione della Protezione civile in Villa Fabris

[Redazione]

Domenica il parco di Villa Fabris, a Thiene, si trasformerà in un campo di prima emergenza. Per fortuna, però, si tratta solo di una esercitazione. Fin dalle 8 del mattino, infatti, il gruppo locale di volontari della Protezione civile sarà impegnato nella simulazione dell'allestimento di un campo base, un insediamento abitativo in emergenza. Uomini e donne con indosso la tuta gialla ordinaria tratteranno nell'area verde del parco (zona che il piano di sicurezza comunale ha individuato come uno dei teatri possibili per la predisposizione di un campo base), le sagome dei volumi, vale a dire le tende per la zona mensa e per i volontari, i vani tecnici, i bagni, per rendersi conto come potrebbe essere, in caso di un evento reale, il lavoro di preparazione del campo. Ma la scelta di effettuare questa esercitazione nel centro della città ha anche lo scopo di avvicinare le persone al mondo della Protezione civile. L'augurio ha infatti sottolineato l'assessore è quello che le persone, vedendo il gruppo di volontari al lavoro, si incuriosiscano, chiedano informazioni, anche per capire in cosa consiste questa forma di volontariato e decidere, magari, anche di entrare a fare parte del gruppo. Un gruppo che, ad oggi, conta circa una ventina di iscritti e le richieste, da parte dell'amministrazione, di operare nel territorio sono numerose. In tempi di pace, la Protezione civile offre infatti supporto in occasione di manifestazioni e durante la rassegna al Teatro comunale, dove è presente in caso ci fosse la necessità di evacuare lo stabile in tempo rapido ed ordinato. Ancora si occupa di controllo e di primo soccorso durante le grandi concentrazioni di masse in centro storico e inoltre, in tema di sicurezza idrogeologica del territorio, i volontari svolgono una costante attività di monitoraggio delle rogge, per controllare che i punti critici siano in ordine, o valutare se ci sia necessità di intervenire. Tornando alle esercitazioni, quella di domenica segue l'esercitazione distrettuale del 28 e 29 maggio scorso a Sarcedo, che ha visto impegnati circa sessanta persone, otto delle quali hanno anche compiuto un'attività notturna in esterno. Per finire, entro la fine dell'anno verrà costituito formalmente il distretto di protezione civile, all'interno della rete dei tredici comuni che ne fanno parte, vale a dire Thiene, Sarcedo, Zugliano, Chiuppano, Carrè, Dueville, Bressanvido, Marano, Zanè, Villaverla, Montecchio, Sandrigo e Malo. In concreto, il distretto permetterà una visione organica della protezione civile sul territorio e comporterà una condivisione dei gruppi di volontari, una loro collaborazione più stretta in esercitazioni o in altre azioni e una più puntuale condivisione delle attività in caso di emergenza. Ilaria Martini

Maltempo in arrivo. C'è anche il rischio idrogeologico

[Redazione]

Un'ondata di maltempo particolarmente intensa sta per interessare il Veneto. Una vasta perturbazione ha infatti raggiunto l'Italia in queste ore interessando il nord ovest del paese. Lentamente si sposterà verso est, quindi è di fatto allerta maltempo sulla nostra regione a partire dal mattino di domani. È puntuale arriva l'avviso del Centro funzionale decentrato della Protezione civile della Regione che ha emesso lo Stato di attenzione e lo Stato di preallarme per criticità idraulica e idrogeologica in molti bacini idrografici del territorio. L'allerta è valida dalle 8 di domani, venerdì 14 ottobre, alle 8 di domenica 16 ottobre. Nello specifico, la previsione parla di tempo perturbato, con una fase più intensa tra la mattinata di venerdì e la mattinata di sabato 15. Precipitazioni estese, anche forti e persistenti su zone centrosettentrionali del Veneto, con rovesci e locali temporali più probabili dalla sera di venerdì. Limite neve in prevalenza oltre i 2700 metri. Una previsione che impone anche attenzione sul fronte idraulico e idrogeologico, quindi i fiumi sono da tenere sotto controllo per pericolo di allagamenti. In particolare, lo stato di attenzione sulla rete idraulica principale è dichiarato nei bacini Piave-Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Basso Brenta-Bacchiglione; Basso Piave, Sile-Bacino Scolante in Laguna; Livenza-Lemene-Tagliamento. Lo stato di attenzione sulla rete idrogeologica invece è dichiarato nei Bacini Alto Piave; Po-Fissero-Tartaro-Canal Bianco-Basso Adige; Basso Brenta-Bacchiglione; Basso Piave-Sile-Bacino Scolante in Laguna; Livenza-Lemene-Tagliamento. Infine, lo stato di preallarme per criticità idraulica e geologica è dichiarato nei Bacini Piave-Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Adige-Garda e Monti Lessini.

Allerta meteo sul Veneto: forti piogge tra venerdì e sabato

[Redazione]

Serenissima Meteo riferisce di piogge abbondanti e concentrate in tempistiche spazi piuttosto ridotti, che rappresentano un'insidia per la portata dei corsi d'acqua, stavolta in particolar modo per quelli secondari sulle zone indicate, oltre che per la rimessa in moto di conosciute fragilità geologiche sui versanti esposti. [citynews-v] Redazione 13 ottobre 2016 15:34 Condivisioni più letti di oggi 1 Previsioni meteo di Marco Rabito: "In arrivo pioggia e neve sul Vicentino, meglio il weekend" 2 [avw][avw] Una delle recenti piene del Bacchiglione Approfondimenti Meteo, stato di attenzione sul Vicentino per il maltempo: temporali in arrivo 2 ottobre 2016 Domenica senza auto, il maltempo non ferma il blocco: annullati alcuni eventi 18 settembre 2016 "Il peggioramento atteso avrà un intervallo di particolare intensità tra il pomeriggio di domani, VENERDI' e la mattinata di SABATO con fenomeni che potrebbero risultare intensi e consistenti soprattutto su rilievi, fasce pedemontane e pianure interne - riferisce Serenissima Meteo - Piogge abbondanti e concentrate in tempistiche e spazi piuttosto ridotti rappresentano sempre un'insidia per la portata dei nostri corsi d'acqua, stavolta in particolar modo per quelli secondari sulle zone indicate, oltre che per la rimessa in moto di conosciute fragilità geologiche sui versanti esposti. La Protezione civile ha diramato: LO STATO DI ATTENZIONE SULLA RETE IDRAULICA PRINCIPALE è dichiarato nei bacini Piave-Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione- Alpone; Basso Brenta-Bacchiglione; Basso Piave, -Sile- Bacino Scolante in Laguna; Livenza-Lemene-Tagliamento. LO STATO DI ATTENZIONE SULLA RETE IDROGEOLOGICA è dichiarato nei Bacini Alto Piave; Po-Fissero- Tartaro-Canal Bianco-Basso Adige; Basso Brenta-Bacchiglione; Basso Piave-Sile- Bacino Scolante in Laguna; Livenza-Lemene-Tagliamento. LO STATO DI PREALLARME PER CRITICITÀ IDRAULICA E GEOLOGICA è dichiarato nei Bacini Piave-Pedemontano; Alto Brenta- Bacchiglione-Alpone; Adige-Garda e Monti Lessini.

Dieci gatti uccisi a Rebbio Avvelenati con l'antigelo - Como città Como

[Redazione]

Ritrovati in una settimana, altri quattro sono dispersi: Ho fatto mettere un impianto di videosorveglianza Misteriosa strage di gatti a Rebbio, tutti avvelenati con antigelo. In una sola settimana è stata sterminata una colonia di dieci animali, questi ultimi sono stati ritrovati da Erica Monti, la sua famiglia ha una tenuta tra il liceo Giovio e la stazione dei carabinieri di Rebbio. Fatti i dovuti accertamenti dal veterinario si è scoperto che gli animali hanno leccato il liquido antigelo per automobili. La sostanza risulta dolce, ma è letale perché in breve tempo crea danni irreparabili al fegato e ai reni. Non so come si possa essere tanto crudeli - racconta Erica, una volontaria della protezione civile canturina - i miei genitori a Como hanno un appezzamento di terra, ai tempi il mio papà ci teneva anche cani e capre. I gatti continuano a circolare in libertà, gli diamo da mangiare. La settimana scorsa la vicina di casa ne ha trovato uno morto, steso nel bel mezzo del cortile. È corsa dal veterinario, ma era tardi, la morte è avvenuta per avvelenamento, con antigelo delle macchine. Io tornata a Como ho trovato altri cinque gatti stesi a terra. Uno nel garage, uno nel pollaio, una in giardino, era terribile. Purtroppo altri gatti mancano all'appello, almeno quattro, io ho quasi la certezza che si siano isolati, come spesso fanno, prima di addormentarsi per sempre. È bene ricordare che il maltrattamento o peggior uccisione immotivata di animali sono reati previsti dal codice penale, chi si macchia di queste azioni può essere punito con una reclusione da 4 mesi a 2 anni. La famiglia Monti una volta che avrà in mano tutti i referti del veterinario è intenzionata a sporgere una denuncia al comando dei carabinieri. Non solo, in questi giorni Erica ha sistemato ai confini della sua proprietà un sistema di videosorveglianza con tanto di cartelli, per scoraggiare eventuali malintenzionati, questa banda ammazza gatti. Antigelo per gatti e cani è pericolosissimo, ingerire il glicole etilenico nelle prime 12 ore causa a questi animali indigestione e convulsioni, entro 24 ore problemi cardio-respiratori e in 72 ore insufficienza renale, depressione del sensorio, vomito e diarrea. Bisogna chiamare prima possibile i soccorsi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione 2014. Muliere: "Ora la priorit? sono i contributi per le attivit? economiche"

[Redazione]

Il sindaco Rocchino Muliere intende spronare il Governo affinché tenga conto dei problemi e dei disagi che le attività economiche hanno dovuto affrontare nell'autunno del 2014. Inoltre il primo cittadino ha chiesto come opera compensativa al Terzo valico ferroviario, un nuovo diversore per il rio Gazzo[563731271_a1904065_153845231972338]NOVI LIGURE -alluvione di due anni faha lasciato tante ferite, alcune sono ancora aperte, il sindaco Rocchino Muliere è consapevole di quanto bisogna ancora fare per sistemare ciò che l'acqua e il fango hanno portato via il 13 ottobre 2014. La principale preoccupazione- continua Muliere- sono i danni ingenti alle strutture sia pubbliche che private. Siamo intervenuti già in alcune zone della città ma dobbiamo ancora lavorare. Tempo fa Lei ha scritto al presidente del Consiglio Matteo Renzi affinché venisse nel nostro territorio e prendesse provvedimenti in aiuto degli alluvionati, è stata una qualche risposta? A più riprese abbiamo chiesto intervento del governo- prosegue Muliere- per riparare ai danni privati. Abbiamo ricevuto 800 mila euro per le spese di somma urgenza e poi sono arrivati fondi dalla Regione. Renzi ritengo abbia risposto con il decreto legge di fine luglio quando è stata aperta la strada per i contributi ai privati danneggiati dall'alluvione. Infatti, come è noto, a settembre si sono aperte le domande per i privati per ottenere dei risarcimenti. Le domande, in tutto 44, sono state inviate proprio nei giorni scorsi in Regione. Sono solamente 44 le domande- spiega Muliere- perché non erano inclusi in questo elenco le attività economiche. Inoltre non rientravano sempre nel decreto i danni alle auto e ai motorini che sono stati maggiori. Muliere comunque non si lascia abbattere e sottolinea che la battaglia continuerà per avere risposte per le attività commerciali. Accanto a questa battaglia si inserisce la richiesta al Covic di un nuovo diversore per il rio Gazzo. Il diversore è ormai obsoleto, è stato costruito circa 25 anni fa quando l'insediamento antropico era decisamente minore. Ieri si è riunita la conferenza dei servizi a Torino nel corso della quale si è iniziato a valutare la proposta del nostro Comune. Siamo comunque ottimisti dal momento che sia la Regione sia il Ministero dell'ambiente ritengono necessaria quest'opera. Il nuovo diversore è indispensabile per una parte di Novi, quella del Basso Pieve. I lavori di manutenzione del territorio oggi sono una priorità ma purtroppo i Comuni non hanno le risorse finanziarie necessarie. Il nostro lavoro, comunque, non è finito e continueremo la battaglia. Intanto l'amministrazione insieme alla protezione civile sta portando avanti un progetto che prevede un'app sui cellulari che consenta di avvisare in tempo reale la cittadinanza in caso di calamità ed emergenze. 14/10/2016

?Io Non Rischio - Alluvione?, campagna di buone pratiche di Protezione Civile

[Redazione]

Ad Alessandria, ANA Protezione Civile A. Calissano sarà presente con i suoi volontari in Piazzetta della Lega sabato 15 e domenica 16: i volontari insegneranno alla popolazione come comportarsi in caso di allerta meteo. Si svolgerà nel weekend 15-16 ottobre la nuova campagna Io Non Rischio Alluvione, campagna nazionale nata in via sperimentale nel 2014 con obiettivo di diffondere le buone pratiche di protezione civile e consapevolezza rispetto ai rischi terremoto, maremoto e alluvione. Saranno oltre 700 le piazze italiane in cui i volontari delle associazioni di protezione civile organizzeranno iniziative rivolte alla popolazione. Ad Alessandria, ANA Protezione Civile A. Calissano sarà presente con i suoi volontari in Piazzetta della Lega sabato 15 e domenica 16: i volontari insegneranno alla popolazione come comportarsi in caso di allerta meteo; inoltre, chi lascerà un proprio recapito, potrà essere inserito nella banca dati dei destinatari di mail / messaggi da Comune e Provincia relativi alla situazione meteo ed eventuali messaggi di allerta. Saranno inoltre presenti presso il gazebo dell'ANA Calissano cartelloni illustrativi sulla storia delle alluvioni in zona, sulla progressione delle piogge e sul comportamento da tenere in caso di calamità. 14/10/2016

Sabato 21 sciopero del pubblico impiego: i servizi garantiti dal Comune

[Redazione]

Per l'intera giornata di sabato 21 la Confederazione sindacale CIB Unicobas,U.S.I. - Unione sindacale Italiana,Associazione USB eAssociazioneUnicobas Scuola, ha indetto uno sciopero generale di categoria nel pubblicoimpiego di 24 ore[3010315600_629229766_comune]ALESSANDRIA - Per l'intera giornata di sabato 21la Confederazione sindacale CIB Unicobas,U.S.I. - Unione sindacaleItaliana,Associazione USB eAssociazione Unicobas Scuola, ha indetto unosciopero generale di categoria nel pubblico impiego di 24 ore.L'amministrazione comunale fa sapere che saranno quindi garantiti i solisequenti servizi:- Stato Civile Limitatamente all'accoglimento della registrazione dellenascite e delle morti.- Elettorale Limitatamente alle attività prescritte in relazione alle scadenze di legge per assicurare il regolare svolgimento delle consultazionelettorali dalla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizielettorali fino alla consegna dei plichi agli uffici competenti.- Cimiteriali Limitatamente al trasporto, al ricevimento ed alla inumazione delle salme.- Polizia Municipale Limitatamente alla attività di: attività richiestadall'autorità giudiziaria ed interventi in caso di trattamenti sanitariobbligatori; attività di rilevazione relativa all'infortunistica stradale;attività di pronto intervento; attività di funzionamento della centraleoperativa; vigilanza della Casa Municipale; assistenza al servizio attinentealla rete stradale e situazioni di emergenza.- Pronto Intervento Stradale Limitatamente all'attività di una squadra dipronto intervento in reperibilità sulla rete stradale ed esclusivamente per leoperazioni di messa in sicurezza, ivi compreso lo sgombero delle nevi.- Protezione Civile Attività di presidio.14/10/2016

A fuoco camion di rifiuti a Novi. Incendi anche a Borghetto e Tassarolo

[Redazione]

Ventiquattr'ore impegnative per i vigili del fuoco di Novi Ligure: prima l'incendio di un mezzo della nettezza urbana. Poi quello di un deposito di rotoballe a Tassarolo. Infine il rogo di tre box a Borghetto Borbera. Per fortuna nessun ferito.

NOVI LIGURE Ventiquattr'ore impegnative per i vigili del fuoco di Novi Ligure. Ieri pomeriggio, mercoledì 12 ottobre, intorno alle 5, sono dovuti intervenire lungo la strada 35 bis dei Giovi, all'altezza della Pieve, per l'incendio di un mezzo della nettezza urbana. Per cause ancora da chiarire, a bordo del camion si è sviluppato un rogo che in breve ha avvolto completamente il mezzo. Fortunatamente illeso l'autista, che si è accorto di quanto stava accadendo, si è fermato a bordo strada ed è sceso prima di rimanere intossicato o ustionato. Questa notte, intorno alle 3, il personale del distaccamento di Novi Ligure è intervenuto unitamente ad una autobotte della sede di Alessandria a Tassarolo, in strada Lomellina, per incendio di un deposito di rotoballe. Le operazioni di soccorso si sono prolungate sino a stamane a causa dell'ingente quantitativo di materiale depositato. Infine alle 6 di questa mattina, giovedì 13 ottobre, tre squadre dei vigili del fuoco provenienti da Alessandria, Tortona e Genova sono intervenute a Borghetto Borbera, nella centrale via Umberto I, per incendio di tre box utilizzati per il deposito di legname e materiali vari. Le operazioni di soccorso, rese difficoltose dall'ingente quantitativo di materiale, hanno consentito di salvaguardare l'abitazione adiacente. Non si sono registrati feriti.

[Nella foto, tratta dalla pagina Facebook di Gianni F., l'incendio al mezzo della nettezza urbana di Novi Ligure] 13/10/2016

Protezione Civile: simulazione di allarme supera la prova

[Redazione]

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Campagna Io non rischio con i volontari del soccorso

[Redazione]

Il 15 e 16 ottobre La protezione civile nazionale ha dato il via ad una campagna di buone norme di comportamento da eseguire in caso di calamità naturali. Si chiama "Io non Rischio". A seconda delle aree geografiche verranno sensibilizzate le popolazioni sulla più probabile calamità naturale che potrebbe colpirle. Per l'edizione 2016, in Piemonte, si illustreranno i comportamenti corretti da tenere durante l'alluvione. Anche i volontari del Soccorso di San Maurizio d'Opaglio aderiranno a questa iniziativa promossa sul territorio regionale da Anpas Piemonte. I volontari gli unici che hanno aderito a questa campagna sul nostro territorio. Con loro ci sono, sempre in territorio piemontese, le associazioni di Torino, Ovada e Cigliano. La sezione della Protezione Civile dei Volontari di San Maurizio il prossimo sabato 15 e domenica 16 ottobre sarà in piazza con il suo stand che riprodurrà anche una ricostruzione storica delle numerose alluvioni che hanno interessato i nostri territori. Sabato in piazza 1 Maggio e domenica in frazione Briallo, in piazza Caduti della Libertà. www.protezionecivile.it